BILANCIO 2015

Ania

Associazione Nazionale
fra le Imprese Assicuratrici

Assemblea dei Soci – Roma 5 Luglio 2016

INDICE

Organi Sociali	4
Relazione sulla gestione 2015	7
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015	77
Rendiconto gestionale per tipologia di finanziamento	81
Nota Integrativa	85
Rendiconto Finanziario	99
Relazione del Collegio dei Revisori	102
Relazione dalla Società di Revisione	103

Appendice:

Bilancio 2015 Fondazione ANIA per la Sicurezza Stradale
Bilancio 2015 Fondazione Forum ANIA Consumatori
Bilancio 2015 ANIA Assicurazione, Ricerca e Innovazione S.r.l.
Bilancio 2015 Ed.Ass. S.r.l. (Società Editoriale Assicurativa)
Bilancio 2015 IRSA Servizi e Formazione S.r.l.

ORGANI SOCIALI*

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente Maria Bianca Farina

Vice Presidente Philippe Donnet
Anthony Bradshaw
Giovanni Di Benedetto

Membri

Pier Ugo Andreini
Andrea Andreta
Andrea Battista
Paolo Bedoni
Cesare Caldarelli
Camillo Candia
Maurizio Cappiello
Frédéric De Courtois D'Arcollieres
Luigi Del Fabbro
Marco Di Guida
Bruno Faure
Isabella Fumagalli
Roberto Laganà
Francesco La Gioia
Luigi Lana
Emanuele Marsiglia
Giovan Battista Mazzucchelli
Andrea Mencattini
Michele Meneghetti
Roberto Mosca
Klaus Peter Rohler
Alessandro Santoliquido
Dominique Uzel
Alberto Vacca

Segretario Fabio Maniori

* Aggiornato al 20 aprile 2016

IL COMITATO ESECUTIVO

Presidente	Maria Bianca Farina
Vice Presidente	Philippe Donnet
	Anthony Bradshaw
	Giovanni Di Benedetto
Membri	Pier Ugo Andreini
	Cesare Caldarelli
	Camillo Candia
	Maurizio Cappiello
	Luigi Lana
	Giovan Battista Mazzucchelli

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente	Mario Ravasio
Membri Effettivi	Cristina Morgan
	Giuseppe Ricciarelli
Membri Supplenti	Giancarlo Battisti
	Laura Roscioni

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

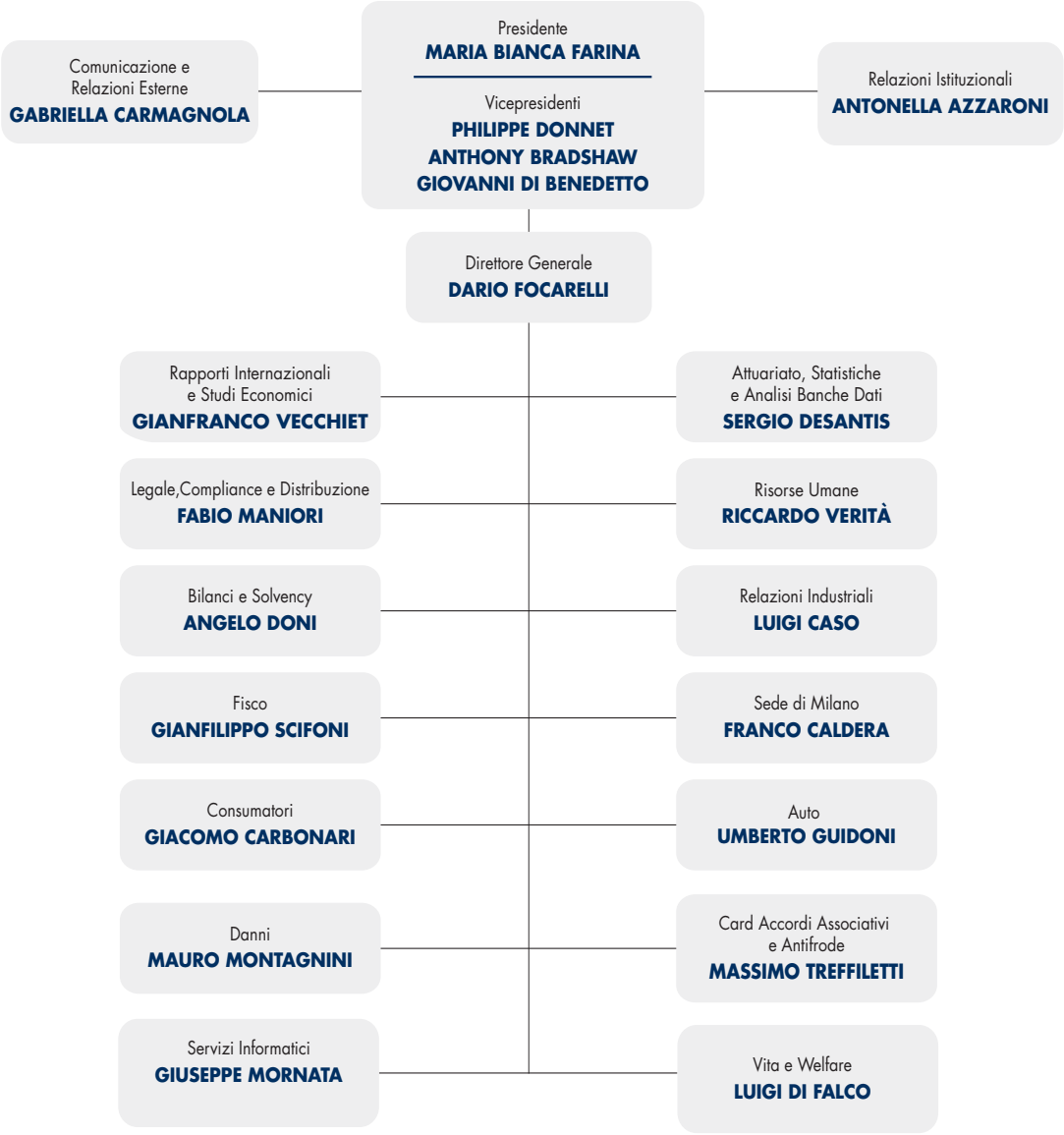
Presidente	Carlo Acutis
Membri Effettivi	Paolo Montalenti
	Flavio Peccenini
	Giulio Ponzanelli
	Oberdan Tommaso Scozzafava
Membri Supplenti	Diana Cerini
	Marco Frigessi di Rattalma
Direttore Generale	Dario Focarelli

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2015

ORGANIZZAZIONE

L'ANIA ha sede legale in Roma e una sede operativa a Milano.

Nel prospetto che segue viene rappresentata la struttura organizzativa, ad aprile 2016:



L'organico dipendente dell'Associazione al 31 dicembre 2015 è così costituito:

Composizione dell'Organico	2010	2011	2012	2013	2014	2015
DIRIGENTI	18	21	21	23	24	21
FUNZIONARI	37	35	37	38	37	34
IMPIEGATI	66	66	61	66	66	65
TOTALE	121	122	119	127	127	120

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

SERVIZIO VITA E WELFARE

Il Servizio "Vita e Welfare" segue, negli ambiti di competenza (assicurazioni sulla vita e sulla salute, previdenza complementare), gli iter legislativi e regolamentari a livello nazionale ed europeo, attivando a tal fine rapporti e confronti con le istituzioni e le autorità di vigilanza. Inoltre, il Servizio illustra trend di mercato e analizza le nuove normative in via di introduzione al fine di discuterne gli impatti con i soci e con le Autorità di vigilanza competenti, oltre che con i media.

A tal fine, il Servizio partecipa al dibattito pubblico dialogando con esponenti del mondo politico e sindacale, associazioni di categoria, giornalisti, opinion maker e membri del mondo accademico, rappresenta il mercato italiano in diverse commissioni e gruppi di lavoro interni a Insurance Europe.

Rispetto all'organizzazione associativa e alle attività con le imprese associate, il Servizio coordina i lavori della corrispondente Commissione permanente Vita e Welfare e i gruppi di lavoro che operano su incarico della stessa, confrontandosi a tal fine con rappresentanti delle imprese e loro collaboratori su problematiche comuni di natura tecnico-assicurativa e gestionale. Tali attività sono da considerare ordinarie e replicate in modo continuativo.

All'esterno, il Servizio partecipa ai lavori e rappresenta il settore in alcune organizzazioni al fine di promuovere il punto di vista del settore: Comitato direttivo di Assoprevidenza; Consiglio Nazionale, Commissione fondi pensione e Commissione fondi sanitari, Gruppo di lavoro percettori rendite nell'ambito dell'Ordine degli attuari; Consiglio direttivo dell'AIMAV; tavoli di lavoro ministeriali e con le Autorità di vigilanza (IVASS, CONSOB, COVIP, ANAC) su questioni relative agli ambiti di interesse.

Nel 2015, le principali attività svolte hanno riguardato la gestione degli organismi associativi partecipati da membri delle imprese socie, ossia la Commissione permanente Vita e Welfare e i gruppi di lavoro instituiti nell'ambito della stessa,

nonché le consultazioni e audizioni su iter legislativi e regolamentari, la predisposizione di studi assicurativi, gli incontri istituzionali e le attività di lobbying, gli interventi a convegni e interviste stampa, l'elaborazione di rapporti sull'andamento dei mercati di riferimento, anche in collaborazione con altri servizi, nonché la partecipazione ai lavori di Insurance Europe. In particolare, nel corso dell'anno si sono svolte le seguenti attività:

a) predisposizione degli incontri e del materiale di discussione della Commissione permanente;
b) incontri e confronti con IVASS, CONSOB, COVIP e ANAC relativi a consultazioni o modifiche regolamentari riguardanti i prodotti assicurativi sulla vita, previdenziali o sanitari;
c) incontri e confronti con varie organizzazioni, nonché partecipazione a convegni e tavoli istituzionali, sulla partecipazione degli investitori istituzionali al rilancio dell'economia del paese e delle piccole e medie imprese italiane attraverso nuove fonti di finanziamento alternative al tradizionale canale bancario, come ad esempio gli investimenti del settore assicurativo e i piani di risparmio di lungo termine;
d) informativa, servizi di consultazione e risposte a quesiti interpretativi formulati dalla Commissione permanente di competenza e dalle imprese associate sulle consultazioni di interesse e sulle nuove regolamentazioni introdotte;
e) analisi elaborazione di dati e trend del settore per finalità di monitoraggio interno e per le pubblicazioni ANIA;
f) finalizzazione di uno studio demografico, realizzato in collaborazione con l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" su modelli attuariali e basi tecniche nelle assicurazioni sulla salute;
g) predisposizione del position paper ANIA "Fondi sanitari, la necessità di un riordino";
h) analisi, predisposizione di materiale associativo, interventi di presentazione e interviste sui media per l'Osservatorio ANIA-BAIN & Company sull'innovazione e la "Telematics, Connected Insurance & Innovation";
i) avvio di un gruppo di lavoro finalizzato alla costituzione di un documento unitario di proposte del settore sul tema della copertura della perdita di autonomia;
j) collaborazione fornita ad altri servizi ANIA relativamente alla regolamentazione di attuazione della normativa Solvency II;
k) analisi degli impatti relativi alla Sentenza della Corte di Cassazione sulle clausole vessatorie delle polizze vita;
l) confronti con IVASS e Banca d'Italia, incontri associativi, risposte a quesiti e predisposizione di linee guida per gli associati, in collaborazione con ABI e ASSOFIN, con riferimento alle iniziative delle suddette Autorità sulle polizze PPI – Payment Protection Insurance;
m) attività di consulenza interna per i vertici associativi e partecipazione agli incontri in tema di Fondo pensione agenti;
n) presso Insurance Europe, partecipazione ai lavori del Personal Insurance Committee e dei gruppi di lavoro sui prodotti vita e previdenziali, nonché in tema di distribuzione.

SERVIZIO "DANNI"

Il Servizio "Danni" segue iter parlamentari, predispone possibili emendamenti e relative motivazioni e mantiene rapporti con le istituzioni e le autorità di vigilanza, illustra trend di mercato e impatti derivanti dall'introduzione di nuove normative agli analisti finanziari e ai consulenti del settore, partecipa al dibattito pubblico e politico dialogando con tutti gli stakeholder quali, ad esempio, esponenti del mondo politico e sindacale, associazioni di categoria, giornalisti, opinion maker e membri del mondo accademico, rappresenta il mercato italiano in diverse commissioni internazionali interne a Insurance Europe e coordina gruppi di lavoro con esponenti del mercato su problematiche comuni di natura tecnico-assicurativa e gestionale. Tali attività sono da considerarsi ordinarie e replicate in modo continuativo. All'esterno, il Servizio "Danni" partecipa ai lavori di altre organizzazioni al fine di promuovere il punto di vista del settore: tavoli di lavoro presso vari Ministeri (dell'Ambiente, dello Sviluppo Economico, delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, delle Infrastrutture e dei Trasporti, degli Affari esteri) e altri organismi di interesse del settore (IVASS, ANAC, IUMI, ENAC, IUAI, RINA, FEDERMARE, CONSAP, AGEA, CINEAS, Enti di normazione). Anche tali attività sono da considerarsi parte delle attività ordinarie da reiterare in modo continuativo.

Nel 2015, in via generale, le principali attività svolte in ambito associativo hanno riguardato la gestione degli organismi associativi partecipati da membri delle imprese socie che operano nei rami danni non auto, ossia la Commissioni Permanente Danni e diversi gruppi di lavoro tematici. Inoltre sono state svolte consultazioni e audizioni su iter legislativi e regolamentari, predisposizione di studi assicurativi, incontri istituzionali e attività di lobbying, numerosi interventi a convegni e interviste stampa, elaborazione di rapporti sull'andamento dei mercati di riferimento nonché la partecipazione ai lavori di Insurance Europe. In particolare, nel corso dell'anno si sono svolte le seguenti attività:

Rami Danni

- partecipazione al tavolo tecnico con rappresentanti di intermediari e consumatori per la predisposizione di una proposta di semplificazione della nota informativa danni, sulla base di quanto richiesto dall'Autorità di Vigilanza;
- elaborazione di dati e trend del settore per finalità di monitoraggio interno e per le pubblicazioni ANIA e, per il settore Marine, Aviation & Transport, anche per la partecipazione alle rilevazioni statistiche internazionali (principalmente IUMI);
- gestione delle nuove nomine dei gruppi di lavoro permanenti indicati dalla commissione danni;
- partecipazione in qualità di relatori in numerosi convegni sui temi r.c. sanitaria, contratti pubblici e catastrofi naturali;
- partecipazione al Gruppo di Lavoro con le associate sui temi Proporzionalità e Semplificazione in riferimento a Solvency II.

Rami Property e Perdite Pecuniarie

- attività lobbistica sulle varie proposte dell'Associazione in materia di incentivazione delle coperture contro le catastrofi naturali a favore del patrimonio abitativo italiano;
- predisposizione di un documento interno sul tema delle catastrofi naturali che evidenzia gli aspetti positivi e le criticità di un potenziale sistema assicurativo obbligatorio oppure semi-obbligatorio;
- costituzione e conduzione del gruppo di lavoro vita-danni per la valutazione dei contenuti delle lettera al mercato IVASS-Bankitalia sulle polizze PPI e raccolta dei quesiti interpretativi da parte dei soci in merito alle misure indicate dall'Autorità di Vigilanza;
- predisposizione di un documento tecnico per la Ragioneria generale dello Stato che evidenzia l'impatto sul gettito di alcune misure fiscali per l'incentivazione delle coperture catastrofali per le abitazioni italiane, nell'ambito della legge di stabilità 2015;
- gestione delle adesioni volontarie da parte delle imprese associate all'Accordo per la gestione dei sinistri in coassicurazione indiretta relativi a polizze incendio e/o furto o a polizze multirischio che prevedono tali garanzie;
- organizzazione di un workshop riservato ai soci sul modello di danno, sviluppato dall'Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia (IUSS) che mette in relazione le azioni alluvionali con i danni economici agli edifici civili, oltre ad un approfondimento sull'utilizzo dei modelli probabilistici per l'analisi del rischio alluvionale;
- partecipazione dell'ANIA come sottoscrittore volontario della dichiarazione UNEP sul ruolo dell'industria assicurativa per il raggiungimento di un futuro maggiormente resiliente alle catastrofi naturali;
- avvio del progetto Floodwatch che prevede la predisposizione di un report descrittivo per i soci di immediata pubblicazione a seguito di un evento alluvionale (da esondazione di tratte fluviali) che coinvolge un'area superiore ai 20 kmq. Il report dovrà riportare una descrizione dell'evento, delle esposizioni coinvolte ed eventualmente dei sinistri assicurati;
- pubblicazione di un Position Paper dell'Associazione dal titolo "Le alluvioni e la protezione delle abitazioni: le proposte del settore assicurativo per superare l'attuale carenza di polizze".

Rischi Agricoli

- gruppo di lavoro rischi agricoli per il supporto nella predisposizione del piano assicurativo agricolo nazionale 2015.

Ramo Responsabilità Civile Generale

- costituzione di un gruppo di lavoro ad hoc sulla r.c. sanitaria, indicazione delle principali criticità e predisposizione di un documento riguardante i possibili presidi a tutela dell'attività assicurativa;

- attività lobbistica su vari disegni di legge in materia di r.c. sanitaria;
- attività di supporto alle associate sulla r.c. sanitaria.

Rami Credito e Cauzione

- partecipazione al tavolo presso il MIT con ABI sulla possibile alternativa alla garanzia globale di esecuzione nell'ambito del processo di recepimento delle Direttive europee sui contratti pubblici;
- costituzione di uno specifico focus group per elaborare una proposta del settore relativa all'alternativa alla garanzia globale di esecuzione.

Ramo Assistenza

- partecipazione ad un tavolo di lavoro presso il Ministero degli Esteri sulle coperture per spese mediche e rientro di cittadini italiani all'estero per lavoro o per turismo (ramo assistenza);
- costituzione di un gruppo di lavoro "ad hoc" sul ramo assistenza in vista del recepimento della legge europea dal 2014, che ha previsto la soppressione del fondo di garanzia per i fallimenti di Tour Operator e la sostituzione con garanzie assicurative e bancarie (anche riunioni intersezionali con il Gruppo di Lavoro cauzione).

Rami Marina Aviazione e Trasporti

- redazione e pubblicazione della rivista trimestrale "Marine, Aviation and Transport Insurance Review" che fornisce aggiornamenti normativi sul mondo delle assicurazioni del trasporto nelle sue diverse articolazioni;
- creazione di un Blog (www.matblog.it), che permette di disporre di un luogo virtuale di incontro e confronto su vari temi di interesse, nei settori trasporti e aeronautica, favorendo l'interazione tra gli operatori del settore e prevedendo la possibilità di interagire con alcuni esperti;
- partecipazione ai meeting internazionali delle Associazioni mondiali degli assicuratori MAT (International Union of Marine Insurance e Internationale Union of Aerospace Insurers) e alle consultazioni su argomenti specifici (droni, avaria generale, etc);
- organizzazione della conferenza IUMI 2016 (che verrà ospitata da ANIA a Genova dal 18 al 21 settembre 2016 e che torna in Italia dopo 15 anni) e, segnatamente: svolgimento dei sopralluoghi, con il Segretario Generale IUMI, nella sede congressuale, negli hotel e nelle strutture che ospiteranno la manifestazione, che prevede la partecipazione di circa 700 persone provenienti da tutto il mondo, in rappresentanza del settore trasporti; nomina di un Comitato Organizzatore; predisposizione e attivazione di un sito dedicato (www.iumi2016.com); promozione di una campagna per la sponsorizzazione dell'evento;

- partecipazione ai lavori di revisione dello statuto IUMI e del processo di rielezione dei membri dei Comitati Tecnici nonché alla promozione di un programma formativo per le future generazioni di assicuratori trasporti;
- inizio dei lavori per l'organizzazione della conferenza IUAI 2017 (che verrà ospitata da ANIA a Taormina dal 4 al 7 giugno 2017 e che torna in Italia dopo 10 anni). Sono stati effettuati: uno studio di fattibilità sulle possibili sedi in grado di soddisfare i requisiti dell'Unione, un sopralluogo nella sede prescelta ed è in fase di definizione il contratto con la struttura alberghiera in cui si svolgerà l'evento;
- approfondimento, nell'ambito di un gruppo di lavoro ANIA-AIDIM (associazione Italiana di diritto marittimo), delle nuove regole sull'avaria generale in corso di studio a livello internazionale;
- partecipazione con le associazioni federate, all'azione di lobbying promossa dalla Federazione del mare, di cui ANIA è socia, nei confronti del Governo sul tema dei dragaggi dei porti;
- realizzazione di un workshop sul tema "La Legge di stabilità e la riforma dell'autotrasporto" per la messa a fuoco delle modifiche introdotte dalla Legge di stabilità 2015 alla disciplina giuridica dell'autotrasporto di merci per conto terzi e dei suoi riflessi assicurativi;
- approfondimento delle problematiche sottese al sinistro Germanwings del 24 marzo 2015 e dei suoi riflessi assicurativi, anche ai fini di supportare la comunicazione mediatica.

SERVIZI INFORMATICI

Il servizio mantiene rapporti con le istituzioni e le autorità di vigilanza, coordina gruppi di lavoro con esponenti del mercato su problematiche comuni di natura assicurativa-gestionale, analizza e realizza servizi per il mercato in riferimento all'introduzione di nuove normative relative al settore, elabora statistiche e gestisce banche dati a supporto delle attività operative delle imprese, ivi inclusi strumenti di supporto all'adempimento degli obblighi di legge previsti per le imprese.

Tali attività sono da considerare ordinarie e replicate in modo continuativo. Il servizio partecipa inoltre ai lavori di altre organizzazioni al fine di promuovere il punto di vista del settore: tavoli di lavoro presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, gruppi di lavoro e altri organismi di interesse del settore (IVASS, CONSAP, INPS, CCI). Anche tali attività sono da considerarsi parte delle attività ordinarie da reiterare in modo continuativo.

Il servizio informatico ANIA si prefigge diversi importanti obiettivi che per praticità possono essere distinti tra obiettivi esterni, che riguardano il settore e i diversi attori coinvolti, ed interni, che riguardano le esigenze tecnologiche dell'Associazione.

Per quanto riguarda gli obiettivi esterni possiamo individuare:

- costituire un punto di riferimento per la raccolta e la discussione delle esigenze tecnologiche correlate alle esigenze del settore, promuovendo l'acquisizione di informazioni utili alla formulazione di ipotesi di soluzione a problemi di mercato, lo scambio di opinioni fra le Imprese; lo sviluppo di nuovi servizi informatici o il miglioramento e l'implementazione di quelli esistenti. Tale obiettivo è perseguito operando a supporto dell'attività istituzionale dell'Associazione in stretta collaborazione con le Imprese, con le Direzioni d'Area, i Gruppi di Lavoro, con gli Enti collegati e con gli Enti Istituzionali;
- fornire supporto e formazione per l'utilizzo dei servizi sviluppati internamente o acquistati da fornitori esterni;
- garantire la coerenza delle scelte tecnologiche a livello di mercato e fra gli Enti collegati, al fine di assicurare sinergie ed un utilizzo razionale delle risorse;
- garantire l'erogazione dei servizi esistenti ed il loro costante aggiornamento in riferimento alle evoluzioni normative, tecnologiche ed alle richieste delle Imprese e degli enti istituzionali.

Per quanto riguarda l'associazione e gli enti collegati, gli obiettivi sono:

- garantire la gestione delle problematiche relative agli strumenti tecnologici delle sedi di Milano e Roma e il funzionamento dei servizi di office automation;
- recepire le nuove esigenze delle strutture interne, analizzare le situazioni connesse e verificare la fattibilità delle richieste, quindi predisporre nuovi servizi informatici al fine di soddisfare le necessità evidenziate;
- rilevare tempestivamente le novità organizzative aziendali in modo da adeguare di conseguenza le applicazioni utilizzate, facendo in modo di garantire la massima efficienza dei servizi in esercizio;
- fornire supporto e formazione per l'utilizzo dei servizi.

Il servizio ANIA ICT eroga e manutiene costantemente tutti i servizi elencati di seguito. In funzione dell'evoluzione normativa o tecnologica, alcuni di questi sono oggetto di specifici aggiornamenti. Per i servizi elencati di seguito, viene riportata l'attività di sviluppo svolta nel 2015.

I principali servizi erogati sono:

- CARD;
- BANCHE DATI AUTO;
- PUNTI PATENTE;
- SERVIZIO FURTI;
- SERVIZIO SINISTRI CATASTROFALI;
- PROCEDURA CONCILIAZIONE RC AUTO;
- INPS VERIFICA SURROGA;
- SISCO (Servizio Coassicurazione);
- SIRIA (Sistema Informativo Riassicurazione);
- SIBA (Sistema Informativo Bilanci Assicurativi);

- REPORTING SOLVENCY;
- SOLVENCY;
- SIGRA (Servizio gestione rischio alluvionale);
- LTC (Long Term Care);
- SIC COMPLIANCE;
- SUPPORTO STATISTICHE;
- SITO ASSOCIATIVO/EXTRANET.

CARD: Sviluppi 2015

- Nell'ambito della procedura di gestione dei sinistri CARD, sono state perfezionate una serie di funzioni che permettono alle imprese di controllare con modalità più specifiche la documentazione disponibile, la funzione che più di altre è stata interessata dai miglioramenti effettuati è quella relativa alla richiesta documentale delle denunce "CAI 2". Sono state quindi sviluppate nuove funzioni tra le quali, quella più significativa è relativa alla gestione degli "Incentivi Antifrode". Nel corso dell'anno inoltre sono state adeguate le procedure informatiche in riferimento a quanto previsto dalle nuove normative introdotte nella versione 2015 della Convenzione;
- sempre nell'ambito CARD si è aperto un tavolo di lavoro con IVASS e CONSAP per l'approfondimento delle regole relative alla definizione della procedura di fine anno per il calcolo degli "Incentivi – Penalizzazioni". Nell'ambito dei Servizi Informatici Associativi è di conseguenza iniziata l'attività di analisi del processo preliminare alla successiva fase di sviluppo del software;
- a 9 anni dall'entrata in vigore della procedura di risarcimento diretto, è stato pianificato un progetto di profonda riforma del sistema di definizione delle responsabilità in ambito CARD. A tale proposito si sono svolti numerosi incontri con i gruppi di lavoro competenti ed è stata sviluppata l'analisi funzionale del nuovo impianto.

BANCHE DATI AUTO: Sviluppi 2015

- nell'ambito del progetto "Dematerializzazione della documentazione RC Auto", sono proseguiti gli incontri con le imprese, sia a livello collettivo sia a livello individuale. L'attività di confronto e analisi delle singole situazioni ha portato ad un rilevante miglioramento della gestione delle banche dati SITA e SITA-ATRC, relativamente al livello di completezza delle posizioni trasmesse, alla tempestività di comunicazione e soprattutto alla qualità delle informazioni gestite;
- la banca dati degli attestati di rischio ha subito una significativa trasformazione con l'inserimento di una nuova serie di informazioni previste dal decreto legge "Liberalizzazioni" (n. 1/2012, convertito con modificazioni nella legge n. 27/2012) e concordate con l'IVASS. Lo scorso primo luglio è diventata operativa la norma che prevede la dematerializzazione dell'attestato di rischio, di conseguenza la banca dati associativa (SITA-ATRC), che contiene le informazioni degli attestati

stessi, ha assunto un ruolo centrale nell'ambito dell'attività giornaliera di preventivazione e stipula delle polizze r.c. auto;

- il 18 ottobre è diventata operativa la norma che prevede la dematerializzazione del contrassegno di assicurazione, di conseguenza anche la banca dati delle targhe assicurate (SITA) ha assunto una rilevante importanza strategica, infatti è tramite questa banca dati che viene alimentato, con le informazioni delle coperture RC Auto, l'archivio integrato della Motorizzazione Civile;
- al fine di permettere a ciascuna impresa di monitorare puntualmente la propria situazione riferita alle attività di aggiornamento delle due banche dati, sistema informatico targhe assicurate "SITA" e SITA-ATRC, sono state predisposte nuove funzioni statistiche sul portale www.fb.ania.it;
- nell'ambito della gestione delle banche dati, sono state migliorate le funzioni per l'interrogazione via internet delle stesse e sono stati predisposti nuovi servizi "web-services" che consentono alle imprese un'integrazione più efficiente delle informazioni con le loro procedure gestionali;
- la banca dati contenente le informazioni relative ai dati tecnici dei veicoli, SIVI/SIVO, è stata integrata con una serie di nuove informazioni, rilevate dai flussi trasmessi giornalmente dalla Motorizzazione Civile; le nuove informazioni sono a disposizione delle imprese tramite il protocollo di comunicazione IBD;
- collaborazione con IVASS, nell'ambito del gruppo di lavoro informatico/analitico, per la definizione dell'Archivio Integrato Antifrode e delle relative procedure di utilizzo da parte del mercato;
- sviluppo di "SITA-ATRC Funzioni di Controllo IVASS" (SCA);
- al fine di monitorare la situazione della banca dati SITA-ATRC, con particolare riferimento alla fase di alimentazione da parte delle imprese, ANIA mette a disposizione di IVASS un portale web in cui sono attive tre distinte funzioni che permettono di verificare, per ciascuna impresa, quanti attestati sono stati identificati nelle seguenti categorie:
  - 1) TARDIVI – attestati che sono stati comunicati in ritardo da parte delle imprese alla banca dati, cioè con un anticipo inferiore a trenta giorni rispetto alle singole scadenze contrattuali;
  - 2) SOSTITUITI – attestati che sono sostituiti a causa di variazioni contrattuali che abbiano modificato i dati dell'attestato, sopraggiunte dopo la comunicazione alla banca dati, con un anticipo inferiore a trenta giorni rispetto alle singole scadenze contrattuali;
  - 3) RICLASSIFICATI – attestati che sono stati riclassificati (per attestati riclassificati si intendono quelli che, seppur trasmessi nei termini, negli ultimi trenta giorni che precedono le singole scadenze contrattuali hanno subito modifiche relativamente alle informazioni che riguardano la classe di merito CU di assegnazione, il pagellino sinistri, il dettaglio dei sinistri paritari e l'informazione relativa all'utilizzo della c.d. "Bersani" tramite lo specifico movimento di riclassificazione di cui al disciplinare tecnico di alimentazione della banca dati allegato all'abbinando Provvedimento IVASS).

    Tramite le funzioni web è possibile effettuare ulteriori analisi sui dati.

    Le funzioni web, i file e le procedure di estrazione degli stessi sopra specificati, sono assoggettate a Certificazione da parte di primaria società di revisione

iscritta nell'Albo Speciale tenuto dalla CONSOB ed i relativi costi vengono sostenuti da ANIA.
- certificazione servizio SCA 2015;
- in data 9 ottobre 2015, ANIA ha ottenuto la certificazione del servizio SCA rilasciata dalla società KPMG a seguito di un audit condotto sulla consistenza dei controlli implementati nella procedura.

SIBA: Sviluppi 2015. Implementazione nel pacchetto applicativo SIBA di nuove funzioni per l'adeguamento alle nuove direttive emanate dall'IVASS in merito ai regolamenti "36" e "7" e alla "Lettera al mercato" del 25 febbraio 2015 relativa agli schemi di bilancio.

Supporto statistiche: Sviluppi 2015

- in accordo con il Servizio Statistico Associativo, è stata modificata la base dati utilizzata per la produzione della statistica annuale r.c. auto (Banca Dati Auto). Sono stati modificati i tracciati record richiesti alle imprese e di conseguenza le procedure di controllo delle informazioni pervenute. Altre informazioni necessarie per lo sviluppo di nuove aggregazioni statistiche sono state rilevate in modalità automatica dalle altre banche dati Associative;
- adeguamento del nuovo portale web per la consultazione dei dati relativi alla statistica "Indici Aziendali" con riferimento alle nuove esigenze manifestate dal Servizio Statistico Associativo;
- perfezionamento del processo relativo al "Monitoraggio andamento premi r.c. auto" con riferimento alle nuove esigenze evidenziate da IVASS.

Servizi erogati all'Associazione o enti collegati

Il servizio ICT ANIA eroga servizi anche all'Associazione stessa sia di supporto tecnico/tecnologico che nello sviluppo di applicazioni. Anche in questo caso i servizi sono erogati e manutenuti nel continuo e in alcuni periodi possono essere oggetto di sviluppo o modifiche specifiche.

Interventi e supporto su informatica di ufficio e gestione posta elettronica:

- i computer «client» sono in leasing e pertanto gestiti per quanto riguarda l'hardware e il software applicativo di base dal fornitore. I servizi informatici tuttavia forniscono supporto su eventuali malfunzionamenti, nuove installazioni software, consigli etc.;
- gestione del sistema di posta elettronica associativo.

Sviluppo applicazioni:

- i servizi informatici hanno sviluppato alcune applicazioni richieste da utenti interni;
- gestione attività direzione centrale vita;

- sportello auto;
- documentale Segreteria Direzione Generale;
- Protocollazione documenti;
- Prenotazione sale riunioni;
- RDA (Richieste di Acquisto);
- Rubrica associativa.

Supporto tecnologico:

- Supporto tecnologico: mobile, videoconferenza (VDC), telefonia fissa;
- Gestione configurazione dei servizi aziendali sui dispositivi Mobile;
- Servizio delle VDC: oltre a coordinare la gestione guasti e/o malfunzionamenti verso Telecomitalia, la struttura fornisce consulenza all'interno sull'uso della piattaforma tecnologica per la prenotazione e gestione delle VDC con esterno;
- Telefonia IP: supporto per la gestione attivazione interni e guasti ai dispositivi.

Principali sviluppi organizzativi 2015

Di seguito vengono riepilogati i principali interventi organizzativi adottati nel 2015 per ottimizzare attività e risorse disponibili nel servizio ICT ANIA:

- definizione del modello documentativo per i software prodotti da SI ANIA ed ampliamento della documentazione dei software già realizzati "DOCS";
- definizione ed adozione del Modello di gestione per progetti "MS Project";
- perfezionato l'utilizzo del modello organizzativo per l'erogazione assistenze ("ticketing") che permette la rilevazione, la protocollazione e la tracciatura delle richieste di assistenza inviate dagli utenti d'impresa utilizzatori dei servizi "OTRS";

Di seguito vengono approfonditi i punti esposti sopra.

Definizione del modello documentativo per i software prodotti da SI ANIA ed ampliamento della documentazione dei software già realizzati

I principali obiettivi 2015 sono:

- acquisizione delle competenze di gestione software MS Project:
  - formazione sulle logiche di funzionamento e tools disponibili;
  - formazione ai colleghi che utilizzeranno la componente di front end;
- definire un modello organizzativo per integrare MS Project:
  - definizione del processo di aggiornamento dei dati (accentrato/distribuito);
  - conversione dei progetti attualmente in corso nel nuovo modello di gestione;
  - definizione del numero di progetti, delle sotto attività, della loro durata, e della sequenza logica;
- definire un modello di reporting:
  - strutturazione di un reporting periodico verso la Direzione che rappresenti lo stato avanzamento dei progetti e le principali variazioni.

Definizione ed adozione del modello organizzativo per l'erogazione assistenze "OTRS"

Con l'introduzione di OTRS, si è avuta una evoluzione organizzativa nella gestione interna delle richieste di supporto tecnico/informatico sottoposte al personale dei Sistemi Informatici dell'ANIA da parte delle Imprese Socie, Istituzioni e strutture interne.

Attualmente OTRS è tecnologicamente configurato per operare nelle migliori condizioni previste dagli sviluppatori. È attivo un presidio di monitoraggio degli aggiornamenti e rilevazione esigenze utenti.

Nuovo modello organizzativo. Principali obiettivi 2015:

- mantenimento di un canale di rilevazione dei possibili miglioramenti di OTRS. Gli aggiornamenti garantiscono il rilascio di nuove funzionalità e correzione di quelle esistenti. È necessario comunque mantenere un presidio in grado di rilevare difficoltà riscontrate nell'utilizzo del software o eventuali bug;
- monitoraggio della pubblicazione di nuove versioni e/o patch migliorative. Aggiornamento costante rispetto alle informative rese disponibili dagli sviluppatori nella chat ufficiale OTRS;
- passaggio delle nuove versioni senza interruzione del servizio. Simulazione delle attività di aggiornamento in ambiente test e successiva pianificazione dell'aggiornamento dei software preferibilmente il venerdì pomeriggio.

SERVIZIO AUTO

Riorganizzazione

Da maggio 2015 il Servizio Auto è coinvolto in una riorganizzazione di alcune attività, a seguito della suddivisione della ex Direzione Centrale Auto, Distribuzione e Consumatori in tre servizi distinti, vale a dire appunto il Servizio Auto, il Servizio CARD, Accordi Associativi e Antifrode ed il Servizio Consumatori, nonché dell'inserimento delle attività associative relative alla distribuzione nell'ambito del Servizio Legale, Compliance e Distribuzione. La riorganizzazione ha riguardato, fra l'altro, il personale e le attività di assistenza fornita ad assicurati e imprese dallo Sportello Auto, inquadrato nell'Ufficio Normativa e Sportello Auto (v. infra).

A novembre, inoltre, è stata inserita nell'organico del Servizio l'Avv. Adalgisa Gherso, proveniente dal Servizio Relazioni Industriali Ania ora in forze all'Ufficio Normativa. L'inserimento di una nuova risorsa si colloca nella direzione di un più adeguato dimensionamento di tale Ufficio con riferimento, in particolare, alle attività connesse con gli sviluppi della complessa normativa r.c. auto in ambito nazionale ed in sede internazionale (tramite Insurance Europe).

Attività istituzionali del Servizio Auto

Il Servizio Auto, anche nel nuovo contesto organizzativo, continua a svolgere fra l'altro la funzione di supporto all'attività istituzionale dell'Associazione per i rapporti con Governo e Ministeri competenti, Parlamento, IVASS e di comunicazione, con gli organi di informazione, su normative e tematiche legate all'assicurazione auto, rappresentando le istanze di ordine tecnico del settore.

Inoltre, assiste le imprese socie fornendo loro, anche in collaborazione con altri uffici associativi, servizi quali:

- organizzazione, predisposizione della Commissione permanente Auto e degli altri gruppi associativi;
- la progettazione e l'elaborazione di statistiche di mercato;
- la predisposizione di testi normativi e emendamenti in materia di legislazione r.c. auto;
- l'apporto tecnico per vertenze giudiziarie che riguardino temi generali del settore;
- la gestione dei rapporti con IVASS, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con altri Enti operanti nel settore, quali UCI, Casellario Centrale Infortuni INAIL, CONSAP (Centro di Informazione, Organismo di indennizzo e Fondo di garanzia per le vittime della strada) e, a livello comunitario, con Insurance Europe e le Istituzioni dell'Unione Europea;
- studi e progetti connessi a possibili interventi innovativi in materia;
- assistenza e consulenza alle imprese su tematiche di interesse generale o su specifiche problematiche di particolare spessore poste da singole compagnie. Anche per questo riguardo è stata avviata la riorganizzazione dello Sportello Auto, ed è tuttora in corso la sperimentazione di nuove modalità operative;
- Coordinamento delle attività con flussi in entrata ed in uscita dei progetti della Fondazione ANIA per la sicurezza stradale.

Attività specifiche svolte dal Servizio nel 2015

Nel corso del 2015, l'Ufficio è stato impegnato nell'esame e nelle iniziative istituzionali legate all'iter legislativo – tuttora in corso – del disegno di legge "Concorrenza" (A.C. 3012) che reca numerose disposizioni in materia di assicurazione r.c. auto, in parte precedentemente contenute nel decreto legge "Destinazione Italia (art. 8 d.l. n. 145/2013) e poi da questo stralciate. Il provvedimento è stato assegnato, a fine anno, all'esame della Commissione Industria del Senato in seconda lettura (A.S. 2085).

Ulteriori significativi impegni sono poi derivati dai tavoli tecnici istituiti dall'Istituto di vigilanza e dai Ministeri competenti per la predisposizione degli ulteriori regolamenti di attuazione delle norme dei due decreti "Monti" del 2012 (dematerializzazione documenti auto, semplificazione Nota Informativa, aggiornamento regole di assegnazione classi di merito CU). Il Servizio Auto è stato anche impegnato con i

Servizi Informatici Ania nell'ampiamento dei servizi alle imprese, anche mediante l'acquisizione del Certificato di Proprietà Digitale dei veicoli CDPD tramite Convenzione con l'ACI-PRA. Si descrivono di seguito le attività svolte.

D.d.l. "Concorrenza"

La Camera dei Deputati ha approvato, nell'ottobre scorso, in prima lettura con incisive modifiche il testo del provvedimento varato dal Governo e lo ha trasmesso al Senato. Il Servizio Auto ha puntualmente segnalato i profili di criticità delle predette modifiche operate dalla Camera, fra cui l'ampliamento dell'ambito del risarcimento del danno non patrimoniale di cui all'art. 138 del Codice delle assicurazioni, gli interventi dirigistici in materia di tariffe e norme contrattuali r.c. auto e il depotenziamento di varie previsioni in materia di antifrode (es: eliminazione dell'incentivo all'utilizzo di carrozzerie convenzionate e al divieto di cessione del credito).

In questo contesto, il Servizio Auto ha in una prima fase contribuito alla predisposizione dei documenti utilizzati dall'ANIA per rappresentare alle Istituzioni gli effetti controproducenti sul livello dei prezzi r.c. auto del testo attuale del d.d.l. "Concorrenza", che presenta anche profili di contrasto con la normativa comunitaria in materia di libertà tariffaria e contrattuale r.c. auto (sconti obbligatori stabiliti dall'IVASS; norme imperative sul bonus malus; c.d. "tariffa premio" uniforme a livello territoriale per assicurati virtuosi con scatola nera).

Successivamente le attività del Servizio sono proseguite, in collaborazione con gli altri uffici associativi, con la preparazione di ulteriori audizioni, memorie e proposte emendative del provvedimento, assegnato il 21 ottobre all'esame della Commissione Industria del Senato (A.S. 2085), per sostenere la necessità che, nel prosieguo del dibattito, si apportino sostanziali variazioni al testo licenziato dalla Camera.

Anche grazie all'impegno associativo, cui il Servizio Auto ha contribuito, il testo con le proposte emendative del Senato presenta alcuni miglioramenti, ad esempio sotto il profilo della maggiore conformità con le Direttive Auto.

Sui predetti temi, l'attenzione del Servizio Auto a supporto delle altre funzioni associative è massima, ed ha l'obiettivo di contenere l'impatto per il mercato dell'attuale testo del disegno di legge e di riuscire ad avere una disciplina normativa certa in materia di risarcimento del danno a persona non patrimoniale nei sinistri r.c. auto.

Tavoli tecnici istituzionali

Nel corso del 2015 è proseguita l'intensa cooperazione con le Istituzioni per implementare lo sviluppo della tecnologia nell'assicurazione auto e, fra l'altro, il contrasto delle frodi anche nella fase di assunzione dei rischi, oltre che nella fase liquidativa dei sinistri.

Antifrode e Archivio Integrato IVASS

In materia antifrode, il Servizio Auto ha sottolineato in ogni occasione istituzionale utile l'importanza che il contrasto alle speculazioni e alle frodi assicurative possa essere effettuato sin dalla fase assuntiva, mentre l'attuale normativa antifrode si focalizza erroneamente sulla sola fase liquidativa. In particolare, si è seguito attentamente l'*iter* parlamentare del d.d.l. "Concorrenza" che potrebbe consentire un passo in avanti in termini di antifrode assuntiva. È stata infatti accolta la proposta emendativa formulata dal Servizio Auto (all'art 2 del d.d.l), in collaborazione con altri servizi associativi, di consentire l'utilizzo delle banche dati di settore, in primo luogo dell'Archivio Integrato Antifrode-AIA dell'IVASS, anche per le verifiche dei dati (contraente, proprietario, veicolo, ecc.) stabilite dall'art. 132 del CAP ai fini dell'adempimento dell'obbligo a contrarre l'assicurazione r.c. auto da parte delle imprese.

La norma nella sua formulazione iniziale avrebbe autorizzato le imprese a non procedere all'emissione del contratto r.c. auto nel caso in cui le verifiche nelle predette banche dati diano esito negativo (es. se si richiede di assicurare un veicolo che risulti demolito nelle banche dati interrogate). Tuttavia la Camera ha aggiunto a tale previsione la regola secondo cui, in caso di acclarate inesattezze dei dati forniti dall'assicurando in sede di stipulazione del contratto r.c. auto, le compagnie avranno l'obbligo di presentare un nuovo preventivo sulla base dei dati rilevati dall'archivio antifrode IVASS e da altre banche dati di settore.

Tale modifica, seppur in apparenza ragionevole, rende certamente meno incisiva la norma in caso di eventuali frodi assicurative.

Il Servizio Auto, a supporto degli uffici associativi preposti, continua a sostenere la formulazione iniziale dell'art. 2 del d.d.l. anche nell'attuale fase dell'iter parlamentare.

Il Servizio, inoltre, ha rappresentato le esigenze delle imprese in materia di antifrode assuntiva anche nelle riunioni del tavolo tecnico convocato dall'Istituto di vigilanza per l'attuazione dell'AIA (art. 21 del c.d. decreto "Monti bis" d.l. n. 179/2012). Sulla base dei risultati emersi dal tavolo tecnico, è stato emanato su proposta IVASS il D.M. n. 108/2015, che ha istituito il predetto archivio informatico. Secondo tale provvedimento, nella prima fase di operatività, le imprese potranno utilizzare i dati dell'AIA solo in sede di liquidazione dei sinistri.

L'obiettivo del Servizio Auto è quello di ampliare l'utilizzo di questo importante strumento, in una seconda fase, anche in sede di assunzione dei rischi RC Auto. L'Istituto ha peraltro manifestato disponibilità in tal senso e la norma innanzi ricordata del d.d.l. "Concorrenza" sarebbe di estrema importanza per raggiungere in minor tempo tale obiettivo.

Dematerializzazione attestato di rischio

Altro fronte che nel 2015 ha impegnato a fondo il Servizio è stato quello della dematerializzazione dell'attestato di rischio, processo molto innovativo tuttora in corso

di implementazione, con finalità di contrasto alle contraffazioni e di maggiore efficienza nella preventivazione e assicurazione r.c. auto, che ha forti impatti sul settore auto.

L'attestato di rischio è stato dematerializzato dal 1° luglio 2015 con il Regolamento 9/2015 dell'IVASS (a sensi dell'art. 32 del c.d. decreto "Monti" o "liberalizzazioni", n. 1/2012), emanato al termine della prima fase di lavori del tavolo tecnico convocato dall'Istituto, con la partecipazione del Servizio Auto e del Servizio Sistemi Informatici ANIA e delle imprese, con l'obiettivo di aggiornare tutta la disciplina in materia di attestato di rischio ed in materia di assegnazione delle classi di merito bonus malus CU (di Conversione Universale), risalente al 2006 e per molti versi superata da successive modifiche normative.

Fra i risultati positivi ottenuti dai servizi associativi al tavolo tecnico si segnala la suddivisione della dematerializzazione dell'attestato in due fasi, per distribuire nel tempo gli impatti sui processi delle imprese e l'abbandono della modalità di consegna cartacea del documento sin dalla prima fase, con l'utilizzo immediato della modalità di consegna telematica dell'attestato nelle aree dei siti internet delle imprese riservate ai contraenti. Ai fini della dematerializzazione dell'attestato, inoltre, l'Istituto ha attivato l'opzione di legge che consente di avvalersi, tramite Convenzione stipulata con l'ANIA, della banca dati associativa già esistente ATRC degli attestati di rischio, la cui alimentazione è così divenuta obbligatoria da parte delle imprese. Le imprese possono acquisire gli attestati di rischio "dematerializzati" consultando la banca dati ANIA-ATRC in fase di sottoscrizione dei contratti: in tal modo si contrastano le contraffazioni e gli assicurandi onesti sono sollevati dalla consegna dell'attestato cartaceo.

Per il miglior funzionamento di questo sistema, il Servizio Auto e il Servizio Sistemi Informatici sono da oltre tre anni impegnati a sensibilizzare le imprese – tramite comunicazioni sui profili operativi, incontri mirati con singole compagnie, riunioni di approfondimento dei Gruppi di lavoro associativi, workshop con tutte le imprese e incontri congiunti organizzati con l'IVASS – per il raggiungimento dei massimi standard nella velocità e qualità dei flussi degli attestati trasmessi alla banca dati ATRC. Fra l'altro, la ritardata, incompleta o erronea alimentazione di tale archivio, dal 1° luglio 2015, è sanzionata dall'IVASS (art. 317 CAP).

Nelle molteplici iniziative di sensibilizzazione e coinvolgimento delle imprese poste in essere dai Servizi associativi Auto e Sistemi Informatici per dare impulso alla digitalizzazione dell'attestato si annoverano le nuove attività di assistenza dello Sportello Auto dedicate alle imprese, attraverso la nuova area "corporate" e le sinergie di questa area con quella "retail" dell'Ufficio.

Riguardo l'alimentazione dell'archivio ATRC, il Servizio Auto ha seguito anche la procedura di pubblica consultazione dello schema di Nuovo Regolamento Banca dati sinistri RC Auto – BDS dell'IVASS (documento n. 25/2015 attuativo dell'art. 135 CAP), poiché nell'ambito di questo provvedimento l'Istituto potrebbe consentire alle

imprese l'acceso alla banca dati sinistri anche per recuperare ed integrare eventuali dati sulla sinistrosità pregressa che ancora mancassero nella banca dati degli attestati ATRC. La BDS, infatti, ora non è consultabile in fase assuntiva, ma il suo utilizzo per la dematerializzazione dell'attestato è prevista dal d.l. "Liberalizzazioni".

Più in generale, il Servizio Auto ha formulato proposte che sono state ampiamente recepite dall'Istituto nella determinazione degli obiettivi del tavolo tecnico per il biennio 2015-2016.

Per il 2015, in particolare, l'IVASS ha stabilito l'operatività a regime del c.d. attestato telematico "statico", caratterizzato da limitate integrazioni dei contenuti e dall'aggiornamento dei dati in occasione della scadenza contrattuale (almeno trenta giorni prima di tale scadenza), con sostanziale conferma delle modalità di alimentazione e di consultazione della banca dati ANIA SITA-ATRC, per permettere alle imprese di perfezionare la base dei dati e consentire agli assicurati di assorbire le novità.

Fra la fine del 2015 e l'inizio del 2016, l'IVASS ha previsto una nuova fase dei lavori del tavolo tecnico, per effettuare l'analisi di fattibilità del c.d. attestato telematico "dinamico", che potrebbe realmente eliminare anche i residui fenomeni speculativi connessi con l'attestato "statico", essendo più ricco di informazioni e caratterizzato da aggiornamenti continui in corso d'anno, in funzione delle modifiche della sinistrosità via via registrate. Il Servizio Auto e i Servizi Informatici associativi saranno coinvolti in questa analisi, di cui hanno già segnalato ad IVASS i punti più complessi.

L'obiettivo dell'attività svolta dal Servizio Auto è stato raggiunto con la dematerializzazione dell'attestato di rischio a regime, per quanto riguarda la prima fase del processo, a far data dal 1° luglio 2015, attuata dall'IVASS secondo le linee tecnico operative proposte da rappresentanti ANIA e delle imprese.

Dematerializzazione del contrassegno RC Auto – Trasmissibilità del certificato in formato elettronico

Con la dematerializzazione del contrassegno assicurativo dal 18 ottobre 2015, il controllo della copertura assicurativa RC Auto viene fatto dalle Forze dell'Ordine verificando, tramite la targa, se il veicolo risulta assicurato nell'archivio della Motorizzazione. Le informazioni relative alle coperture assicurative vengono trasmesse alla Motorizzazione, come è noto, dalla banca dati ANIA SITA a cui devono essere inviate complete e in "tempo reale" da tutte le imprese RC Auto operanti in Italia (D.M. 110/2013, Regolamento attuativo dell'art. 31 d.l. 1/2012).

Data la complessità dei processi aziendali coinvolti nella dematerializzazione del contrassegno, è stato massimo l'impegno profuso dal Servizio Auto anche e specialmente nel 2015, a supporto delle imprese e per collaborare con i Servizi Informatici associativi.

In particolare, i due Servizi hanno monitorato di continuo – con riferimento alle singole imprese e al mercato nel suo complesso – lo stato di avanzamento delle attività necessarie per raggiungere standard ottimali di qualità e tempestività nell'alimentazione della banca dati SITA delle coperture assicurative, indispensabili per attuare la dematerializzazione del contrassegno.

Nel 2015 il Servizio Auto ANIA è stato in prima linea su tale fronte, sia con attività di supporto normativo in ogni sede ed occasione – comunicazioni, incontri mirati, Gruppi di lavoro, workshop e riunioni plenarie con le imprese – sia con attività di sensibilizzazione continua diretta ai vertici delle imprese circa l'importanza strategica del processo di dematerializzazione dell'attestato, che impatta sull'organizzazione di molte aree aziendali (assuntiva, contabile, commerciale, informatica) e della rete degli intermediari o degli altri canali di distribuzione.

A fini di maggiore incisività della lotta alla "non assicurazione" inoltre, il Servizio Auto, in collaborazione con gli altri uffici associativi, si è impegnato in molte sedi istituzionali affinché fosse inserita nel d.d.l. "Concorrenza" una norma integrativa del Codice della Strada (art. 201 CdS), necessaria per consentire l'utilizzo dei dispositivi telematici di rilevazione a distanza della targa dei veicoli anche per l'accertamento di eventuali violazioni del solo obbligo assicurativo stabilito dall'art. 193 CdS. La norma in effetti è stata inserita nel testo del d.d.l. al fine di consentire molto più estesi ed efficaci.

Tuttavia in considerazione del più breve iter legislativo della legge di stabilità annuale rispetto al predetto disegno di legge "Concorrenza", a fine 2015 tutti i Servizi ANIA interessati hanno perseguito con successo l'obiettivo di far inserire la modifica dell'art. 201 CdS proprio nella legge di stabilità 2016, la n. 208 del 28 dicembre 2015 (v. Gazzetta Ufficiale n. 302 del 30-12-2015 – Suppl. Ordinario n. 70).

In particolare la legge 208/2015 (art. 1, comma 597) consente dal 1° gennaio 2016 l'utilizzo dei dispositivi telematici – quali autovelox, ZTL, tutor, telepass, ecc. – nel controllo delle violazioni dell'obbligo assicurativo indipendentemente dalla sussistenza di altre violazioni delle norme del Codice della Strada (es: eccesso di velocità), e senza la necessità della presenza delle Forze dell'Ordine per l'accertamento della violazione stessa, come invece finora previsto.

L'accertamento della copertura assicurativa obbligatoria r.c. auto (art. 193 CdS) sarà effettuato dai dispositivi in parola controllando, tramite la targa del veicolo, lo stato assicurativo del veicolo stesso nella suddetta banca dati della MCTC.

In considerazione dei notevoli impatti su assicurati e imprese, il Servizio Auto segue con la massima attenzione il tema di controlli a distanza della RC Auto tramite dispositivi telematici, monitorando lo stato di avanzamento della relativa disciplina attuativa che necessita tuttora di ulteriori provvedimenti tecnici di dettaglio per divenire effettivamente operativa.

In ogni caso il principale obiettivo dell'attività ANIA per lo scorso anno è stato raggiunto con la dematerializzazione del contrassegno a far data dal 18 ottobre 2015, e la realizzazione della trasmissione "in tempo reale" delle coperture RC Auto dalle imprese alla banca dati associativa SITA e da questa alla Motorizzazione, con le modalità previste dal suindicato D.M. 110/2013 (art. 3, comma, 2).

Trasmissibilità del certificato in formato elettronico

In base al Provvedimento IVASS n. 41 del 22 dicembre 2015 (Gazzetta Ufficiale n. 3 del 5 gennaio 2016), le imprese, previo consenso del contraente, possono trasmettere il certificato di assicurazione su supporto durevole, anche tramite posta elettronica. Ciò, in alternativa alla tradizionale trasmissione su supporto cartaceo tramite posta ordinaria.

IVASS ha così accolto positivamente la proposta del Servizio Auto e delle imprese, che aveva l'obiettivo di un'ulteriore semplificazione degli adempimenti amministrativi in materia di documentazione RC Auto.

A tale scopo è stato, pertanto, modificato il testo del precedente Regolamento 34/2010 ISVAP, che prevedeva, invece, la sola trasmissione del certificato in formato cartaceo. La facoltà di trasmettere il certificato tramite posta elettronica trova applicazione sia per le imprese dirette, che operano "a distanza", sia per quelle che collocano i propri prodotti in modalità tradizionale.

Il Provvedimento IVASS 41/2015 ha confermato che, al momento, la trasmissione della "carta verde" continua ad essere effettuata dalle imprese unicamente su supporto cartaceo e con le caratteristiche (es. colore verde) prescritte dall'accordo in materia di certificato internazionale di assicurazione (c.d. accordo inter bureaux), che dovrà essere modificato ai fini della "digitalizzazione" anche di tale documento.

Rivisitazione delle regole di utilizzo dei servizi informatici e delle banche dati ANIA

Il Servizio Auto ha contribuito alla predisposizione delle nuove regole ANIA per la fruizione dei servizi informatici da parte delle imprese, con particolare riferimento a quelli connessi con le banche dati associative auto. Tali regole, attualmente recate dal c.d. Codice di autoregolamentazione del 2010 (limitatamente alle banche dati auto), hanno infatti la necessità di una rivisitazione generale e di numerosi aggiornamenti, in considerazione delle significative modifiche dei riferimenti normativi e del quadro complessivo intervenute nel successivo quinquennio, con un incremento esponenziale delle interrogazioni connesso anche con la dematerializzazione in corso.

In materia di banche dati auto, inoltre, il Servizio è stato impegnato con i Servizi Informatici nella stipulazione delle seguenti Convenzioni a fine 2014, con effetti nel

2015: *a*) con il Centro di Informazione Italiano presso CONSAP per l'utilizzo del SITA; *b*) con la Motorizzazione per la fruizione di ulteriori dati dei veicoli e dei punti patente, come richiesto dalle imprese, utili in fase di preventivazione e sottoscrizione dei contratti RC Auto) con l'IVASS, come innanzi ricordato, per l'utilizzo dell'ATRC per la dematerializzazione dell'attestato.

L'obiettivo ANIA attuale è quello di aggiornare le regole di utilizzo delle proprie banche dati, da parte delle imprese, nel mutato quadro normativo e associativo.

Digitalizzazione del certificato di proprietà dei veicoli

Anche il certificato di proprietà cartaceo (CDP), dal 5 ottobre 2015, è stato dematerializzato dal PRA e reso disponibile in forma digitale (CDPD) nell'archivio ACI.

Questa iniziativa, che ha finalità di anticontraffazione e di semplificazione operativa, non è stata preceduta da alcun tavolo istituzionale, ma è stata segnalata da ACI al Servizio Auto e ai Servizi Informatici ANIA a fine settembre.

Entrambi i Servizi si sono subito attivati per individuare gli impatti del CDPD sui processi assuntivi e liquidativi delle imprese auto, organizzando incontri a fini di chiarimento tecnico con la Direzione ACI.

Sono in corso attività di confronto ed analisi per realizzare forme di cooperazione con ACI che consentano di velocizzare e razionalizzare l'acquisizione dei dati del CDPD da parte delle imprese tramite il canale informatico di ANIA. A tal fine è allo studio una Convenzione che dovrebbe prevedere la fornitura dei dati in due fasi: la prima relativa al solo CDPD; la seconda più estesa e relativa anche alle visure delle modifiche del CDPD.

L'obiettivo perseguito è stata la negoziazione e la predisposizione di una Convenzione con l'ACI la cui stipula avverrà nel corso del 2016.

Riorganizzazione dello Sportello Auto

A luglio 2015 è stato avviato un processo di riorganizzazione delle risorse e delle attività dello Sportello Auto. Tale processo si inserisce fra le iniziative del Servizio Auto, insieme ai Servizi Informatici ANIA, volte a rafforzare ulteriormente l'assistenza e la sensibilizzazione alle imprese auto per la corretta alimentazione delle banche dati ANIA SITA, relativa alle coperture assicurative RC Auto e ATRC, relativa agli attestati di rischio, anche in considerazione dell'attuale processo di dematerializzazione dei documenti auto.

La riorganizzazione riguarda le nuove modalità operative riassunte di seguito:

– la suddivisione dello Sportello Auto in aree di competenza "retail" (assicurati, intermediari e altri soggetti privati) e "corporate" (imprese auto), affinché si possano velocizzare, tramite maggiore specializzazione, da un lato le risposte alle

richieste di assicurati ed intermediari e, dall'altro lato, i contatti fra imprese, per risolvere problematiche relative a eventuali lacune – da parte di alcune imprese – nell'alimentazione delle banche dati associative;
- l'individuazione da parte delle imprese al proprio interno dei referenti aziendali per la dematerializzazione, in modo da ottimizzare l'interazione con lo Sportello Auto per la risoluzione di questioni tecniche o di segnalazioni degli assicurati relative sia alle banche dati auto ANIA sia alle altre tematiche inerenti l'assicurazione auto;
- la creazione, in aggiunta alla casella di posta già attiva sportelloauto@ania.it (dedicata all'utenza retail), di due ulteriori caselle di posta dedicate all'utenza "corporate", a cui le imprese stanno già inviando le proprie segnalazioni e richieste di contatto con altre imprese, per questioni inerenti le coperture e gli attestati non presenti o incompleti nelle banche dati SITA e ATRC;
- la reimpostazione del risponditore al pubblico per semplificare e velocizzare l'inoltro delle richieste di imprese, consumatori e intermediari allo Sportello Auto.

L'obiettivo perseguito e raggiunto è stato quello di una ristrutturazione dello Sportello Auto a fini di accresciuta efficienza del servizio di supporto tecnico agli assicurati e di nuovi servizi alle imprese connessi alla dematerializzazione di certificato RC Auto e attestato di rischio tramite le informazioni memorizzate nella banche dati ANIA.

Aggiornamento delle regole della classe di merito CU – "Polizze gratuite" in franchigia

Nell'ambito del tavolo tecnico per l'aggiornamento della disciplina dell'attestato di rischio e per la dematerializzazione di tale documento, l'Istituto di vigilanza ha interessato il Servizio Auto associativo e le imprese per la formulazione di proposte su due questioni connesse al rilascio dell'attestato, relative rispettivamente: *a*) alle regole particolari di assegnazione della classe di merito per i contratti in bonus/malus stipulati per autovetture assicurate in precedenza con "polizze gratuite" con franchigia offerte dai concessionari; *b*) alla più generale rivisitazione della disciplina delle classi CU (recata dall'Allegato 2 al regolamento ISVAP n. 4/2006). Entrambe le questioni hanno impegnato il Servizio e il Gruppo Normativa Auto per diversi mesi, con la formulazione di proposte risolutive tecnicamente fondate, ma solo parzialmente accolte dall'Istituto nel caso delle c.d. "polizze gratuite" in franchigia. L'intervento dell'IVASS ha condotto alla gestione "pro forma" di una classe CU di provenienza anche per la polizza gratuita in franchigia con obbligo, per il successivo assicuratore della polizza in bonus malus di tener conto della eventuale sinistrosità dell'anno assicurativo in franchigia ai fini delle determinazione della classe di merito CU di assegnazione del nuovo contratto in bonus malus. Quanto alla seconda più ampia tematica, il Servizio si è fatto carico di collezionare e razionalizzare le osservazioni delle imprese in merito agli spunti diramati da IVASS per la rivisitazione della disciplina delle classi CU. I contributi e le proposte del settore sono stati sintetizzati dal Servizio in una Nota tecnica trasmessa ai primi di settembre all'Istituto per successivi approfondimenti e valutazioni. Si prevedono

ulteriori sessioni del tavolo tecnico entro la fine dell'anno. L'obiettivo perseguito e raggiunto nel confronto tecnico con l'Istituto è stato di chiarire le possibili modalità di continuità gestionale di questa particolare tipologia di polizze. L'IVASS ha accolto numerose indicazioni tecniche dell'Associazione nella lettera dispositiva al mercato diramata ad aprile 2015.

Semplificazione della Nota Informativa Danni e R.C. Auto

Nella prima metà del 2015, l'Istituto di vigilanza ha avviato un tavolo tecnico con l'obiettivo di semplificare la Nota informativa precontrattuale delle assicurazioni contro i danni e r.c. auto (ai sensi dell'art. 22 del d.l. 179/2012), con rappresentanti di ANIA, delle imprese e degli altri soggetti interessati, quali associazioni di broker, agenti e consumatori. Il Servizio Auto ha contribuito con il Servizio Danni non auto e con il Servizio Legale, Compliance e Distribuzione ai lavori del tavolo tecnico, che sono proseguiti a settembre con alcuni incontri tecnici ristretti per la messa a punto – con l'apporto di tutti gli stakeholder – di due prototipi di note informative "semplificate" relative a una polizza multirischi per l'abitazione e ad una polizza multirischi auto attualmente in uso. Ciò in adempimento delle indicazioni e sollecitazioni fornite da IVASS. I partecipanti ai tavoli tecnici ristretti hanno concordato di presentare alla Vigilanza: *a*) i prototipi suddetti, basati su possibili criteri di razionalizzazione e riorganizzazione delle informazioni precontrattuali; *b*) un documento in cui sono evidenziati, con riferimento ai criteri di semplificazione delle N.I., i punti condivisi dai partecipanti e i punti per i quali non si è trovata condivisione. Tale documento dovrebbe rappresentare una sorta di possibili linee guida per la compilazione delle N.I. da parte delle imprese danni. Tutta la documentazione suddetta è in fase di consolidamento e sarà illustrata, per le valutazioni dell'IVASS, alla riunione plenaria del 4 novembre.

L'obiettivo perseguito e raggiunto dall'Associazione è stato quello di presentare all'IVASS una proposta congiunta con rappresentanti degli intermediari e di alcune associazioni dei consumatori di un prototipo semplificato di Nota informativa rispettivamente per le polizze multirischi "auto" e per le polizze multirischi "casa".

Ulteriori attività in fase di ripresa da parte di IVASS e altre Istituzioni

È stato concluso il lavoro di aggiornamento, da parte del Servizio Auto, delle precedenti proposte preparate in ambito associativo relativamente al Preventivatore Unico RC Auto IVASS e al "contratto base" RC Auto di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico – MISE e dell'IVASS in vista dell'attuazione delle norme recate dal d.d.l. Concorrenza sulla comparazione da parte di intermediari plurimandatari di preventivi relativi al contratto base r.c. auto.

È in corso di approfondimento la documentazione contrattuale in uso in materia di scatole nere con particolare riferimento ai profili giuridici di tutela della privacy.

Le Autorità competenti dovranno infatti riaprire i rispettivi Tavoli tecnici in materia di contratti RC Auto abbinati a scatole nere per realizzare la disciplina applicativa dei d.l. "liberalizzazioni" ancora mancante, nonché le ulteriori previsioni del d.d.l. "Concorrenza".

Disciplina di derivazione comunitaria e attività internazionale

Il Servizio Auto, fra gli altri aggiornamenti normativi, ha segnalato alle imprese la Legge Europea 115/2015, che ha modificato anche le previsioni del Codice della Strada relative al trasporto del passeggero su ciclomotori e motocicli fino a 125 cc, ai fini di armonizzazione alle norme nazionali con quelle comunitarie. Dall'8 agosto 2015, data di entrata in vigore della legge, è quindi consentito trasportare un passeggero anche al conducente minorenne di tale tipologia di veicoli che abbia compiuto 16 anni, purché in possesso di patente AM (per guidare il ciclomotore) oppure A1 (per motocicli di 125 cc) o B1 e a condizione che il veicolo sia omologato per il trasporto di passeggeri. L'intervento è stato necessario per evitare la procedura di infrazione nei confronti del nostro Paese, unico in ambito UE che richiedeva la maggiore età per il predetto trasporto. Tale divieto, infatti, impediva in Italia il riconoscimento delle medesime patenti rilasciate in altri Stati membri in favore di conducenti minorenni (AM, A1 e B1).

Il Servizio, in ambito Insurance Europe, insieme al Servizio Legale e al Servizio Relazioni Internazionali, ha seguito fra le altre attività del Motor Working Group anche l'iter legislativo del Regolamento UE 2015/758 (v. G.U.U.E. del 19 maggio u.s.), che reca i requisiti di omologazione per lo sviluppo del sistema di chiamata d'emergenza in caso d'incidente denominato e-Call, basato sul numero unico UE 112. A seguito di un crash, tale sistema fa partire una chiamata automatica di S.O.S., con la localizzazione del veicolo, alle centrali operative denominate *PSAP - Public Safety Answering Points,* gestite da organismi pubblici degli Stati UE. Il sistema dovrà essere operativo sulle nuove autovetture a partire da aprile 2018. Il Servizio segue ora le attività internazionali relative agli ulteriori provvedimenti attuativi della Commissione su: standard tecnici del sistema, messaggio di emergenza, possibile esenzione di alcuni tipi di veicoli e tutela dei dati personali, fra cui la tracciatura della posizione del veicolo. La geolocalizzazione in caso di eCall non potrà essere memorizzata costantemente, mentre – su richiesta del settore assicurativo e di altri *stakeholders* – nel caso dei servizi a valore aggiunto, quali tariffe RC Auto basate su stili di guida, servizi di infomobility, ecc., potrà essere rilevata e memorizzata solo previo espresso consenso del proprietario del veicolo.

Il Servizio Auto sta partecipando, inoltre, tramite un Project Group di I.E., alle attività dei gruppi di lavoro istituiti nel 2014 dalla Commissione Europea – CE per realizzare un "Cooperative – Intelligent Transport System" – C-ITS, che ottimizzi l'utilizzo dei dati rilevati dai veicoli. Ciò per finalità di sicurezza stradale e di migliore fruizione, da parte dei consumatori, dei servizi erogabili sulla base dei predetti dati. In questo ambito ANIA e le altre Associazioni nazionali, tramite IE, hanno sempre sostenuto la richiesta che la CE stabilisca regole tecnico-giuridiche tali da garantire

l'accesso ai dati del veicolo in condizioni di sicurezza, pari opportunità e piena concorrenza fra tutti i soggetti interessati: case automobilistiche, fornitori di assistenza e parti di ricambio, compagnie assicurative, telematic service provider. Ad oggi, i gruppi di lavoro della CE hanno individuato tre possibili modalità di accesso alle informazioni rilevabili dai sistemi elettronici dei veicoli: *a*) accesso diretto alla piattaforma di bordo, oppure accesso indiretto alla piattaforma tramite; *b*) interfacce/applicazioni; *c*) tramite server esterno. Sono stati effettuati vari approfondimenti sui punti di forza/debolezza di ciascuna ipotesi, ma ad oggi secondo il Servizio Auto ANIA e le imprese nazionali la soluzione di più rapida attuazione sembra quella di un server esterno di ricezione dei dati del veicolo cogestito con i costruttori.

Su questo punto, a ottobre 2015, le Associazioni nazionali all'interno di IE hanno raggiunto una posizione comune: l'obiettivo finale degli assicuratori europei è perseguire la realizzazione dell'*"on board platform"* (accesso diretto tramite piattaforma interoperabile di bordo), ma – dati i tempi più lunghi che questa modalità comporterà a causa delle evidenti resistenze dei *carmaker* – la soluzione da perseguire nel breve-medio termine è quella di uno *shared server* esterno, e cioè di una centrale operativa co-gestita in condizioni di sicurezza e parità competitiva da case costruttrici, altri service provider e autorità di controllo.

La prima fase dei lavori della C-ITS Platform si è conclusa a fine 2015. La Commissione ha pubblicato un *report* riepilogativo delle attività dei diversi Working Group, con i primi esiti raggiunti dalla maggior parte degli stessi, ad eccezione del WG 6 sull'accesso ai dati dei veicoli, per la differenza di vedute sui profili tecnologici da parte dei soggetti interessati. La Commissione ha deciso perciò di avviare una gara per l'effettuazione di uno studio comparativo che approfondisca la percorribilità delle diverse soluzioni tecniche (*on board platform, vehicle interfaces, shared server*) per l'accesso ai dati dei veicoli in condizioni di sicurezza dei veicoli stessi, problematica questa costantemente paventata dai costruttori di autoveicoli.

La società aggiudicataria sarà individuata nella prima metà del 2016. Insurance Europe ha anche invitato le Associazioni nazionali a farsi portatrici presso i rispettivi Governi della necessità di salvaguardare la parità competitiva (c.d. *level playing field*) nell'accesso ai dati dei veicoli e la libera scelta dei consumatori del fornitore di servizi telematici, anche attraverso sinergie con altri soggetti interessati a livello nazionale.

Al riguardo, d'intesa con la Commissione Permanente Auto, il Servizio Auto ha ritenuto di proporre ai vertici associativi una strategia proattiva anche a livello nazionale nella *lobby* per l'accesso ai dati dei veicoli.

All'attenzione del Servizio Auto in ambito I.E. è anche il tema, collegato a quello del C-ITS, dello sviluppo tecnologico delle dotazioni di bordo, fino alla realizzazione dei *driverless vehicles*, su cui sono in corso fra l'altro sia studi prospettici relativi ai profili assicurativi in punto di responsabilità sia studi relativi ai profili legali in punto di protezione dei dati personali.

La tematica dei *driverless vehicles* è oggetto di approfondimento, insieme a numerosi altri temi, da parte della Commissione Europea nell'ambito dell'High Level Group per lo sviluppo tecnologico nell'automotive secondo le linee del progetto Gear 2030.

I.E., che partecipa ai lavori di tale progetto, si avvale, in alcuni Project Team particolarmente qualificati, anche di esperti delle imprese auto italiane individuati dal Servizio Auto ANIA.

L'obiettivo 2015 è stato quello di supportare l'attività ANIA di lobby internazionale e di monitorare l'evoluzione della normativa sovranazionale sulla telematic insurance nel comparto auto. Tale obiettivo è stato finora raggiunto poiché anche le proposte tecniche del mercato italiano sono state presentate da Insurance Europe alla Commissione UE (future modalità di accesso ai dati registrati dai veicoli).

Attività di comunicazione

Molto proficua anche nel 2015, la collaborazione con il Servizio Relazioni Esterne associativo. In particolare, nella seconda metà dell'anno sono stati realizzati – a scopo informativo degli assicurati – due vademecum illustrativi delle principali novità della dematerializzazione dell'attestato e del contrassegno, messi a disposizione sul sito ANIA e diramati alle imprese, nonché una campagna "on air" e web dedicata al contrassegno oltre a comunicati stampa mirati, numerosi articoli sui principali giornali e passaggi televisivi dedicati al tema.

In linea più generale, si è confermato l'intenso impegno del Servizio nelle attività di comunicazione sulle tematiche di attualità dell'auto su reti televisive e radiofoniche e sulla stampa, nonché in convegni ed altri eventi con la presenza di stakeholder pubblici e privati, con visibilità molto ampia per l'Associazione e per il settore assicurativo nel suo complesso. Nel corso di tutto il 2015, gli addetti al Servizio hanno partecipato in veste di relatori a 15 eventi, hanno rilasciato 37 interviste stampa, 55 interviste radiofoniche e programmi televisivi su reti nazionali, oltre a più di 300 interventi su reti web.

L'obiettivo del Servizio Auto è stato quello di presidiare l'attività di comunicazione a favore di un miglioramento in termini anche reputazionale del comparto assicurativo RC Auto.

Sinergie con la Fondazione ANIA per la Sicurezza Stradale (FASS)

Da maggio 2015, è stato avviato un processo di maggiore integrazione tra il Servizio Auto e la FASS con l'obiettivo di attivare sinergie in grado di aumentare l'efficacia delle reciproche azioni di intervento, che per loro natura presentano notevoli similitudini.

Su questo fronte, ha rafforzato l'interazione delle due strutture il progetto ANIA Cares, finalizzato al sostegno psicologico di vittime degli incidenti stradali e dei parenti delle vittime stesse.

Nella direzione innanzi descritta va anche l'attuazione della sperimentazione delle scatole nere e delle telecamere su moto e scooter, nell'ambito del progetto ANIA Campus, che può rappresentare una nuova frontiera per l'assicurazione r.c. auto di questa tipologia di veicoli.

SERVIZIO CONSUMATORI

Il Servizio è impegnato nel dialogo con le Associazioni dei consumatori, nell'informazione diretta ai consumatori e nel miglioramento della trasparenza e della qualità del servizio assicurativo. Le aree di attività principali in questo campo sono:

- il confronto con le associazioni rappresentative dei consumatori, nonché lo sviluppo di collaborazioni su progetti comuni;
- l'informazione ai consumatori sul servizio assicurativo;
- il monitoraggio del grado di soddisfazione degli assicurati.

L'operatività del Servizio Consumatori viene inoltre dedicata alla gestione e allo sviluppo dei progetti della Fondazione Forum ANIA-Consumatori (www.forumaniaconsumatori.it), che insistono su tre specifiche aree di interesse: la diffusione della cultura assicurativa presso gli adulti e le scuole attraverso un vasto ventaglio di iniziative di formazione e di educazione assicurativa; gli studi sugli scenari e le prospettive del welfare; la conciliazione delle controversie inerenti la RC Auto.

In particolare, nel corso del 2015, in tema di educazione assicurativa, è proseguito lo sviluppo del programma didattico incentrato sui temi del rischio, della mutualità e della prevenzione "Io e i rischi" (www.ioeirischi.it) per gli studenti delle scuole medie e delle scuole superiori. Il progetto ha raggiunto il traguardo di oltre 1.500 classi aderenti, con quasi 900 scuole (medie e superiori) e oltre 40.000 ragazzi coinvolti su tutto il territorio nazionale.

Nel 2015, inoltre, il Forum ANIA – Consumatori ha realizzato l'iniziativa culturale "Gran Premio della Matematica Applicata", insieme all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, competizione concepita per consentire agli studenti delle superiori di valorizzare le proprie competenze logico-matematiche da spendere nelle diverse situazioni della vita. All'edizione 2015 hanno partecipato 6.200 studenti. Nel 2016 i partecipanti sono aumentati a oltre 7.500 studenti.

Entrambe le iniziative saranno proposte alle scuole e agli studenti anche per il prossimo anno scolastico.

Per quanto riguarda la formazione per gli adulti, è proseguito, nell'ambito di uno specifico protocollo tra ANIA e le associazioni dei consumatori, lo sviluppo di nuovi contenuti per la piattaforma web www.formazioneaniaconsumatori.it, messa al servizio delle necessità di formazione e aggiornamento dei quadri e del personale delle Associazioni dei consumatori su temi assicurativi. Nel 2016 saranno pubblicati sulla piattaforma contenuti relativi al tema dell'assicurazione vita.

In tale contesto sono stati realizzati anche seminari di formazione rivolti agli operatori delle Associazioni dei consumatori, iniziative che saranno riproposte anche per il 2016.

Nel 2015 è inoltre continuato lo sviluppo della collana di guide assicurative "L'Assicurazione in chiaro", che ha l'obiettivo di illustrare i temi assicurativi con un linguaggio semplice e concreto. È stata in particolare pubblicata la guida "Conoscere chi assicura" dedicata alla distribuzione assicurativa. Nel 2016 sarà trattato il tema dell'assicurazione vita.

In merito al tema del welfare, nel corso del 2015 sono state presentate al pubblico le proposte di assicuratori e consumatori per un welfare futuro equo e sostenibile, finalizzate a valorizzare il ruolo del settore e delle soluzioni assicurative su questo importante tema. Contestualmente sono stati presentati i risultati dell'indagine "Bilancio di sostenibilità del welfare italiano" condotta dal Censis, nonché le ricerche delle Associazioni dei consumatori in tema di welfare, realizzate nell'ambito del Forum ANIA-Consumatori. Al tema è stato inoltre dedicato un volume: "Gli scenari del welfare. Verso uno stato sociale sostenibile" (ed. Franco Angeli 2015). Per il 2016 sono previste ulteriori attività finalizzate allo sviluppo e alla valorizzazione delle proposte comuni, che saranno realizzate con il coinvolgimento delle associazioni dei consumatori e del Censis.

Sempre in tema di welfare, nel 2016 saranno presentati pubblicamente i risultati del terzo monitoraggio sulla vulnerabilità delle famiglie, sviluppato in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano, che raccoglie le attività dell'Osservatorio sviluppate nell'ultimo biennio.

Nel corso del 2015, infine, il Servizio ha intrattenuto rapporti con le associazioni dei consumatori anche per rafforzare e rilanciare le posizioni e le proposte in tema di contenimento dei costi e dei prezzi della RC Auto, elaborate e condivise con le associazioni dei consumatori nell'ambito del Forum ANIA – Consumatori.

Il Servizio ha curato l'attuazione dell'Accordo tra ANIA e le associazioni dei consumatori in tema di procedura per la conciliazione delle controversie, frutto di uno specifico accordo tra ANIA e 16 Associazioni dei consumatori. In argomento, è stata implementata e migliorata la funzionalità della relativa piattaforma web (www.conciliazioneauto.ania.it). È stata inoltre sviluppata con IVASS e le associazioni dei consumatori un'analisi comune in merito allo sviluppo di tale iniziativa, condividendo l'opportunità di consentire l'accesso diretto alla procedura per i singoli consumatori, realizzando un nuovo sito web che è stato presentato alle associazioni dei consumatori ed è operativo dal 16 dicembre 2015.

Per quanto concerne le attività di analisi della soddisfazione e del clima dei rapporti tra clienti e imprese assicuratrici, nel 2015 è stato realizzato un nuovo monitoraggio ANIA sulla Customer Satisfaction, che ha cadenza biennale e che viene sviluppata nell'ambito dell'apposito osservatorio ANIA – Bocconi – GFK Eurisko. I risultati del monitoraggio sono stati presentati a Milano, presso l'università Bocconi, il 1° dicembre 2015.

Nel corso del 2015 il Servizio, grazie alle numerose iniziative realizzate tramite la fondazione Forum ANIA-Consumatori, è stato presente sui media e in numerosi eventi pubblici, a cui hanno partecipato rappresentanti delle istituzioni e stakeholders.

SERVIZIO CARD, ACCORDI ASSOCIATIVI E ANTIFRODE

Le attività del Servizio si concretizzano nella gestione operativa di gran parte degli accordi associativi (CARD, SISCO, ecc.) e nella gestione dei rapporti istituzionali con gli enti pubblici di riferimento per tali accordi (Ivass, Consap, Inps).
Il Servizio svolge inoltre un ruolo di interfaccia tra Forze dell'Ordine ed imprese assicuratrici nell'ambito di investigazioni su possibili fenomeni fraudolenti a danno del settore assicurativo.

1. Gestione della Convenzione CARD

Il Servizio sovraintende al corretto funzionamento della procedura di risarcimento diretto gestendo i rapporti con la CONSAP per quanto riguarda la stanza di compensazione e con l'IVASS per tutti gli aspetti di vigilanza correlati alla convenzione CARD.

Oltre a questi rapporti di natura istituzionale, la struttura associativa si fa garante del pieno rispetto delle regole convenzionali tra imprese aderenti organizzando una serie di controlli formali sui sinistri CARD e gestendo eventuali vertenze tra imprese attraverso procedure di conciliazione o di arbitrato.

Il Servizio fornisce inoltre a tutte le imprese aderenti una costante assistenza tecnica che si traduce in pareri interpretativi (61 nel 2015) della normativa convenzionale ed in circolari esplicative (30 nel 2015) rispetto alle diverse procedure operative.

Procedure arbitrali – Al fine di prevenire controversie giudiziarie tra imprese aderenti alla CARD, è stato messo a punto un complesso sistema arbitrale per risolvere in tempi rapidissimi vertenze tra imprese aderenti in merito a:

- veridicità del sinistro;
- valutazione dei requisiti di legge per l'applicazione della procedura di risarcimento diretto;

– riparto delle responsabilità del sinistro;
– corretta determinazione del rimborso afferente a sinistri con danni alla persona di particolare gravità.

Tutto il sistema è gestito tramite una piattaforma web che consente alle imprese di istruire la pratica in formato digitale e agli arbitri, incaricati attraverso un software che tiene conto dei conflitti di interesse e delle performance del singolo collaboratore, di operare in remoto con evidenti benefici sui tempi di risoluzione delle controversie.

La struttura del Servizio svolge inoltre un ruolo di coordinamento ed assistenza verso i 60 arbitri nominati dalle imprese assicuratrici:

– gestione anagrafica per formalizzare entrate ed uscite degli arbitri segnalati dalle imprese;
– controllo sui reclami delle imprese e relativa sospensione degli arbitri che hanno commesso errori in sede di emissione del lodo;
– riunione periodica con gli arbitri per uniformare i parametri decisionali;
– predisposizione e aggiornamento delle linee guida alle quali gli arbitri devono attenersi per le loro valutazioni;
– consulenza telefonica, 7 giorni su 7, per chiarire eventuali dubbi interpretativi.

Nel 2015 i ricorsi alla procedura arbitrale CARD sono stati 89.544 di cui:

– 82.098 definiti con rinuncia di una delle 2 imprese a seguito di scambio degli elementi probatori sulla responsabilità del sinistro;
– 7.446 definiti con lodo arbitrale (3.335 vinti dall'impresa ricorrente, 3.425 vinti dall'impresa controinteressata e 706 presunzioni di corresponsabilità).

L'attività di controllo sulle contestazioni segnalate dalle imprese sui lodi arbitrali sono state 553 (pari al 16% dei lodi) valutate in maniera fondata solo nel 2% dei casi (11).

Le vertenze sul riparto delle responsabilità o sulla quantificazione del danno, relative a gestione di "terzi trasportati" con danni alla persona di valore superiore a 100.000 euro vengono invece gestite attraverso un collegio arbitrale formato da 3 arbitri designati dalla Direzione del Servizio solo dopo aver esperito senza successo un tentativo di conciliazione. Nel 2015 i ricorsi alla procedura arbitrale per il riparto delle responsabilità del sinistro inerenti a gestioni di danni alla persona di terzi trasportati sono stati 279 per un valore complessivo di oltre 10 milioni di euro.

Conciliazioni – Si tratta di un'attività propedeutica agli arbitrati di valore superiore a 100.000 euro. In questo caso vengono convocati i responsabili SARC delle imprese coinvolte e viene effettuato un esame congiunto di tutta la documentazione probatoria nell'intento di trovare una soluzione amichevole della vertenza.

Nel 2015, presso la sede di Milano si sono tenuti 3 incontri di conciliazione tra imprese su vertenze oggetto di ricorso alla procedura arbitrale. In tutti i casi è stato possibile addivenire ad un accordo transattivo tra le imprese coinvolte. Va evidenziato

che in molti casi le imprese rinunciano al tentativo di conciliazione nella consapevolezza dell'elevata professionalità dei collegi arbitrali.

CONCARD – Attraverso l'attività di controllo dei sinistri CARD, la struttura del Servizio Associativo è in grado di garantire a tutte le imprese aderenti alla Convenzione il rispetto della normativa sul risarcimento diretto.

Tale attività si concretizza in controlli a campione sui fascicoli di sinistri chiusi (circa il 5% del totale dei sinistri) o su esplicita richiesta di un'impresa che lamenta da parte di un'altra aderente il mancato rispetto di determinate procedure convenzionali (CAI a doppia firma, Incentivi antifrode, gestione del contenzioso giudiziario, erroneo annullamento di una gestione convenzionale, ecc.).

In funzione del rilevante volume di pratiche controllate, la struttura associativa si avvale da molti anni di consulenti esterni che nel tempo si sono specializzati in questo tipo di attività garantendo la massima flessibilità nella gestione dei carici di lavoro senza mai pregiudicare la qualità del servizio erogato.

Nel 2015 sono state controllate dal Servizio CONCARD:

- 6.679 moduli di denuncia;
- 42 (cartacei) accertamenti antifrode che hanno determinato il riconoscimento di incentivi economici per euro 63.000; 139 via web;
- 14 accertamenti per verificare la regolarità della procedura convenzionale di notifica delle citazioni tra imprese aderenti;
- 2 casi di erroneo annullamento della procedura CARD;
- 32 accertamenti per verificare la regolarità delle rivalse CTT fuori stanza di compensazione.

Tutti i costi del servizio CARD (stanza di compensazione, arbitrati, CONCARD, servizi informatici e struttura operativa) vengono coperti grazie alle penalità convenzionali irrogate dalla Direzione del Servizio alle imprese soccombenti in sede arbitrale oppure responsabili di un'erronea applicazione delle varie procedure convenzionali.

Schema dei volumi di penalità applicati alle imprese dal 2007 ad oggi

2. Gestione di Accordi Associativi per la liquidazione dei sinistri e per la risoluzione di vertenze attraverso procedure arbitrali e conciliative

Anche al di fuori del sistema CARD, il Servizio associativo gestisce una serie di accordi associativi che semplificano la regolazione contabile di rapporti economici tra imprese conseguenti alla gestione di sinistri e favoriscono la risoluzione di eventuali controversie in un ambito conciliativo o arbitrale.

Accordo Sinistri Catastrofali – Questo Accordo nasce dall'esigenza di fornire ai danneggiati coinvolti nei maxitamponamenti, dove normalmente la ricostruzione delle responsabilità del sinistro comporta tempi molto lunghi e, a volte, dall'esito incerto, un interlocutore sicuro al quale poter rivolgere le richieste di risarcimento.

La procedura convenzionale è in vigore dal 1° dicembre 1997 ed è già stata applicata 32 volte su 53 accertamenti per un totale complessivo di 3.090 veicoli coinvolti, 1.576 feriti e 72 morti.

Accordo procedura arbitrale – Si tratta di un Accordo che ha lo scopo di dirimere le controversie tra imprese assicuratrici in ordine alla individuazione delle quote di responsabilità gravanti sui rispettivi assicurati nella produzione di sinistri RCA non rientranti nell'ambito di operatività CARD che abbiano causato danni a terzi.

Nel 2015 sono stati effettuati n. 3 arbitrati per un ammontare complessivo di 1.809.000 euro.

Servizio SISCO – Il Servizio di supporto per la coassicurazione (SISCO) ha lo scopo di replicare a livello informatico la gestione della coassicurazione ed i rapporti contabili tra impresa delegataria e coassicuratrici.

Attraverso questa convenzione, le imprese aderenti hanno la possibilità di risolvere attraverso specifiche procedure convenzionali eventuali vertenze sulla corretta ripartizione del rischio, dei costi del sinistro e di gestire le regolazioni contabili attraverso una stanza di compensazione che elabora periodicamente operazioni contabili per un valore mensile di 15 milioni di euro.

Nel 2015, il Servizio ha gestito la corretta regolazione contabile di 12 stanze di compensazione che hanno dato luogo a movimentazioni finanziarie tra imprese aderenti alla Convenzione per 121.108.708,24 euro.

Le penalità convenzionali applicate alle imprese che sono incorse in irregolarità amministrative nella regolarizzazione dei rapporti contabili sono state di euro 3.000.

Sono state pubblicate sul portale della SISCO n. 11 *Newsletters* per aggiornare le imprese aderenti su novità normative, modifiche societarie e pareri interpretativi della normativa convenzionale.

3. Gestione di convenzioni con enti pubblici connesse al mondo dei sinistro auto

Convenzione ANIA/INPS – Attraverso questa convenzione è stata prevista una procedura informatica per velocizzare le rivalse dell'INPS nei confronti delle imprese assicuratrici che abbiano gestito dei danni alla persona nei confronti di soggetti beneficiari di prestazioni previdenziali a titolo di indennità di malattia. Il Servizio associativo, oltre a verificare la puntuale e corretta alimentazione dei flussi informatici predisposti per l'invio delle segnalazioni all'Istituto previdenziale gestisce i rapporti con lo stesso affinché le surroghe vengano effettuate nei tempi e secondo le modalità previste dalla Convenzione.

ANIA ed INPS riuniscono periodicamente un Osservatorio congiunto per aggiornare gli indirizzi operativi della Convenzione, per monitorare qualitativamente e quantitativamente le azioni surrogatorie sul territorio e per risolvere eventuali problemi di natura tecnico- amministrativa.

Convenzione ANIA/CONSAP – In ambito CARD la gestione della stanza di compensazione è stata affidata alla CONSAP.

Oltre alle attività di supporto informatico che vengono costantemente garantite dal Servizio IT, la struttura associativa ha avviato con la Stanza di compensazione un'attività di supporto verso gli assicurati intenzionati a rimborsare la liquidazione del sinistro per evitare penalizzazioni contrattuali, che si concretizza in un intervento presso le imprese aderenti per accertare l'effettivo stato del sinistro favorendone la chiusura quando ne sussistono i presupposti. Nei primi 9 mesi del 2015 sono stati effettuati 218 interventi presso le imprese aderenti alla CARD per accertare lo stato del sinistro.

4. Attività antifrode

Rapporti con Istituzioni – Per l'anno in corso sono proseguiti i rapporti con l'Istituto di Vigilanza per la realizzazione dell'Archivio Informatico Integrato Antifrode (A.I.A.) che, una volta a regime, consentirà alle imprese di svolgere una più intensa e efficace attività di prevenzione e contrasto delle frodi.

Nel corso del 2015 sono stati inoltre avviati dei rapporti di collaborazione con il Centro Interforze del Ministero dell'Interno per sperimentare una nuova procedura di segnalazione di veicoli rubati e ritrovati in paesi esteri. In sei mesi di cooperazione sono state segnalate alle imprese n. 200 vetture.

Sportello Antifrode – Le attività di supporto alle Forze dell'Ordine impegnate in attività di indagine rispetto a possibili reati di frode assicurativa sono proseguiti anche nel 2015, facendo registrare i seguenti dati:

- l'evasione di richieste provenienti dalle Autorità (Forze dell'ordine e Magistratura) in relazione all'esistenza di coperture assicurative relative a veicoli o persone: 4.347 pratiche;

– acquisizione di informazioni per conto delle Autorità (Forze dell'ordine e Magistratura) in merito ad indagini investigative su frodi assicurative: 467 pratiche. I fenomeni trattati dal Servizio Antifrode non si sono limitati solo a frodi sulle assicurazioni auto ma hanno anche riguardato situazioni fraudolente sui rami elementari, sul ramo infortuni e su credito e cauzioni.

La Struttura associativa ha inoltre incontrato la DIA di Salerno nell'ambito di una significativa indagine su sinistri falsi (circa 800) che hanno visto il coinvolgimento di numerose imprese assicuratrici.

Gruppo di lavoro Antifrode di Insurance Europe – La struttura partecipa attivamente ai lavori del Gruppo di lavoro sulle frodi assicurative creato nell'ambito di Insurance Europe.

SERVIZIO RAPPORTI INTERNAZIONALI E STUDI ECONOMICI

Ufficio Rapporti Internazionali

L'Ufficio Rapporti Internazionali segue l'elaborazione della legislazione assicurativa comunitaria e i dibattiti sulle principali tematiche di interesse assicurativo allo studio in sede internazionale.

A tal fine intrattiene rapporti con le istituzioni dell'Unione Europea (Commissione UE, Parlamento Europeo, Consiglio), con le principali organizzazioni internazionali (OCSE – Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico; IAIS – Associazione Internazionale dei Supervisori Assicurativi), con le autorità nazionali e internazionali (Ministero Attività Produttive, Politiche Comunitarie, Economia, Affari Esteri, IVASS), con le associazioni di categoria europee (Insurance Europe e associazioni nazionali ad esso aderenti) e mondiali (GFIA-Global Federation of Insurance Associations). In particolare, nell'ambito della Federazione europea, partecipa direttamente ai lavori di varie Commissioni e gruppi di lavoro, fra cui "Conduct of Business" e "Public Affairs Committee", e, quando necessario, sostituisce il Direttore Generale nel Comitato Esecutivo.

L'Ufficio ha recentemente seguito con particolare attenzione le seguenti tematiche: revisione degli atti delegati Solvency II, revisione della direttiva intermediazione; regolamento sui prodotti d'investimento al dettaglio preassemblati; revisione della legislazione sui mercati degli strumenti finanziari; proposta di regolamento direttiva riforma della protezione dei dati personali e lavori in sede IAIS sull'introduzione di standard patrimoniali internazionali. Durante il 2015 ha, inoltre, organizzato l'incontro fra il Comitato Strategico ANIA e il Board della FFSA (Federazione Francese delle Assicurazioni) e con l'Associazione cinese delle imprese d'assicurazione, ha partecipato alle Conferenze EUROFI, organizzate nel quadro del semestre delle presidenze del Consiglio europeo e agli eventi FeBAF, che si sono tenuti a Bruxelles,

fra cui l'evento istituzionale in Parlamento europeo e gli incontri bilaterali con altri centri finanziari europei.

Ufficio Studi Economici e Ufficio Studi Finanziari

L'Ufficio Studi Economici e l'Ufficio Studi Finanziari monitorano gli andamenti economici e finanziari italiani ed internazionali e cura l'attività di ricerca economica dell'Associazione, sia quella svolta internamente sia quella affidata a terzi.

In particolare:

- curano l'edizione di ANIA trends, newsletter mensile sulla congiuntura economica, finanziaria e assicurativa;
- curano la redazione del Rapporto Annuale sul settore assicurativo italiano "l'Assicurazione italiana";
- coordinano i progetti di ricerca affidati a enti esterni, collaborando alla loro definizione e assicurandosi del loro buon andamento, del rispetto delle tempistiche e della qualità dei contenuti;
- supportano la Direzione Generale collaborando alla redazione di audizioni ufficiali presso istituzioni nazionali e internazionali e conducendo ricerca di base per la redazione di discorsi e presentazioni da parte dei vertici ANIA presso eventi istituzionali;
- forniscono supporto nelle attività degli altri Servizi dell'Associazione, quando necessario;
- gestiscono la banca dati Thomson Reuters – Datastream utilizzandola a supporto delle proprie analisi economico/finanziarie e degli altri Servizi dell'Associazione;
- partecipano a seminari, convegni, gruppi di lavoro su temi macroeconomici, statistici, di natura finanziaria, di economia del rischio e delle assicurazioni e su tematiche di welfare;
- organizzano workshop informativi a beneficio delle imprese associate.

L'Ufficio Studi Economici, in particolare, nel 2015 ha:

- partecipato ai seguenti incontri/eventi:
  - Annual Circle of Chief Economist, Geneva Association;
  - Statistics Working Group, Insurance Europe;
  - Meeting of the European Chief Economists – Francoforte;
  - Convegno in tema di Medicina difensiva, Ministero della Salute;
  - European group of insurance economics conference;
- partecipato in qualità di relatore ai seguenti eventi:
  - Health Platform, Insurance Europe;
  - VIU Summer School Institute of Ageing-Venezia;
  - Seminari dedicati all'analisi della congiuntura economica italiana ed europea;
  - Convegno su gestione del rischio reputazionale.

Nei prossimi mesi prevede di organizzare un evento di approfondimento in tema di antifrode e valutazione del merito di credito nei rami danni, con focus su RC Auto e di avviare un osservatorio in tema di "digital insurance" con Bain.

L'Ufficio Studi Finanziari nel 2015 ha:

- partecipato agli incontri/eventi in tema di investimenti a lungo termine e di iniziative europee per il finanziamento dell'economia europea, nell'ambito dei Gruppi di lavoro di Insurance Europe e FeBAF;
- partecipato, d'intesa con l'Ufficio Pubblicazioni e Ricerche, a Gruppi di lavoro Solvency II in seno a Insurance europe;
- organizzato 3 eventi di approfondimento in tema di finanza per le assicurazioni, rispettivamente su:
  - investimenti in progetti infrastrutturali in ottica di diversificazione di portafoglio e finanziamento dell'economia;
  - soluzioni di capitale per le compagnie assicurative anche in ottica Solvency II;
  - nuove opportunità di investimento nell'economia reale;
  - partecipato in qualità di relatore ad eventi in tema di:
  - ruolo delle compagnie di assicurazione nel finanziamento dell'economia, Università di Parma;
  - approccio look-through in Solvency II e conseguente gestione dei flussi informativi.
- seguito l'evoluzione del progetto di riforma del regime di solvibilità in sede europea, d'intesa con l'Ufficio Rapporti Internazionali e con il Servizio Bilanci e Solvency, partecipato ai lavori svolti in seno a Insurance Europe e ai lavori interni ANIA finalizzati al recepimento nazionale della Direttiva.

Nei prossimi mesi è previsto il proseguimento dei lavori concernenti il recepimento nazionale delle Linee Guida EIOPA relative a Solvency II (Tavoli di lavoro "Investimenti" e "Semplificazione e Proporzionalità") e l'avvio di un Tavolo di lavoro congiunto ANIA-ABI in tema di private placement.

Per entrambi gli Uffici è, inoltre, in programma, nei prossimi mesi, la partecipazione all'Annual Circle of Chief Economist della Geneva Association e ad un seminario sul settore assicurativo organizzato dall'agenzia di rating Standard&Poors'.

Ufficio Pubblicazioni e Ricerche

L'Ufficio Pubblicazioni e Ricerche è parte del "Servizio Rapporti Internazionali e Studi Economici", in staff alla Direzione Generale.

L'attività dell'Ufficio si sviluppa in tre aree principali:

- documentazione/pubblicazioni.
  L'attività in quest'area si sostanzia, anzitutto, nella redazione di "Panorama Assicurativo".
  La newsletter, pubblicata on-line a cadenza mensile (sia sul sito web http://www.panoramaassicurativo.ania.it/ sia sul sito ANIA, tra le "Collane Periodiche"), segnala studi, ricerche, statistiche, provvedimenti normativi e notizie – in prevalenza riferiti a mercati esteri – di interesse e rilievo per chi opera nell'industria

delle assicurazioni o studia il settore. Panorama Assicurativo conta ormai diverse migliaia di utenti registrati e un numero di accessi al sito da tempo in costante crescita (nel 2015 è stata superata la soglia dei 45.000 accessi ai documenti; per il 2016 si prevede di arrivare a 50.000).

L'Ufficio partecipa, inoltre, alla redazione di "ANIA Flash" (newsletter settimanale di informazione sulle attività di ANIA) e offre collaborazione ad altre pubblicazioni periodiche associative. Svolge, all'occorrenza, ricerche documentali per conto dei servizi associativi e delle imprese socie.

– *testi*
  L'Ufficio si occupa della preparazione di testi, della redazione di note informative, relazioni e presentazioni per i vertici associativi e collabora alla stesura della relazione all'Assemblea annuale dei Soci.
– *Solvency II e altri temi internazionali*
  D'intesa con l'Ufficio Rapporti Internazionali e con il Servizio Bilanci e Solvency, segue l'evoluzione del progetto di riforma del regime di solvibilità in sede europea e partecipa ai lavori svolti in seno a Insurance Europe. L'attività comporta anche l'analisi della documentazione proposta dalle istituzioni europee (Commissione, EIOPA) e la formulazione dei relativi commenti.
  Nel 2015, l'attività si è incentrata sulle Linee Guida e gli Standard Regolamentari elaborati da EIOPA, nonché su altre iniziative intraprese dall'Autorità europea (ad esempio, in materia di "Risk-Free Rate"). In corso d'anno, l'Ufficio ha anche collaborato con il Servizio Bilanci e Solvency nel coordinamento delle risposte ad alcune consultazioni avviate da IVASS per l'implementazione di Solvency II nel quadro regolamentare nazionale.
  Nel frattempo, l'Ufficio sta seguendo, tramite l'apposito gruppo di progetto costituito da Insurance Europe, le iniziative in sede IAIS per la definizione di standard patrimoniali globali per i gruppi assicurativi internazionali e di rilevanza sistemica (ICS; HLA).

L'ufficio si occupa, infine, di seguire tutti i dossier di rilievo sul piano europeo partecipando alle riunioni della Commissione Economia e Finanza di Insurance Europe.

SERVIZIO ATTUARIATO, STATISTICHE E ANALISI BANCHE DATI

Il Servizio Attuariato, Statistiche e Analisi Banche Dati si dedica principalmente alla realizzazione e al continuo aggiornamento di database attuariali, benchmark di mercato, statistiche di produzione e di trend tecnici per le assicurazioni Vita e Danni, nonché alla diffusione di numerose pubblicazioni di interesse per il mercato assicurativo. Nel dettaglio, nel 2015, il Servizio ha provveduto alla raccolta di dati e alla realizzazione di oltre 35 differenti statistiche (alcune che hanno anche cadenza infrannuale: mensile, trimestrale o semestrale) e che costituiscono per il settore

assicurativo una fonte di informazione unica e indispensabile. Il dettaglio di tutte le rilevazioni effettuate dal Servizio sono riportate in Appendice 1. Per molte di queste rilevazioni, il Servizio Statistico ha proceduto anche alla pubblicazione di *ANIATrends* tematici che commentano i risultati pubblicati e ne interpretano le tendenze, attraverso l'analisi di indicatori tecnici specifici.

Come ogni anno, il Servizio si è dedicato alla pubblicazione dei seguenti volumi che costituiscono un importante riferimento per le imprese assicuratrici, le società di rating, gli analisti finanziari e le società di consulenza:

1) L'Assicurazione Italiana;
2) Italian Insurance (versione in inglese dell'Assicurazione Italiana);
3) Graduatoria Premi del lavoro diretto italiano;
4) Assicurazione Italiana in cifre;
5) Italian Insurance in figures (versione in inglese dell'Assicurazione Italiana in cifre);
6) Annuario delle imprese Assicuratrici.

Per le attività specifiche svolte nell'ultimo anno, si riporta di seguito una descrizione di dettaglio.

Per quanto riguarda la statistica trimestrale R.C. Auto si è perfezionato un nuovo strumento informatico che rende la consultazione più semplice e veloce, offrendo sia livelli di analisi più dettagliati rispetto al passato sia una "personalizzazione" dei report atti a monitorare gli andamenti tecnici del ramo. Si è avviato inoltre un processo di integrazione della statistica annuale R.C. Auto con alcune informazioni presenti nelle banche dati associative delle targhe assicurate e degli attestati di rischio che consentirà un arricchimento significativo per le analisi relativamente alle variabili di personalizzazione dei rischi assicurati. L'output della nuova edizione della statistica Annuale R.C. Auto sarà disponibile dal 2016.

È stata altresì attivata una nuova rilevazione a livello provinciale (e che avrà una cadenza annuale) riguardante il monitoraggio dei principali indicatori tecnici di sinistrosità delle singole garanzie relativamente al ramo Corpi Veicoli Terrestri. La prima edizione della nuova statistica sarà pubblicata nel 2016, con i dati degli esercizi 2014 e 2015.

In riferimento al ramo Infortuni, sono stati pubblicati i risultati degli esercizi 2011-2012 con l'obiettivo di misurare, attraverso degli indicatori tecnico-attuariali, la sinistrosità del comparto, distinguendo le garanzie principali di una polizza infortuni (morte, invalidità permanente, inabilità temporanea e rimborso spese di cura). Sono altresì in fase di elaborazione i dati relativi agli esercizi 2013-2014.

È stato ultimato e attivato – in collaborazione con i Servizi Informatici alle Imprese – il software Anagrafe ANIA sviluppato per la gestione delle anagrafiche degli enti e persone fisiche di interesse dell'Associazione. Tale strumento contribuirà alla realizzazione della pubblicazione online della parte anagrafica dell'Annuario ANIA, fornendo informazioni aggiornate in tempo reale ai soci e agli organi sociali delle imprese assicurative operanti in Italia.

È stata integrata la Statistica mensile ANIA sulla Nuova Produzione Vita con l'informazione aggiuntiva sulle forme di puro rischio commercializzate non in abbinamento a mutui e credito al consumo, ossia di quelle coperture di puro rischio che vengono commercializzate in modalità "stand alone".

A seguito dello sviluppo sempre più significativo dei prodotti Vita "multiramo" (combinazione di Ramo I e Ramo III), è stata effettuata un'indagine "ad hoc" sui volumi, in termini di numero di polizze e di premi contabilizzati/nuova produzione, registrati dalle imprese per tali polizze (sia individuali che collettive) alla fine del 2014, al fine di avere informazioni e analisi più dettagliate sull'andamento di crescita. La medesima rilevazione è stata già programmata per raccogliere i dati del 2015 da presentare nella Relazione Annuale del 2016.

È stato effettuato uno studio – in collaborazione con la società di consulenza Tower Watson – volto a calcolare un modello interno parziale per il premium risk nell'ambito di Solvency II, limitatamente al ramo R.C. Auto. I risultati sono stati poi presentati ad un convegno tenutosi presso la sede ANIA di Milano il 7 ottobre 2015 (in video-collegamento con la sede ANIA di Roma) e che ha visto la partecipazione di circa 100 colleghi provenienti dalle imprese assicurative.

Sulla base della rilevazione trimestrale dei premi del lavoro diretto italiano avviata nel 2012, è stata predisposta una nuova pubblicazione Ania Trends "Premi trimestrali danni" che mette a disposizione, in modo tempestivo, informazioni/commenti sull'andamento della raccolta premi trimestrali del settore danni per ramo e canale di vendita.

È stato avviato un progetto con KPMG e Tagetik volto allo sviluppo di un nuovo portale all'interno del quale saranno messi a disposizione del mercato assicurativo parte dei QRT previsti dalla normativa Solvency II.

Con la predisposizione dei risultati economici di fine anno 2014 del mercato assicurativo italiano, il Servizio in diverse occasioni ha incontrato investitori esteri, società di rating e analisti di settore e ha illustrato gli andamenti del settore assicurativo, sia in termini quantitativi che prospettici su impatto della normativa e aspettative future di redditività.

Tenendo conto delle continue e mutevoli esigenze del mercato, il Servizio ha continuato a svolgere l'attività di aggiornamento e "manutenzione" delle statistiche già esistenti.

Ha inoltre offerto collaborazione e supporto a tutte le attività delle Commissioni Permanenti, nonché ad altri enti esterni tra cui l'IVASS, il Ministero dello Sviluppo Economico, l'ISTAT, l'Ordine degli Attuari, la CONSAP, la CONSOB e la Banca d'Italia.

Il Servizio ha presenziato tutte le riunione dello Statistical Committee presso Insurance Europe (Bruxelles).

Appendice 1

Elenco delle statistiche/rilevazioni attive in ANIA alla fine del 2015	
Ramo/oggetto della statistica	N. di pubblicazioni all'anno
Statistica annuale Rc Auto	1
Statistica trimestrale Rc Auto	4
Rilevazione provinciale per i sinistri tardivi Rc Auto	1
Rilevazione sinistri Rc Auto	1
Rilevazione trimestrale del premio medio Rc Auto	4
Statistica semestrale cauzioni	2
Statistica annuale credito	1
Statistica annuale grandine	1
Rilevazione Conto tecnico grandine	1
Rilevazione Conto tecnico RC Vettore	1
Rilevazione IUMI - accounting years	1
Rilevazione IUMI - Corpi	1
Rilevazione IUMI - Merci	1
Statistica Merci Trasportate	1
Statistica Corpi Marittimi	1
Rilevazione Yacht	1
Rilevazione sinistri aviazione generale	1
Rilevazione conto tecnico aeronautica	1
Statistica r.c. medica	1
Indici aziendali	1
Statistica Trimestrale Flussi e Riserve Vita	4
Statistica Mensile Flussi Vita (uso interno)	12
Statistica Mensile Nuova Produzione Vita	12
Rilevazione Semestrale Premi Infortuni e malattia	2
Banca dati annuale Infortuni	1
Statistica trimestrale Unit-Linked	4
Statistica Trimestrale Premi Danni/Distribuzione	4
Graduatoria Premi Danni/Distribuzione	1
Graduatoria Premi Vita/Distribuzione	1
Dati di Bilancio Annuale/Infobilia (Danni)	1
Dati di Bilancio Annuale/Infobilia (Vita)	1
Anticipazioni Dati Semestrale Danni	1
Anticipazioni Dati Semestrale Vita	1
Annuario ANIA	1
Monitoraggio investimenti Danni	4
Monitoraggio investimenti Vita	4
Statistica Annuale Corpi Veicoli Terrestri	1

SERVIZIO LEGALE E COMPLIANCE E DISTRIBUZIONE

Il Servizio Legale, Compliance e Distribuzione persegue la massimizzazione delle opportunità in campo giuridico e, parallelamente, la riduzione dei rischi legali e reputazionali per l'ANIA, per le imprese associate e per il settore assicurativo nel suo complesso.

Dal punto di vista organizzativo, le sue attività si ripartiscono secondo le competenze di sei Uffici, distinti ma strettamente interconnessi, e più precisamente:

- un Ufficio Legislativo, che coopera alle iniziative associative correlate alle attività parlamentari e legislative in genere;
- un Ufficio Legale Assicurativo, che si occupa delle problematiche di ordine legale relative ai rapporti assicurativi e all'attività istituzionale delle imprese assicuratrici;
- un Ufficio Legale Societario e Concorrenza, che segue le problematiche relative alla governance, ai profili societari e alle incombenze di tipo amministrativo-pubblicistico delle imprese assicuratrici e si occupa dell'attuazione della normativa sulla concorrenza per tutto il settore
- un Ufficio Compliance, che provvede allo studio dei profili di compliance per il comparto assicurativo e per la stessa Associazione;
- un Ufficio Distribuzione, che segue le tematiche nazionali e comunitarie relative all'intermediazione assicurativa;
- un Ufficio di Segreteria Generale, che dà supporto alle attività degli organi statutari dell'Associazione.

Più in dettaglio e in termini operativi, il Servizio Legale, Compliance e Distribuzione fornisce consulenza alla Presidenza, alla Direzione Generale, agli altri Servizi e Uffici dell'Associazione e agli Enti collegati all'Associazione:

- su questioni concernenti l'interpretazione e l'applicazione delle leggi e delle normative dell'ordinamento nazionale e di quello comunitario relative al comparto assicurativo, dialogando costantemente anche con le Autorità competenti;
- sulla predisposizione di testi di legge di emendamenti, anche rappresentando le istanze del settore presso gli interlocutori istituzionali.

La consulenza e assistenza di cui sopra sono prestate dal Servizio anche in relazione alle esigenze interne dell'Associazione e nei rapporti di questa con le imprese associate. In particolare fornisce supporto alla Presidenza ed agli organi statutari ai fini dello studio di proposte per eventuali modificazioni e integrazioni dello Statuto associativo e dei regolamenti da questo previsti.

Il Servizio Legale, Compliance e Distribuzione fornisce altresì consulenza e assistenza alle imprese su questioni di interesse generale e nei rapporti con le Autorità.

Nel quadro dell'assistenza alle imprese, tra l'altro, il Servizio supporta la funzione compliance delle singole compagnie in relazione ai quesiti – di ordine interpretativo e operativo – da queste proposti per il tramite del forum Servizio ANIA Compliance o per le vie brevi. Al riguardo, è stato anche progettato un apposito framework per l'individuazione e la valutazione del rischio di compliance mediante la predisposizione delle matrici di rischio inerenti a ciascuna tematica normativa di riferimento. Le risultanze dell'analisi svolta saranno a breve rese disponibili anche nel prodotto informatico Servizio ANIA Compliance: nel corso dell'anno sono stati infatti sviluppati nuovi tool onde consentire una rapida consultazione a video dei rischi individuati e analizzati.

Sempre in materia di compliance, ove richiesto, il Servizio dà supporto agli organi di controllo interno dell'Associazione fornendo pareri e collaborazione per la contrattualistica da stipulare, cooperando per agevolare l'adempimento dei vari oneri imposti da normative, partecipando all'aggiornamento del "Modello organizzativo" interno.

Nello svolgimento di tutti i predetti compiti il Servizio si avvale di collegamenti a banche dati e di abbonamenti a riviste giuridiche, valutandone periodicamente l'opportunità e il valore. Con la dovuta attenzione, viene accresciuta la piccola biblioteca disponibile attraverso l'acquisizione di testi aggiornati sulle tematiche di maggiore interesse per il campo di attività del Servizio e per il settore assicurativo.

Infine, quanto alle attività proprie, nell'anno 2015, il Servizio ha seguito con particolare attenzione le seguenti tematiche:

- normazione comunitaria: Solvency II; PRIP; IMD2; MiFID; fondi pensione; protezione dei dati personali; antiriciclaggio/antiterrorismo; european insurance contract law; e-call; C-ITS;
- normazione nazionale: modifica del CAP a seguito dell'attuazione della direttiva Solvency II; clausole di liquidazione delle prestazioni nei contratti di assicurazione sulla vita; assicurazione della responsabilità professionale degli operatori sanitari; assicurazione delle catastrofi naturali; assicurazione RC Auto; riforma della giustizia e processo telematico; arbitrato, mediazione, conciliazione e negoziazione assistita; digitalizzazione e firma elettronica; dematerializzazione della documentazione contrattuale RC Auto; tutela dei consumatori; nuovo Organismo degli intermediari assicurativi; furto d'identità; problematiche relative all'assicurazione sulla vita e alla previdenza; fondi sanitari; "private placement"; sistema della garanzia globale di esecuzione negli appalti di opere pubbliche;
- regolamentazione IVASS attuativa del CAP: provvedimenti di attuazione di Solvency II, dei relativi atti delegati e delle Linee guida EIOPA; adeguata verifica della clientela e tenuta dell'AUI; archivio integrato antifrode (AIA); semplificazione degli adempimenti nei rapporti contrattuali; reclami; semplificazione della nota informativa danni; polizze abbinate a mutui e finanziamenti (PPI/CPI); adeguatezza polizze collettive;
- regolamentazioni Banca d'Italia/UIF (antiriciclaggio/antiterrorismo), CONSOB, COVIP, AGCM, Garante "privacy", ANAC (appalti di servizi assicurativi) e CONSAP (attività peritali);
- partecipazione alle consultazioni indette dalle Autorità di vigilanza (IVASS; Banca d'Italia; CONSOB; COVIP; AGCM; Garante "privacy"; ANAC);
- partecipazione ai lavori dell'Osservatorio nazionale permanente sull'esercizio della giurisdizione presso il Consiglio Nazionale Forense, in particolare relativamente a: "Gli istituti della c.d. degiurisdizionalizzazione" e "La magistratura onoraria e l'esercizio della giurisdizione";
- assistenza ai collegi difensivi in vertenze giudiziarie di interesse generale per il mercato assicurativo;
- concorrenza (normativa comunitaria e problematiche nazionali): pubblica consultazione sul funzionamento del vigente regolamento di esenzione per il

settore assicurativo; istruttoria AGCM sui mandati agenziali; istruttoria AGCM sulla partecipazione alle gare di servizi assicurativi per le aziende di trasporto pubblico locale;
- revisione del Codice di autodisciplina delle società quotate;
- responsabilità amministrativa delle persone giuridiche: revisione e aggiornamento delle Linee guida associative;
- problematiche relative alla gestione del patrimonio immobiliare assicurativo;
- problematiche inerenti al Fondo pensione agenti;
- predisposizione di condizioni generali di servizio per l'accesso alle banche dati associative da parte delle imprese e di soggetti terzi; stipulazione di convenzioni per l'utilizzo delle banche dati associative da parte di soggetti pubblici;
- organizzazione, in cooperazione con altri Servizi dell'Associazione, di corsi in materia di Solvency II destinati ai consigli di amministrazione delle compagnie associate.

Il Servizio Distribuzione segue le tematiche nazionali e comunitarie relative all'intermediazione assicurativa e l'evoluzione dei canali di vendita addetti alla distribuzione dei prodotti assicurativi, anche attraverso un costante monitoraggio statistico. Intrattiene rapporti con le Istituzioni, con le Autorità di Vigilanza e con le Associazioni di categoria degli intermediari di assicurazione. Coordina i lavori della relativa Commissione permanente Distribuzione e presta assistenza e consulenza alle imprese.

Nominata la nuova Commissione permanente per il periodo 2015-2017, questa ha organizzato cinque riunioni nelle quali sono stati affrontati svariati temi inerenti al settore della distribuzione assicurativa.

In particolare, il Servizio Distribuzione ha continuato a seguire la normativa di revisione della direttiva comunitaria sulla distribuzione assicurativa (IDD) che, ultimata la fase dei triloghi con il raggiungimento di un accordo politico, ha visto la conclusione del suo iter legislativo a inizio del 2016.

Sul fronte nazionale, la questione concernente il risanamento del Fondo Pensione Agenti ha visto la decisione della COVIP di avviare la procedura per il suo commissariamento. La Commissione permanente è stata chiamata a più riprese nel corso dell'anno a fornire il supporto tecnico per le necessarie valutazioni e decisioni da adottare in seno agli Organi istituzionali dell'Associazione.

Per quanto concerne le attività di regolamentazione dell'IVASS, sono stati seguiti, di concerto con gli altri Servizi dell'Associazione di volta in volta interessati:

- il regolamento in materia di semplificazione delle procedure e degli adempimenti nei rapporti contrattuali tra imprese di assicurazione, intermediari e clientela, fornendo al mercato gli opportuni supporti interpretativi al riguardo;
- i lavori per la semplificazione della informativa precontrattuale relativa ai rami danni;
- l'iniziativa IVASS/Banca d'Italia sulle polizze abbinate ai finanziamenti.

Con riferimento al documento di consultazione IVASS concernente la procedura di presentazione dei reclami all'ISVAP e la gestione dei reclami da parte degli intermediari di assicurazione, è stata avviata la raccolta delle osservazioni formulate dalle imprese associate al fine di predisporre un documento associativo utile ai fini della pubblica consultazione promossa dall'Istituto di Vigilanza.

È stato costituito un Gruppo di lavoro Bancassurance, con il preciso scopo di affrontare – con le imprese chiamate a parteciparvi – specifiche tematiche relative ai rapporti distributivi tra il mondo assicurativo e quello bancario.

Si segnala inoltre la predisposizione di corsi di formazione professionale per gli intermediari assicurativi, in collaborazione con IRSA.

Infine, l'Ufficio Segreteria Generale ha provveduto all'organizzazione dei lavori del Comitato Esecutivo, del Comitato Strategico e dei gruppi di lavoro del Comitato Esecutivo, in particolare con l'elaborazione e costante revisione delle procedure di gestione di tali organi, e ha fornito assistenza per lo svolgimento delle Assemblee dell'Associazione e per il coordinamento con le Commissioni permanenti.

SERVIZIO BILANCI E SOLVENCY

Bilanci e Solvency

Il Servizio Bilanci e Solvency svolge attività di studio e interpretazione della normativa che disciplina la formazione dei bilanci, d'esercizio e consolidato, e del margine di solvibilità. La struttura segue, inoltre, il recepimento della Direttiva Solvency II e gli sviluppi dei nuovi principi contabili IFRS 4 e IFRS 9.

Le attività vengono svolte anche sulla base di quanto deciso nell'ambito della Commissione Permanente Economia e Finanza.

L'approfondimento e lo sviluppo delle diverse tematiche avviene attraverso la partecipazione a progetti e riunioni periodiche, presso diverse organizzazioni nazionali e internazionali ed è formalizzata con comunicazioni alle associate (informativa "DG digest", Newsletter IAS/IFRS e Solvency II, Newsletter Solvency II e Ania Trends Bilanci e Solvency II) e con riunioni di presentazione e discussione con le imprese, oltre alla partecipazione alle pubbliche consultazioni rilevanti per il settore.

Con riferimento alle tematiche di bilancio, le esigenze del settore sono state rappresentate in diverse sedi e, in particolare, nel corso delle attività del Consiglio di Sorveglianza e della Commissione Assicurativa dell'OIC, mentre, a livello europeo, attraverso la partecipazione alle riunioni del Financial Reporting Group (in

precedenza denominato Accounting Steering Committee) di Insurance Europe. Nel corso del 2015, inoltre, è stato avviato un tavolo congiunto con IVASS, c.d. "Quick-fix bilancio individuale", in cui il Servizio ha analizzato le modifiche e il processo di razionalizzazione della disciplina bilancistica attuale.

Nel corso del 2015 sono state individuate e avviate numerose iniziative relative a Solvency II e a tematiche di bilancio (Local GAAP e IAS/IFRS) che hanno impatto anche nel 2016 quali: Pubblica consultazione sulle modifiche del Regolamento IVASS n. 7 concernente disposizioni per le imprese che sono tenute all'adozione dei principi contabili internazionali.

Nell'ambito della pubblica consultazione sono state recepite e aggregate le varie posizioni espresse dal settore in merito alle modifiche degli schemi per il bilancio delle imprese di assicurazione e di riassicurazione che sono tenute all'adozione dei principi contabili internazionali.

- Pubblica consultazione per l'attuazione della direttiva 2013/34/EU relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese – Modernizzazione delle Direttive Contabili (c.d. Direttiva Accounting). Attraverso la partecipazione a questa pubblica consultazione, il Servizio ha recepito e formalizzato le varie istanze proposte dalle compagnie alla luce delle possibili modifiche ai bilanci di esercizio e ai bilanci consolidati limitando, di fatto, la portata degli impatti per il settore assicurativo (a titolo esemplificativo, il settore assicurativo non è stato ricompreso nell'ambito di applicazione della norma che prevede l'eliminazione della gestione straordinaria).
- Pubblica consultazione per l'attuazione della Direttiva 2013/50/EU che modifica la Direttiva 2004/109/CE (Direttiva Transparency).
  La c.d. Direttiva Transparency ha sancito il divieto di norme negli Stati Membri che impongano degli obblighi informativi finanziari con frequenza maggiore rispetto alle relazioni finanziarie semestrali o annuali, fatte salve alcune fattispecie particolari di deroga. La pubblica consultazione ha avuto come obiettivo la riduzione del grado di discrezionalità in capo agli Stati Membri, dovuto proprio alle possibilità di deroga, che avrebbe potuto minare l'intero impianto della Direttiva in fase di implementazione.
- Pubbliche consultazioni IVASS relative al recepimento nazionale delle Linee Guida EIOPA.
  Il Servizio ha partecipato alla fase di pubblica consultazione relativa al recepimento delle Linee Guida EIOPA nell'ambito dell'implementazione nel framework nazionale della Direttiva Solvency II. Nello specifico, nel secondo semestre 2015, tramite i diversi gruppi di lavoro, che fanno riferimento al Servizio, congiuntamente in taluni casi con altri Servizi ANIA, sono state seguite le consultazioni relative ai seguenti temi:

- Undertaking Specific Parameters.
- Fondi propri accessori.
- Rischio di Base per SCR.
- Rischio di sottoscrizione Vita.
- Rischio di Mercato e Inadempimento della Controparte.

- Solvibilità di gruppo.
- Capacità di assorbimento delle perdite delle riserve tecniche e delle imposte differite per SCR.
- Elementi dei fondi propri di base.
- Regole applicative per la determinazione delle riserve tecniche.
- Trattamento delle partecipazioni assunte dalle imprese di (ri)assicurazione, nonché dalle imprese di partecipazione assicurativa e dalle imprese di partecipazione finanziaria mista ultime controllanti.
- Utilizzo dei modelli interni nella determinazione del SCR.
- Sottomodulo di rischio di catastrofe per l'assicurazione malattia ai fini della determinazione del SCR.
- Applicazione del metodo look-through ai fini della determinazione del SCR e Ring Fenced Funds.

– Implementazione del software Tagetik per la reportistica di bilancio individuale e consolidato, modulistica di vigilanza IVASS e Solvency II.

Il Servizio, anche su richiesta delle compagnie, ha intrapreso un'analisi per verificare la possibilità di sostituire il software SIBA, oggi utilizzato dalla maggior parte delle associate per l'invio dei bilanci individuali e consolidati ad IVASS, (e modulistica di vigilanza) e, contestualmente, disporre di un software in grado di produrre i Quantitative Reporting Templates Solvency II in linea con il primo rilascio dei report 2014.

Al termine di una procedura di selezione, la Commissione Permanente Economia e Finanza ha deciso in favore dell'offerta di KPMG/Tagetik/PwC.

Il Servizio prevede la fornitura della soluzione software con le seguenti funzionalità per le imprese aderenti e per ANIA:

- Nuovo SIBA Bilanci: software per bilancio individuale e consolidato e modulistica di vigilanza IVASS.
- SIBA QRT Solvency II: software per QRT Solvency II.
- Nuovo INFOBILA per ANIA.

– Seminari associativi, su tematiche inerenti Solvency II, destinati ai Consigli di Amministrazione delle imprese di assicurazione che hanno manifestato la volontà di fruizione.
  Il Servizio ha avviato, in collaborazione con KPMG e lo Studio legale Chiomenti, una serie di seminari rivolti ai Consigli di Amministrazione delle Compagnie alla luce delle modifiche che hanno interessato la disciplina relativa in virtù del recepimento della Direttiva Solvency II.

– Seminari per associate su tematiche per le quali le imprese di assicurazione hanno evidenziato il proprio interesse tramite un'indagine avviata dal Servizio.
  Il Servizio, facendo seguito all'interesse espresso dalle compagnie, ha avviato i seguenti seminari:

- Solvency II Full Balance Sheet – Market Consistent Approach; Own Funds: – problematiche interpretative e casi concreti; Imposte differite.

- ORSA e modalità di sviluppo delle analisi prospettiche.
- Reporting Templates (QRT) e problematiche interpretative.
- Ruolo della Funzione Attuariale e relazioni con le Funzioni di Risk Management, Internal Audit e Compliance.
- Polizze rivalutabili, valutazione, management action.
- Definizione delle "Schede Solvency II" per informazione e approfondimenti sugli aspetti della Direttiva Solvency II.

Alla luce del recepimento della Direttiva Solvency II, il Servizio ha avviato un progetto di informazione e aggiornamento che consente attraverso schede grafico/descrittive una immediata e più agevole comprensione del processo di implementazione della Direttiva

Nel corso del 2015 sono stati avviati due ulteriori progetti legati alla coniugazione del principio di proporzionalità in Solvency II e alla semplificazione della normativa vigente, che vedranno coinvolti il Servizio e le Autorità competenti.

Inoltre, il Servizio ha intrapreso un progetto per un'eventuale transizione ai principi contabili internazionali per i bilanci individuali delle compagnie di assicurazione. Il Servizio ha infatti condotto un'analisi dei costi/benefici di una transizione agli IAS/IFRS con un Gruppo di lavoro congiunto con il Servizio Fisco e ha avviato contatti con IVASS, MEF, Agenzia delle entrate e OIC.

Amministrazione e Bilanci

Nell'ambito del servizio Bilanci e Solvency, l'ufficio amministrativo si occupa dell'amministrazione, del bilancio e del controllo di gestione dell'ANIA e degli Enti ad essa collegati: Fondazione ANIA per la Sicurezza Stradale e Fondazione Forum ANIA Consumatori.

Gestisce inoltre l'amministrazione e la contabilità di ANIA Ricerca e Innovazione s.r.l., IRSA Servizi e Formazione s.r.l., IRSA Istituto per la ricerca e lo sviluppo delle assicurazioni (in liquidazione), Ed.Ass. s.r.l. (Società Editoriale Assicurativa), Fondo LTC, di cui gestisce anche i sinistri, Penalità CARD, SISCO, Cassa di Assistenza Dirigenti, di cui gestisce anche la liquidazione dei sinistri, Cassa di Assistenza Dipendenti, ENBIFA e CROFI (Chief Risk Officer Forum Italia).

L'amministrazione si occupa delle registrazioni analitiche, del Controllo di Gestione suddiviso per centri di costo, dei pagamenti, dei Bilanci Preventivi e Consuntivi, della Gestione dei Contributi Associativi, di tutte le incombenze contributive e fiscali, dei rapporti con il Collegio dei Revisori, con la società di revisione del Bilancio e con la funzione di Controllo Interno.

Nel corso degli anni l'ufficio ha preso incarico, a parità di risorse, della contabilità di IRSA – Istituto Ricerca e Sviluppo delle Assicurazioni (ora in liquidazione) e negli

anni successivi ha gestito contabilmente la cessione del ramo di azienda ad IRSA Servizi e Formazione s.r.l. Dal 2102, l'ufficio amministrazione ne gestisce la contabilità generale, fino alla stesura dei bilanci consuntivi e preventivi.

Nella propria attività ordinaria l'amministrazione si occupa, in collaborazione con l'ufficio Risorse Umane, del controllo e del monitoraggio dei costi del personale sia in fase di preventivo che di consuntivo.

Inoltre monitora le procedure di RdA (Richieste di Acquisto) e ne controlla la conformità nel rispetto del modello organizzativo dell'Associazione, nonché il controllo analitico delle note spese, delle spese telefoniche e di i-pad, spese di locomozione, parco auto, utilizzi delle carte di credito associative.

Dall'ultimo biennio si è occupata della rendicontazione relativa al progetto di formazione interprofessionale per impiegati, funzionari e dirigenti, finanziato da FBA (Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua nei settori del Credito e delle Assicurazioni) e FONDIR (Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua dei Dirigenti del Terziario).

Nel 2015 ha gestito tutti gli aspetti amministrativi e contabili (ciclo attivo e passivo e di rendicontazione) del progetto Tagetik riguardante la reportistica di bilancio individuale e consolidato, nell'ambito di Solvency II.

SERVIZIO FISCO

Il Servizio Fisco svolge una funzione propositiva nella fase dell'elaborazione delle leggi e dei provvedimenti regolamentari e di prassi emanati dall'Amministrazione finanziaria (Ministero delle Economia e delle Finanze e Agenzia delle entrate). Studia e interpreta la normativa fiscale, nei diversi ambiti dell'imposizione diretta e indiretta, per gli aspetti che riguardano sia l'impresa di assicurazione che l'assicurato, e intrattiene rapporti costanti con l'Amministrazione fiscale al fine di risolvere i dubbi interpretativi di volta in volta posti dalla normativa.

Il Servizio fornisce consulenza alle imprese associate in merito alla corretta applicazione delle disposizioni fiscali vigenti, attraverso l'analisi della normativa e la stesura di note e circolari esplicative sulle tematiche che rivestono interesse per il settore. Laddove richiesto, si occupa di rappresentare le associate nei rapporti con l'Agenzia delle entrate, ad esempio, veicolando quesiti o richieste di parere, qualora ritenuti di potenziale interesse per il settore.

Il Servizio svolge, inoltre, una costante attività di supporto alle imprese associate, rispondendo ai quesiti frequentemente sottoposti da queste ultime e attinenti ai più

svariati temi della fiscalità, diretta e indiretta, e degli adempimenti comunicativi (Anagrafe tributaria e Archivio dei rapporti finanziari) verso l'Agenzia delle entrate.

Il Servizio Fisco presta la propria collaborazione a favore degli altri Servizi di ANIA ogniqualvolta gli vengano sottoposti quesiti di natura fiscale o qualora venga coinvolto nell'esame di profili fiscali relativi a questioni di interesse dell'Associazione.

Il Servizio partecipa ai lavori della Commissione permanente Economia e Finanza, predisponendo memorandum relativi alle questioni di carattere fiscale poste all'ordine del giorno dei relativi incontri.

In tale rilevante ambito, il Servizio provvede, inoltre, all'organizzazione e al coordinamento degli incontri periodici del gruppo di lavoro Fisco.

A seguito della delibera del Comitato esecutivo dell'Associazione a valutare la fattibilità del progetto di transito agli IAS/IFRS per i bilanci individuali delle imprese di assicurazione a partire dall'esercizio 2018, il Servizio è impegnato ad esaminare le modifiche da apportare al vigente assetto delle norme tributarie al fine di un coordinamento con le modalità di rappresentazione contabili tipiche dei bilanci IAS/IFRS *compliant*.

A tal fine, a partire dai primi mesi del 2016, il Servizio fiscale ha riunito presso un apposito tavolo tecnico autorevoli rappresentanti del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dell'Agenzia delle entrate per i necessari approfondimenti in materia fiscale in vista del transito agli standard contabili internazionali. Il Servizio si è, inoltre, occupato dell'organizzazione di un ciclo di lezioni somministrate a beneficio dei tecnici dell'amministrazione fiscale con riguardo alla contabilità e ai bilanci delle imprese di assicurazione.

Il Servizio Fisco garantisce, inoltre, supporto alla Commissione permanente Vita e Welfare, attraverso la predisposizione di memorandum e appunti esplicativi delle tematiche fiscali di volta in volta di interesse, assicurando la propria partecipazione alle riunioni periodiche della Commissione.

Il Servizio Fisco svolge, altresì, una rilevante attività di respiro internazionale, partecipando alle riunioni del *Taxation Committee* e dei vari gruppi di lavoro operanti in ambito fiscale in seno a *Insurance Europe*.

Il Servizio continua ad assicurare alle imprese associate il presidio alla procedura di implementazione in Italia della normativa FATCA ("*Foreign Account Tax Compliance Act*"), provvedimento dell'*U.S. Treasury* finalizzato alla rilevazione dei rapporti finanziari detenuti al di fuori degli USA da cittadini o residenti statunitensi, nonché della normativa comunitaria e internazionale in tema di scambio di informazioni automatico dei dati relativi ai detentori di conti finanziari aventi residenza fiscale in Paesi diversi dall'Italia.

La legge di ratifica dell'accordo intergovernativo Italia-USA e il decreto attuativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze, emanati nel corso del 2015, hanno tenuto in debito conto le numerose criticità segnalate dal Servizio per conto del settore assicurativo, evitando che i nuovi adempimenti si traducessero in aggravi procedurali insopportabili per gli operatori.

Attività di particolare rilievo svolte nel 2015:

- costante interlocuzione con i competenti uffici dell'Agenzia delle entrate in ordine alla realizzazione del progetto, fortemente sollecitato dal Governo, della dichiarazione dei redditi precompilata, in funzione della quale assume fondamentale importanza la corretta comunicazione degli oneri deducibili/detraibili sostenuti dai contribuenti. Il Servizio ha collaborato e continua a collaborare con l'Agenzia nella fase di predisposizione dei tracciati di comunicazione, con l'obiettivo di razionalizzare l'adempimento e di ridurre al massimo le possibilità di errore. A tale proposito, su iniziativa del Servizio, l'Agenzia ha predisposto un servizio di validazione massiva dei codici fiscali in possesso delle compagnie, al fine di verificare in tempo reale l'esattezza dei codici fiscali rilevati relativamente alle polizze stipulate fino a tutto il 31 dicembre 2014;
- partecipazione, nell'ambito dell'attuazione della legge delega per la riforma fiscale, agli incontri del tavolo di lavoro riunitosi presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente ad oggetto la redazione dei decreti legislativi attuativi della delega fiscale, tra cui quello contenente misure destinate a favorire l'internazionalizzazione delle imprese italiane e ad accrescere l'attrattività dell'ordinamento fiscale italiano al fine di incentivare iniziative di investimento diretto dall'estero. In tale contesto particolare rilievo ha rivestito l'attività compiuta dal Servizio con riferimento ad alcuni istituti basilari del reddito d'impresa di respiro sia interno (quale la disciplina di deducibilità delle rettifiche di valore su crediti) che internazionale (tra cui il trattamento fiscale degli utili provenienti da Stati a fiscalità privilegiata, il regime dei costi sostenuti a fronte di transazioni con controparti ubicate nei predetti Stati e la disciplina delle società controllate estere, c.d. "*controlled foreign companies*");
- esame dei risvolti fiscali della prestazione a beneficio di imprese non associate delle attività svolte dall'ANIA in attuazione degli scopi istituzionali;
- identificazione delle problematiche fiscali legate al funzionamento della convenzione CARD;
- consulenza in merito alle problematiche fiscali sorte con riferimento al contratto di locazione dell'immobile ove è ubicata la nuova sede romana dell'Associazione.

SERVIZIO RELAZIONI ISTITUZIONALI

Ha curato le relazioni con il Governo italiano, con i parlamentari nazionali ed europei, oltre che con tutti gli altri interlocutori istituzionali e seguito l'elaborazione normativa nelle sedi proprie con particolare riguardo al settore assicurativo.

In particolare nel 2015 ha gestito:

- gli incontri con i rappresentanti del Governo e di Autorità indipendenti;
- gli incontri con parlamentari nazionali ed europei, con funzionari parlamentari, con dirigenti e funzionari ministeriali e dell'IVASS;
- l'organizzazione e la realizzazione di incontri seminariali a porte chiuse con esponenti di rilievo del Governo e del Parlamento;
- la preparazione delle audizioni dell'ANIA presso le Commissioni parlamentari, contribuendo alla stesura delle memorie e curando gli aspetti relazionali e organizzativi;
- la predisposizione del calendario settimanale recante segnalazione degli atti in discussione presso i due rami del Parlamento, selezionati in base all'interesse per il settore;
- il monitoraggio dell'attività parlamentare relativa ai progetti di legge in campi di interesse dell'Associazione, con particolare riferimento alla riforma del mercato r.c. auto, alle disposizioni in materia di previdenza complementare, alla riforma del mercato del lavoro, alla normativa fiscale e alla legge di stabilità, sia direttamente nelle sedi proprie sia attraverso l'esame quotidiano degli atti parlamentari (progetti di legge, resoconti sedute in Aula e Commissione, atti di sindacato ispettivo);
- il monitoraggio giornaliero dei provvedimenti pubblicati in Gazzetta Ufficiale;
- il coordinamento della predisposizione di documentazione tecnico-informativa indirizzata ai membri del Parlamento e del Governo;
- l'esame preliminare delle proposte di direttive europee presso le competenti Commissioni del Parlamento nazionale;
- la predisposizione di testi normativi, emendamenti, testi coordinati, ordini del giorno, mozioni e risoluzioni;
- un notiziario settimanale sull'attività istituzionale, diffuso riservatamente alle strutture dell'Associazione;
- il coordinamento ANIA per il recepimento della Direttiva Solvency II.

Nel corso del 2015 ha gestito anche:

- il supporto ai fini della presenza di personaggi istituzionali ad iniziative ed eventi promossi dall'Associazione, da enti collegati e da singole compagnie;
- l'Assemblea annuale dell'ANIA, per la parte di competenza;
- i rapporti con le Camere di commercio e in particolare la designazione dei rappresentanti del settore assicurativo presso di esse;
- i rapporti con la Consulta delle imprese di Roma e con la Consulta delle imprese del Lazio;
- la redazione di circolari su questioni di carattere generale;
- il coordinamento del gruppo consultivo dei rappresentanti istituzionali delle imprese assicuratrici.

Infine ha partecipato al comitato di sorveglianza del PON 2014-2020 "Governance e Capacità Istituzionali" e ha collaborato alla redazione del settimanale "ANIA FLASH" per i profili di competenza, facendo parte del comitato di redazione.

SERVIZIO COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

Il Servizio Comunicazione e Relazioni Esterne elabora, argomenta e diffonde le posizioni dell'Associazione verso i principali stakeholders, partecipando alla definizione delle linee strategiche e realizzandone la loro applicazione nel modo più efficace. I suoi ambiti di attività sono: relazioni con i media, comunicazione web, portale istituzionale, web tv, eventi, filmati, attività editoriali, ricerche d'opinione, sponsorizzazioni, corporate image, campagne di pubblicità.

Ufficio Stampa

L'ufficio stampa si occupa principalmente di:

- monitorare le agenzie di stampa, articoli, servizi radio-televisivi e sul web sui temi cruciali. Il presidio è attivo sette giorni su sette, anche di sera, con una media di 220 segnalazioni a settimana;
- segnalare direttamente ai vertici ANIA le maggiori criticità riscontrate sui media;
- promuovere la presenza ANIA sui media su tutte le tematiche assicurative attraverso la diffusione alla stampa di dati e posizioni ufficiali;
- promuovere e predisporre interviste ai rappresentanti ANIA;
- assistere gli intervistati fornendo le informazioni necessarie a creare un contesto favorevole;
- partecipare alla stesura dei comunicati stampa;
- revisionare i testi delle interviste e di alcuni interventi pubblici;
- mantenere le relazioni strutturali con i giornalisti;
- assistere i vertici dell'ANIA in occasioni di interesse pubblico. Al 31 dicembre l'ufficio stampa ha accompagnato i vertici dell'ANIA a 45 appuntamenti tra eventi, convegni ed audizioni in Parlamento.

Al 31 dicembre 2015 le uscite stampa ANIA sono state 6403 con 1367 lanci di agenzie; 470 articoli pubblicati su stampa nazionale e locale, 4444 pubblicati sul web e 122 servizi radiotelevisivi.

Comunicazione web

Nei primi mesi del 2015 il sito istituzionale di ANIA è stato implementato per favorire l'accesso degli utenti alle notizie e ai contenuti, con un notevole incremento di visitatori rispetto al 2014. Al 31 dicembre, il portale di ANIA ha raggiunto 1.754.000 pagine visualizzate e oltre 399.000 utenti unici. Per quanto riguarda ANIA WEB TV, al 31 dicembre sono stati realizzati 20 video (interviste e approfondimenti), pubblicati dalle più importanti testate giornalistiche italiane. I video, sul solo sito di ANIA, hanno superato le 1.500 visualizzazioni.

Advertising

Il Servizio Comunicazione e Relazioni Esterne ha realizzato la campagna di comunicazione radiofonica per informare gli italiani della dematerializzazione del contrassegno assicurativo al via dal 18 ottobre, occupandosi di tutte le fasi del processo, dallo sviluppo creativo dello spot alla pianificazione.

Lo spot, con la voce di Gianfranco Miranda che ha doppiato Ryan Gosling nel film "Drive", è andato in onda su Radio Rai, Radio 24, RTL 102.5, RDS e Radio 105 dall'11 al 31 ottobre coprendo una potenziale platea di 25 milioni di utenti.

Organizzazione eventi

Realizzazione di eventi nazionali e internazionali. Progettazione dell'evento, partecipazione al casting dei relatori, contatti con i relatori, individuazione della location, supervisione della logistica, contrattazione con i fornitori e promozione pubblica dell'evento, segreteria organizzativa e predisposizione di tutti i materiali di comunicazione. Definizione dell'immagine coordinata dell'evento, in linea con gli standard ANIA. Nel corso dell'anno sono stati molti gli eventi realizzati in sede, sia per valorizzarla sia per contenere i costi.

Eventi realizzati da gennaio 2015 a dicembre 2015:

- "Conoscere il cliente per svilupparne il valore". Convegno ANIA – Ernst & Young. Milano, 26 gennaio 2015. Sede ANIA.
- "Stress Test assicurativi e soluzioni di capitale". Convegno ANIA – Twelve Capital. Milano, 4 febbraio 2015. Sede ANIA.
- "Jobs Act e legge di Stabilità 2015". Convegno ANIA. Roma, 4 Marzo 2015. Sede ANIA.
- "Investire nell'economia reale: l'export come volano della ripresa". Convegno ANIA – COMOI. Milano, 16 aprile 2015. Sedi ANIA Milano e Roma.
- "Global Insurance Outlook: evoluzione o rivoluzione dell'allocazione di portafoglio?". Convegno ANIA – BlackRock. Milano, 23 aprile 2015. Sedi ANIA Milano e Roma.
- "Comunicazione di impresa: l'immagine del comparto assicurativo sui media tra punti di forza e criticità". Round table ANIA con Michele Renzulli. Roma, 7 maggio 2015. Sede ANIA.
- Formazione Dirigenti ANIA. Organizzazione welcome coffee, lunch e dinner. Roma, 7-8 maggio 2015. Sede ANIA.
- "Il settore assicurativo per un Welfare moderno". Convegno ANIA. Napoli, 14 maggio 2015. Piazza del Plebiscito.
- "Solvency II: le soluzioni riassicurative per la gestione efficiente del capitale". Convegno ANIA – Swiss Re. Milano, 26 maggio 2015. Sede ANIA.
- "L'introduzione di un metodo sintetico per la stima dei danni da alluvioni al patrimonio immobiliare italiano". Convegno ANIA. Milano, 28 maggio 2015. Sede ANIA.

- “Jobs Act e legge di Stabilità 2015”. Convegno ANIA. Milano 19 giugno 2015. Sede ANIA.
- Assemblea Annuale ANIA 2015. Roma, 2 luglio 2015. Auditorium Parco della Musica.
- Presentazione al mercato del Rapporto “L’Assicurazione Italiana 2014-2015”. Convegno ANIA. Milano, 9 luglio 2014. Sede Centro Svizzero.
- Incontro Relazioni Sindacali. Organizzazione lunch. Roma, 10 settembre 2015. Sede ANIA.
- “Gestione del rischio reputazionale: metodologie, tecniche ed esperienze”. Convegno ANIA. Milano, 23 settembre 2015. Sedi ANIA Milano e Roma.
- “Legge di Stabilità 2015” incontro a porte chiuse con il sottosegretario Zanetti. Incontro ANIA. Roma, 30 settembre 2015. Sede ANIA.
- “Presentazione catalogo Open Learning Program 2015-2016. Convegno IRSA. Organizzazione welcome coffee. Milano, 1 ottobre 2015. Sedi ANIA Milano e Roma.
- “Il Premium Risk in ambito Solvency II: un esempio di Modello Interno Parziale applicato al ramo RC Auto”. Convegno ANIA. Milano, 7 ottobre 2015. Sedi ANIA Milano e Roma.
- “Forum BANCASSICURAZIONE 2015. Convegno ABI – ANIA. Roma, 7-8 ottobre 2015. Sede ABI.
- “Lettera mercato sulle PPI”. Incontro Associativo ANIA. Supporto all’organizzazione e welcome coffee. Roma, 15 ottobre 2015. Sedi ANIA Roma e Milano.
- “Digitalizzare la comunicazione delle imprese”. Incontro del Gruppo Relazioni Esterne con speaker esterno. Roma, 25 novembre, sede ANIA.
- “Incontro con l’onorevole Maurizio Bernardo e Roberto Sgalla, Polizia di Stato” (Organizzazione lunch). Roma, 25 novembre, sede ANIA.
- “Caminetto stampa estera” (organizzazione networking). Roma, 25 novembre, Sede ANIA.
- Convegno ANIA – BAIN & COMPANY “Osservatorio Telematics, Connected Insurance & Innovation. Le sfide dell’innovazione per il settore assicurativo”. Sede ANIA Milano e in videoconferenza con la sede ANIA di Roma. 3 dicembre 2015.
- Assemblea Privata ANIA. Sede ANIA Milano, 15 dicembre.

CORPORATE IDENTITY ANIA

Supervisione e controllo del corretto uso del nuovo logo ANIA adottato nel 2014 sui vari materiali di comunicazione (inviti, locandine, save the date, biglietti da visita e auguri di Natale, sponsorizzazioni, presentazioni, stampe).

Attività editoriali

- Realizzazione di tutte le pubblicazioni ANIA, dal progetto grafico alla stampa finale (o alla pubblicazione on line), secondo la linea di immagine più efficace e

individuando i fornitori più idonei sotto il profilo costi/benefici. In particolare nel 2015 sono state curate le seguenti pubblicazioni:
- Vademecum dematerializzazione attestato di rischio.
- Vademecum dematerializzazione contrassegno.
- Assicurazione Italiana 2014-2015 (italiano e inglese).
- Assicurazione italiana in cifre edizione 2015 (italiano e inglese).
- Premi del Lavoro Diretto Italiano 2014 ed. 2015.
- Relazione del Presidente 2015.
- Bilancio Edizione 2015 e Appendice di Bilancio 2015.
- Schede SOLVENCY II edizione 2015.
- Volume Position Paper ANIA "Fondi Sanitari, la necessità di un riordino".
- La Customer Satisfaction nel settore assicurativo. IX Edizione, 2015.

• ANIAFLASH. Coordinamento redazionale e partecipazione con altri uffici alla redazione della newsletter con cadenza settimanale, inviata alle imprese socie ANIA.

SERVIZIO RELAZIONI INDUSTRIALI

A) Rapporti con le Istituzioni

Relativamente alle tematiche afferenti l'area del lavoro, di particolare rilievo è stata l'attività svolta dal Servizio Relazioni Industriali in ordine alle disposizioni attuative della Legge delega n. 183/2014 in materia di lavoro (c.d. Jobs Act). In tal senso è stata rilevante l'attività di supporto fornita in occasione delle audizioni dell'Associazione, avviate dalle competenti Commissioni Lavoro della Camera e del Senato. In proposito sono state fornite indicazioni e predisposte documentazioni riguardanti i vari provvedimenti oggetto della legge delega (nuove norme in materia di contratto a tempo indeterminato, riordino forme contrattuali e nuova disciplina delle mansioni).

Per quanto riguarda il riordino degli ammortizzatori sociali si è sostenuta la necessità di mantenimento del "sistema" dei Fondi di solidarietà bilaterali di settore di cui alla Legge Fornero (come ad esempio il Fondo di Solidarietà ANIA/Aisa), istanza poi recepita nel decreto legislativo che ha regolamentato la materia.

Analogamente sono state espresse osservazioni in merito agli altri decreti legislativi attuativi della legge delega in tema di Jobs Act, ad esempio in materia di politiche attive del lavoro, semplificazione delle procedure e degli adempimenti amministrativi, riesame delle norme per la tutela della maternità e per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Particolarmente impegnativa è stata l'attività fornita dal Servizio in merito allo studio ed all'approfondimento delle norme del Jobs Act riguardanti i contratti di

collaborazione laddove dette disposizioni hanno tra l'altro stabilito che se questi si concretizzano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative, e le cui modalità di esecuzione sono organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi ed al luogo di lavoro, agli stessi si applica, dal 1° gennaio 2016 la disciplina del lavoro subordinato. Poiché tale norma avrebbe potuto avere effetti anche nell'ambito dei rapporti intercorrenti tra le imprese ed i propri intermediari assicurativi, si è reso necessario interessare le competenti autorità ministeriali e l'IVASS per un esaustivo parere in proposito. Con interpello del 20 gennaio 2016, n. 5 la questione è stata positivamente risolta in quanto il Dicastero del lavoro, in linea con le argomentazioni e le posizioni espresse al riguardo dall'ANIA, ha precisato che le attività svolte dai produttori ed intermediari assicurativi con modalità conformi al dettato normativo del Codice delle assicurazioni private e della Contrattazione collettiva di settore, non presentano i profili di "etero-organizzazione" previsti ai fini dell'applicazione della disciplina del rapporto di lavoro subordinato.

È proseguita con l'INPS l'azione di supporto operativo ai fini dell'erogazione da parte dell'Istituto ai Fondi di previdenza complementare del settore assicurativo della seconda ed ultima tranche delle somme residue ancora giacenti nel Fondo LCA che si è poi completata con la restituzione nel corso del 2015 di tali importi, pari a circa 9 milioni di euro.

B) Rapporti con le Imprese Associate

Nel corso dell'anno si sono tenute alcune riunioni con la Commissione Permanente Relazioni Industriali e con la Delegazione di Trattativa ANIA incaricata di seguire il negoziato per il rinnovo del CCNL applicabile al personale dipendente non dirigente; in tali occasioni sono state affrontate anche le principali tematiche di competenza dell'area sindacale dell'Associazione.

Si è intensificata l'attività di supporto e consulenza alle imprese con la consueta diramazione alle compagnie di numerose Comunicazioni Sindacali riguardanti tutti i temi più importanti in materia di normativa del lavoro e riguardanti i relativi adempimenti posti a carico delle imprese.

Nel corso del 2015 l'attività è stata particolarmente impegnativa in considerazione del numero e della complessità dei provvedimenti attuativi del Jobs Act, che comunque sono stati tutti tempestivamente approfonditi ed illustrati. A tal riguardo sono stati anche organizzati dal Servizio Relazioni Industriali alcuni specifici seminari dedicati alle compagnie assicurative, convegni che hanno raccolto grandi apprezzamenti.

Molto impegnativa è stata l'attività svolta dagli uffici del Servizio ai fini delle "conciliazioni sindacali" previste dalle disposizioni del CCNL dipendenti e CCNL Dirigenti, tenutesi a Roma, Milano, Torino e Bologna, atteso che nel corso del corrente anno dette conciliazioni hanno raggiunto numeri significativi (oltre 1200).

C) Rapporti con le OO.SS. e Dialogo Sociale

Come si ricorderà, a seguito dell'avvenuta presentazione da parte delle OO.SS. di settore della Piattaforma sindacale contenente le richieste economiche e normative riferite al rinnovo del CCNL in oggetto, i competenti Organi associativi hanno approvato – sulla base delle indicazioni ed analisi svolte dalla Commissione Permanente Relazioni Industriali e della Delegazione di Trattativa ANIA – le linee costituenti la posizione datoriale da assumersi ai fini del rinnovo in questione.

Nei successivi incontri tenutisi tra le Rappresentanze Sindacali e la Delegazione di Trattativa ANIA, le Parti hanno illustrato le rispettive posizioni e a fronte delle istanze espresse dal Sindacato, l'Associazione ha, da un lato, osservato come il contesto economico e finanziario di riferimento sia ancora contrassegnato – soprattutto in via prospettica – da fondati motivi di preoccupazione e, dall'altro, come il mercato assicurativo nazionale – caratterizzato da una sempre maggiore competizione – sia attraversato da importanti fasi di ristrutturazioni aziendali e gestionali.

Per tali ragioni il rinnovo contrattuale dovrà consentire una revisione delle norme contrattuali che possa facilitare il riordino organizzativo delle imprese ed il miglioramento della loro produttività in un'ottica che, attraverso anche il contenimento dei costi aziendali, possa altresì salvaguardare l'occupazione del settore.

Il confronto tenutosi con le OO.SS. si presenta molto complesso ed articolato in quanto persistono forti differenze di impostazione, soprattutto per quanto attiene a talune tematiche di particolare impatto sul piano economico, gestionale e sindacale. Tuttavia nello scorso mese di aprile le Parti si sono rincontrate ed hanno espresso la volontà di proseguire nel negoziato, al fine di pervenire all'individuazione di soluzioni sui vari temi in discussione, in grado di contemperare le esigenze dei lavoratori e delle imprese.

Da ultimo, segnaliamo l'attività svolta nel corso dell'anno a supporto delle attività del Fondo LTC e dell'ente ENBIFA. Per quanto riguarda quest'ultimo, segnaliamo il Seminario tenutosi il 15 marzo 2016 dal titolo "Il lavoro che verrà"; il convegno ha proposto interessanti spunti di riflessione su alcune problematiche di particolare attualità in questa difficile congiuntura economica e del lavoro, che attengono all'evoluzione dei processi produttivi, dell'organizzazione del lavoro e delle competenze richieste anche dalle imprese del settore.

SERVIZIO RISORSE UMANE

Il Servizio si occupa della gestione, organizzazione e sviluppo delle risorse umane dell'ANIA e degli Enti collegati (dipendenti e collaboratori). In tale ambito, il Servizio provvede alla:

– gestione e amministrazione del personale, curando tutti gli aspetti legali, contrattuali, organizzativi, amministrativi e contabili (questi ultimi in coordinamento con il Servizio Bilanci e Solvency) concernenti il rapporto di lavoro;
– definizione – su indicazione dei vertici associativi – delle politiche assuntive e retributive, anche attraverso la predisposizione di piani di incentivazione per obiettivi, svolgendo a tal fine attività di *budgeting* e *monitoring* delle componenti relative ai costi del personale;
– pianificazione e attuazione degli interventi formativi e di sviluppo delle professionalità e delle carriere;
– gestione delle richieste di acquisto di beni e servizi per la struttura;
– definizione di procedure organizzative e gestionali interne;
– comunicazione interna.

A seguire si indicano alcuni dei principali progetti e attività svolti dal Servizio nel corso del 2015.

Formazione professionale

In collaborazione con IRSA Servizi e Formazione S.r.l., il Servizio si occupa dello sviluppo della formazione interprofessionale attraverso l'attività svolta nei fondi:

- FBA (Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua nei settori del Credito e delle Assicurazioni);
- FONDIR (Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua dei Dirigenti del Terziario).

Tra le diverse iniziative in materia di formazione professionale svolte dal Servizio all'interno della Associazione, si segnala la realizzazione, nel corso del 2015, di piani di formazione per impiegati, funzionari e dirigenti.

I corsi di formazione hanno visto il coinvolgimento di tutto il personale dell'ANIA e degli Enti collegati, per un numero complessivo di 505 ore di formazione con oltre 240 presenze in aula.

Il Fondo FBA ha finanziato attività formative per un costo pari a 120.000,00 euro, mentre il Fondo FONDIR ha finanziato attività formative per un costo pari a 21.650,00 euro.

Nel corso del 2015 si sono concluse le attività formative relative al piano di formazione "ANIA 2014: formazione continua". Per il personale non dirigente, nei primi mesi del 2015 il Servizio Risorse Umane ha attivato circa 40 piani di formazione individuale. Le tematiche trattate, riconducibili principalmente a due distinte macro aree, hanno avuto per oggetto la formazione linguistica e la formazione manageriale (coaching).

Nel 2015 è stato avviato anche il piano di formazione "ANIA 2015: formazione continua". Il piano, che si è svolto nell'arco del 2015 e si estenderà fino ai primi mesi

del 2016, prevede interventi formativi finalizzati allo sviluppo e accrescimento delle professionalità manageriali, nonché percorsi di sviluppo di conoscenze e competenze in continuità con i precedenti piani formativi nell'ambito della formazione trasversale, linguistica, di aggiornamento normativo e delle pari opportunità.

Per quanto concerne il personale dirigente, nel 2015 sono stati attivati diversi piani individuali di formazione linguistica. Il progetto "Lingua Inglese", articolato su corsi della durata di 30 ore ciascuno, ha come obiettivo l'aggiornamento ed il potenziamento delle conoscenze e delle competenze dei dirigenti, con particolare riferimento all'uso della lingua in ambito professionale.

Una ulteriore importante iniziativa rivolta al personale dirigente del settore è stata realizzata attraverso il catalogo di formazione "Open Learning Programme 2015-2016", finanziato direttamente da FONDIR e realizzata da IRSA Servizi e formazione e MIP Politecnico di Milano Graduate School of Business L'offerta formativa, che ha visto anche il coinvolgimento di numerosi dirigenti dell'ANIA, è articolata in 46 corsi nelle seguenti aree tematiche: Comunicazione e Marketing, Gestione collaboratori, Governance e controlli interni, Insurance English, Leadership, Risk Management, Solvency II.

Si sono già svolti una serie di corsi a cavallo tra la fine del 2015 e i primi mesi del 2016 che hanno riscosso un unanime apprezzamento, come testimoniato dalla partecipazione di numerosi dirigenti sia del settore assicurativo che di altri settori produttivi.

Sistema MBO per il personale dirigente

In relazione al progetto MBO, sono state apportate alcune importanti modifiche al Regolamento che disciplina il sistema di incentivazione riservato al personale dirigente con l'obiettivo di realizzare una più stretta correlazione tra l'erogazione del bonus economico e la valutazione dei risultati e delle *performance* individuali, nonché di migliorare qualità e frequenza della comunicazione tra i dirigenti e i loro collaboratori. Il predetto sistema, introdotto nel 2014, prevede che ciascun dirigente sia valutato alla fine dell'anno con riferimento sia ai risultati raggiunti sui singoli obiettivi assegnati, sia su specifiche aree concernenti i comportamenti manageriali e l'interazione/comunicazione personale.

In un'ottica di razionalizzazione interna ed efficientamento delle strutture operative sia di ANIA che degli Enti collegati, è stato inoltre previsto, già a valere sui bonus relativi al 2015, che una specifica percentuale degli stessi fosse finalizzata al raggiungimento da parte del dirigente di obiettivi di contenimento dei costi relativi alla propria struttura.

Il compito di valutare i risultati raggiunti da ogni dirigente è affidato ad un apposito Comitato Calibration, all'uopo costituito, e composto dal Presidente, dal Direttore

Generale e da un advisor esterno, assistiti dal Responsabile del Servizio Risorse Umane.

Interventi di riduzione dei costi

Il Servizio Risorse Umane, al fine di ottimizzare l'operatività delle strutture interne e contenere i costi di gestione, su incarico dei vertici associativi, ha predisposto e completato nel corso del 2015 un piano di riduzione degli organici che è stato attuato anche attraverso procedure di esodo incentivato; contemporaneamente, è stato portato termine un piano di riduzione dei costi relativi all'acquisto di talune tipologie di beni e servizi (macchine fotocopiatrici, convenzioni alberghiere, spese di pulizia, spese di reception e vigilanza, ecc.).

Tali misure hanno prodotto risultati significativi consentendo di ridurre, sia nell'area del personale che degli acquisti, talune voci di spesa e una serie di oneri di gestione ad esse correlati. Si stanno valutando, anche per il 2016, ulteriori interventi di razionalizzazione e riduzione di costi interni e di struttura correlati, in particolare, all'area dei servizi generali.

Procedure gestionali interne – Database Risorse Umane

Per semplificare e rendere più efficienti i processi di gestione delle risorse umane e gli adempimenti connessi al rapporto di lavoro, è stato realizzato, con il supporto dei Servizi Informatici, un apposito database che raccoglie in un unico ambiente tutte le informazioni necessarie alla gestione/amministrazione del personale. Il database in questione consente di accedere direttamente da remoto ad una serie di moduli che – per ciascun dipendente – riportano i dati anagrafici, l'inquadramento e la qualifica professionale, le mansioni svolte, i dati retributivi (completi di una sezione con lo storico delle retribuzioni e dei provvedimenti di merito degli ultimi dieci anni), il montante delle ferie residue e di altre tipologie di assenze, i titoli di studio e di formazione professionale nonché ulteriori informazioni concernenti il rapporto di lavoro. Con tale applicativo è possibile realizzare report sistematici e accurati sui dati del personale semplificando tutte le operazioni gestionali e di carattere amministrativo.

Progetto EQF

Sono proseguite nel corso del 2015 le attività necessarie all'implementazione del Progetto EQF (European Qualification Framework) che, com'è noto, rappresenta lo strumento comune europeo di riferimento per facilitare la lettura e la comparazione delle diverse qualificazioni esistenti nei paesi UE. Per la sua attuazione, la normativa comunitaria richiede la definizione in ogni Stato di un Repertorio Nazionale delle

Qualificazioni per la riconoscibilità e l'integrazione dei diversi sistemi nazionali, in funzione della costituzione di uno spazio europeo dell'apprendimento.

In coerenza con questo obiettivo, l'ANIA, nel mese di dicembre 2014, ha presentato ufficialmente al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e all'ISFOL il Repertorio delle Qualificazioni Professionali del Settore Assicurativo, il quale recepisce le indicazioni in materia di EQF contenute nella Direttiva UE 2005/36/CE e nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008. Il predetto Repertorio – realizzato nell'ambito di un progetto condiviso con il Fondo FBA (Fondo Banche Assicurazioni) e con le Organizzazioni sindacali di categoria – è stato redatto grazie al supporto operativo di IRSA Servizi e Formazione e di un Gruppo di Lavoro composto da rappresentanti delle Imprese associate. Il Repertorio si compone di 57 profili professionali, nonché di una Libreria delle Conoscenze e di una Libreria delle Capacità proprie degli addetti del settore.

In considerazione della natura "dinamica" del Repertorio e delle qualifiche professionali in esso contenute, si era convenuto, sia in sede di progetto che di accordo sindacale, che il settore si dotasse di un sistema di monitoraggio funzionale ad apportare al Repertorio medesimo le integrazioni, gli aggiornamenti e le eventuali modificazioni rese necessarie dall'evoluzione del mercato e delle stesse professionalità.

Proprio per rispondere a tale finalità è stato nuovamente convocato (ottobre 2015) il Gruppo di Lavoro associativo, in una composizione allargata rispetto al passato per consentire una maggiore partecipazione delle Imprese ed aumentare il livello di rappresentatività del settore nelle sue diverse componenti. Il Gruppo di Lavoro è stato chiamato a mettere a punto una serie di importanti adempimenti, tra i quali:

- la revisione formale dei profili professionali sin qui realizzati (in particolare per quanto attiene agli aspetti linguistico-lessicali);
- l'implementazione del numero dei profili esistenti, prestando particolare attenzione alle professionalità caratterizzanti il settore assicurativo e che non hanno nessun equivalente in altri settori produttivi;
- la stesura di una versione "definitiva" del Repertorio di settore, da inserire in un apposito volume di prossima pubblicazione.

Le attività di revisione formale e implementazione dei profili di settore dovrebbero concludersi nel mese di settembre 2016 in tempo utile per consentire, entro il successivo mese di dicembre, l'istituzione presso FBA dell'Osservatorio delle Professioni Assicurative con compiti di manutenzione e aggiornamento del Repertorio delle qualificazioni professionali di settore.

Si segnala inoltre che, con la pubblicazione del decreto interministeriale 30 giugno 2015, ad opera del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, è stato reso operativo, nell'ambito del "Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali", il Quadro di riferimento nazionale delle qualifiche

regionali che rappresenta il riferimento unitario per la correlazione delle qualificazioni regionali e la loro progressiva standardizzazione, per la referenziazione delle qualificazioni al sistema EQF e per l'individuazione, validazione e certificazione delle qualificazioni e delle competenze.

Anche su questo importante tassello della riforma del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ANIA e FBA sono state chiamate ad offrire un autorevole contributo ai Ministeri e agli enti competenti e, in particolare, ad ISFOL, per tutto ciò che concerne le tematiche assicurative e la qualificazione delle figure professionali tipiche del settore.

SERVIZI GENERALI E ACQUISTI

Il Servizio sovrintende, altresì, alla gestione degli acquisti di beni e servizi per l'Associazione e gli Enti collegati, curando tutte le diverse fasi in cui la procedura si articola (e che vanno dalla formalizzazione della richiesta di acquisto del bene/servizio, all'organizzazione delle gare di appalto, alla stipula dei contratti con i fornitori, fino alla gestione delle fasi conclusive della procedura consistenti nell'approvvigionamento del bene e nella verifica/collaudo del medesimo).

Il Servizio si occupa infine della gestione e allocazione degli spazi, delle ristrutturazioni e manutenzioni, della fornitura di mobili, arredi e infrastrutture nonché di ogni altra esigenza connessa al buon funzionamento, all'operatività e alla sicurezza della struttura nel suo complesso.

Relativamente a tale area di attività, l'insediamento delle strutture operative presso le nuove sedi di Milano e Roma ha consentito di mantenere l'obiettivo prefissato di ottimizzare i costi, migliorare la funzionalità degli Uffici e agevolare gli aspetti organizzativi e relazionali interni ad ANIA e agli Enti collegati.

Salute e sicurezza sul lavoro

Il Servizio Risorse Umane coordina e verifica, in collaborazione con la funzione associativa all'uopo preposta (Responsabile per la Sicurezza), il regolare adempimento e l'osservanza all'interno dell'ANIA e degli Enti collegati delle misure e prescrizioni di legge poste a tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro.

In tale ambito sono stati redatti – per entrambe le sedi – i nuovi Documenti di Valutazione dei Rischi conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08, sono stati designati i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, della evacuazione dei luoghi di lavoro e della gestione delle emergenze e del primo soccorso.

Per le persone coinvolte nelle predette attività sono state effettuate due giornate formative per la sede di Roma ed una per la sede di Milano.

Sono state inoltre effettuate per entrambe le sedi le prove di evacuazione previste per legge.

Con l'obiettivo di tutelare lo stato di salute e sicurezza dei lavoratori attraverso gli accertamenti sanitari specialistici è stato attuato il protocollo sanitario definito dal medico competente in funzione dei rischi specifici presenti in Associazione e riportati all'interno del protocollo stesso.

RACCOLTA FONDI

L'Associazione per il perseguimento dei fini statutari e per garantirne il funzionamento riceve i contributi dai propri Soci.

Al 31 dicembre 2015 fanno parte di ANIA:

Tipologia associati	2011	2012	2013	2014	2015
SOCI EFFETTIVI (Art. 3 Statuto)	142	141	150	143	137
SOCI CORRISPONDENTI (Art. 4 Statuto)	33	31	24	27	28
IMPRESE ASSISTITE (Art. 6 Statuto)	3	3	3	3	3
TOTALE	**178**	**175**	**177**	**173**	**168**

CONFRONTO TRA CONSUNTIVO 2015 E PREVENTIVO 2015:

Valori in unità di euro

Totale – Confronto consuntivo 2015 e preventivo 2015							
ONERI	Cons. 2015	Prev. 2015	Diff.	PROVENTI	Cons. 2015	Prev. 2015	Diff.
1) Oneri da attività tipiche	25.666.211	26.285.000	-2,4%	1) Proventi da attività tipiche	35.772.702	32.850.000	8,9%
1.1) Acquisto beni	916.253	30.000		1.1) Contributi ordinari	17.000.000	17.000.000	
1.2) Servizi	10.096.257	10.095.000		1.2) Contributi SED	4.500.000	4.500.000	
1.3) Godimento beni di terzi	26.576	31.000	-14,3%	1.3) Penalità CARD	13.050.230	11.000.000	18,6%
1.4) Personale	12.511.193	13.862.000	-9,7%	1.4) Contributi speciali	1.149.294	300.000	
1.6) Oneri diversi di gestione	867.114	1.000.000	-13,3%	1.5) Ammissione	7.747	–	
1.7) Contrib.vari per studi e ricerche							
e quote associative	1.248.818	1.267.000	-1,4%	1.6) Assistenza tecnica	65.433	50.000	30,9%
2) Contributi in favore di altri Enti	11.800.000	11.800.000		2) Contributi per altri Enti	11.800.000	11.800.000	
2.1) Fondazione ANIA per la				2.1) Fondazione ANIA per la			
Sicurezza Stradale	9.000.000	9.000.000		Sicurezza Stradale	9.000.000	9.000.000	
2.2) Fondazione Forum				2.2) Fondazione Forum			
ANIA Consumatori	1.000.000	1.000.000		ANIA Consumatori	1.000.000	1.000.000	
2.3) Federazione FEBAF	750.000	800.000		2.3) Federazione FEBAF	800.000	800.000	
2.4) Assicurazione, ricerca				2.4) Assicurazione, ricerca			
e innovazione	252.698	1.000.000		e innovazione	1.000.000	1.000.000	
2.5) Res. contributi da destinare	747.302	–					
2.6) Res. contributi da erogare	50.000	–					
3) Oneri finanziari e patrimoniali	26.251	15.000	75,0%	3) Proventi finanziari e patrimoniali	127.853	95.000	34,6%
3.1) Depositi bancari	14.362	12.000	19,7%	3.1) Depositi bancari	57.855	50.000	15,7%
3.2) Titoli	10.505	3.000		3.2) Titoli	59.983	40.000	50,0%
3.4) Altre attività	1.384	–		3.4) Altre attività	10.015	5.000	
4) Oneri straordinari	417	–		4) Proventi straordinari	3.949.456	–	
4.3) Attività finanziaria	417	–		4.1) Proventi straordinari	3.949.456	–	
5) Oneri di supporto generale	5.595.812	6.458.000	-13,4%				
5.1) Acquisto beni	397.430	747.000	-46,8%				
5.2) Servizi	124.455	126.000	-1,2%				
5.3) Godimento beni di terzi	3.013.664	3.371.000	-10,6%				
5.4) Personale	1.424.862	1.697.000	-16,0%				
5.5) Sp. Manutenzione	322.539	205.000	57,3%				
5.6) Oneri diversi di gestione	312.862	312.000	-0,3%				
6) Altri oneri	5.446.288	727.000		6) Altri proventi	1.768.206	1.200.000	47,4%
6.1) IRAP e altri oneri tributari	446.288	427.000	4,5%	6.1) Altri	1.768.206	1.200.000	47,4%
6.2) Accantonamento rischi e oneri	5.000.000	300.000					
TOTALE ONERI	48.534.979	45.285.000	7,2%	TOTALE PROVENTI	53.418.218	45.945.000	16,3%
Saldo Positivo RC Auto	4.743.339	451.000					
Risultato operativo di gestione	139.900	209.000					
TOTALE A PAREGGIO	53.418.218	45.945.000	16,3%	TOTALE A PAREGGIO	53.418.218	45.945.000	16,3%

Gli Oneri complessivi di 48.534.979 euro al 31 dicembre 2015 sono superiori del 7,2% rispetto al Preventivo 2015 di 45.285.000 euro.

Tale incremento è dovuto totalmente a costi sostenuti una tantum nell'esercizio 2015, quali:

– l'acquisto di un software e servizi ad esso connesso per circa 1.120.000 euro. Infatti, il recepimento della direttiva Solvency II impone a tutte le imprese di assicurazioni di assolvere ad una serie di informative verso l'Autorità di vigilanza

e il pubblico degli investitori molto dettagliate. A tal riguardo l'ANIA ha acquistato da un fornitore, scelto attraverso gara privata, un software, un servizio di hosting e di assistenza che poi fornisce attraverso la concessione licenze d'uso, previa stipula di una convenzione, a tutte le compagnie interessate;
- l'adeguamento della capacità elaborativa dell'infrastruttura informativa associativa, così come deliberato dal Comitato Esecutivo il 10 marzo 2015 e il 15 settembre 2015, che per l'anno 2015 ammontano a 645.000 euro;
- lo stanziamento del fondo rischi e oneri di 5.000.000 euro per iniziative di ricerca, progetti di innovazione e riorganizzazione;
- costi per iniziative specifiche non preventivabili, a carico delle Imprese esercenti il Ramo o i Rami di competenza.

Le altre voci di costo si mantengono sostanzialmente inferiori rispetto al Preventivo 2015.

Per quanto riguarda invece i Proventi complessivi di 53.418.219 euro, l'incremento del 16,3%, rispetto al Preventivo 2015, di 45.945.000 euro, è riconducibile:

- ai contributi speciali richiesti a copertura dei costi sostenuti per l'acquisto del software e per i servizi ad esso connessi, in ambito Solvency II
- ai contributi speciali richiesti a copertura dei costi sostenuti nel 2015 per l'adeguamento dell'infrastruttura tecnologica associativa;
- alle Penalità CARD e CONCARD (superiori del 18,6%);
- ai contributi per iniziative specifiche a carico delle Imprese esercenti il Ramo o i Rami di competenza, non preventivabili;
- a proventi straordinari per 3.949.456 euro, in quando sono venute meno le obbligazioni di destinare il debito accumulato ad iniziative di ricerca e innovazione.

Di seguito vengono messi a confronto in modo sintetico e analitico il Consuntivo 2015 e il Preventivo 2015 distinti per tipologia di finanziamento: ANIA, SED, CARD ed Enti collegati.

Valori in unità di euro

Tabella di sintesi per tipologia di finanziamento

ONERI	Cons. 2015	Prev. 2015	PROVENTI	Cons. 2015	Prev. 2015
Gestione ordinaria ANIA	22.778.794	18.436.000	Gestione ordinaria ANIA	22.918.694	18.645.000
Gestione SED	6.180.041	6.689.000	Gestione SED	6.180.041	6.689.000
Gestione CARD	7.271.850	8.360.000	Gestione CARD	12.015.189	8.811.000
Gestione Enti collegati	11.800.000	11.800.000	Gestione Enti collegati	11.800.000	11.800.000
Gestione Rami*	504.294	–	Gestione Rami*	504.294	–
TOTALE ONERI	48.534.979	45.285.000	TOTALE PROVENTI	53.418.218	45.945.000
Saldo positivo a favore RC Auto	4.743.339	451.000			
Risultato operativo di gestione	139.900	209.000			
TOTALE A PAREGGIO	53.418.218	45.945.000	TOTALE A PAREGGIO	53.418.218	45.945.000

** La gestione Rami riguarda iniziative specifiche, non preventivabili, a carico delle Imprese esercenti il Ramo o i Rami di competenza e sono deliberate dal Comitato Esecutivo e dai Comitati di Coordinamento delle singole aree.*

Di seguito si riportano le tabelle analitiche di ANIA, SED, CARD e Enti collegati.

Valori in unità di euro

ANIA – Confronto consuntivo 2015 e preventivo 2015

ONERI	Cons. 2015	Prev. 2015	Diff.	PROVENTI	Cons. 2015	Prev. 2015	Diff.
1) Oneri da attività tipiche	13.765.910	13.520.000	1,8%	1) Proventi da attività tipiche	17.073.180	17.350.000	-1,6%
1.1) Acquisto beni	916.253	30.000		1.1) Contributi ordinari	17.000.000	17.000.000	
1.2) Servizi	1.461.714	1.030.000	41,9%	1.4) Contributi speciali	–	300.000	
1.3) Godimento beni di terzi	26.182	29.000	-9,7%	1.5) Ammissione	7.747	–	
1.4) Personale	9.379.883	10.298.000	-8,9%	1.6) Assistenza tecnica	65.433	50.000	30,9%
1.6) Oneri diversi di gestione	753.669	866.000	-13,0%				
1.7) Contrib.vari per studi e ricerche e quote associative	1.228.209	1.267.000	-3,1%				
3) Oneri finanziari e patrimoniali	26.251	15.000	75,0%	3) Proventi finanziari e patrimoniali	127.853	95.000	34,6%
3.1) Depositi bancari	14.362	12.000	19,7%	3.1) Depositi bancari	57.855	50.000	15,7%
3.2) Titoli	10.505	3.000		3.2) Titoli	59.983	40.000	50,0%
3.4) Altre attività	1.384	–		3.4) Altre attività	10.015	5.000	
4) Oneri straordinari	417	–		4) Proventi straordinari	3.949.456	–	
4.3) Attività finanziaria	417	–		4.1) Proventi straordinari	3.949.456	–	
5) Oneri di supporto generale	3.636.170	4.265.000	-14,7%				
5.1) Acquisto beni	266.983	493.000	-45,8%				
5.2) Servizi	70.048	70.000	0,1%				
5.3) Godimento beni di terzi	1.917.009	2.215.000	-13,5%				
5.4) Personale	951.686	1.109.000	-14,2%				
5.5) Sp. Manutenzione	125.970	83.000	51,8%				
5.6) Oneri diversi di gestione	304.474	295.000	3,2%				
6) Altri oneri	5.350.047	636.000		6) Altri proventi	1.768.206	1.200.000	47,4%
6.1) IRAP e altri oneri tributari	350.047	336.000	4,2%	6.1) Altri	1.768.206	1.200.000	47,4%
6.2) Accantonamento rischi e oneri	5.000.000	300.000					
TOTALE ONERI	22.778.794	18.436.000	23,6%	TOTALE PROVENTI	22.918.694	18.645.000	22,9%
Saldo Risultato operativo di gestione	139.900	209.000					
TOTALE A PAREGGIO	22.918.694	18.645.000	22,9%	TOTALE A PAREGGIO	22.918.694	18.645.000	22,9%

Valori in unità di euro

SED – Confronto consuntivo 2015 e preventivo 2015							
ONERI	Cons. 2015	Prev. 2015	Diff.	PROVENTI	Cons. 2015	Prev. 2015	Diff.
1) Oneri da attività tipiche	5.055.567	5.458.000	-7,4%	1) Proventi da attività tipiche	6.180.041	6.689.000	-7,9%
1.2) Servizi	3.493.365	3.655.000	-4,4%	1.2) Contributi SED	4.500.000	4.500.000	
1.3) Godimento beni di terzi	392	2.000	-80,4%	1.3) Penalità CARD	1.035.041	2.189.000	-52,7%
1.4) Personale	1.495.287	1.738.000	-14,0%	1.4) Contributi speciali	645.000	-	
1.6) Oneri diversi di gestione	66.523	63.000	5,6%				
5) Oneri di supporto generale	1.076.571	1.186.000	-9,2%				
5.1) Acquisto beni	115.726	196.000	-41,0%				
5.2) Servizi	26.988	29.000	-6,9%				
5.3) Godimento beni di terzi	557.086	575.000	-3,1%				
5.4) Personale	223.933	279.000	-19,7%				
5.5) Sp. Manutenzione	148.379	97.000	53,0%				
5.6) Oneri diversi di gestione	4.459	10.000	-55,4%				
6) Altri oneri	47.903	45.000	6,5%				
6.1) IRAP e altri oneri tributari	47.903	45.000	6,5%				
TOTALE ONERI	6.180.041	6.689.000	-7,6%	TOTALE PROVENTI	6.180.041	6.689.000	-7,6%
TOTALE A PAREGGIO	6.180.041	6.689.000	-7,6%	TOTALE A PAREGGIO	6.180.041	6.689.000	-7,6%

Valori in unità di euro

CARD – Confronto consuntivo 2015 e preventivo 2015							
ONERI	Cons. 2015	Prev. 2015	Diff.	PROVENTI	Cons. 2015	Prev. 2015	Diff.
1) Oneri da attività tipiche	6.349.406	7.307.000	-13,1%	1) Proventi da attività tipiche	12.015.189	8.811.000	36,4%
1.2) Servizi	4.976.475	5.410.000	-8,0%	1.3) Penalità CARD	12.015.189	8.811.000	36,4%
1.4) Personale	1.326.008	1.826.000	-27,4%				
1.6) Oneri diversi di gestione	46.923	71.000	-33,9%				
5) Oneri di supporto generale	879.413	1.007.000	-12,7%				
5.1) Acquisto beni	14.723	58.000	-74,6%				
5.2) Servizi	27.419	27.000	1,6%				
5.3) Godimento beni di terzi	539.568	581.000	-7,1%				
5.4) Personale	248.633	309.000	-19,5%				
5.5) Sp. Manutenzione	45.140	25.000	80,6%				
5.6) Oneri diversi di gestione	3.930	7.000	-43,9%				
6) Altri oneri	43.031	46.000	-6,5%				
6.1) IRAP e altri oneri tributari	43.031	46.000	-6,5%				
TOTALE ONERI	7.271.850	8.360.000	-13,0%	TOTALE PROVENTI	12.015.189	8.811.000	36,4%
Saldo Positivo a favore RC Auto	4.743.339	451.000					
TOTALE A PAREGGIO	12.015.189	8.811.000	36,4%	TOTALE A PAREGGIO	12.015.189	8.811.000	36,4%

Valori in unità di euro

Enti collegati – Confronto consuntivo 2015 e preventivo 2015					
ONERI	Cons. 2015	Prev. 2015	PROVENTI	Cons. 2015	Prev. 2015
2) Contributi in favore di altri Enti	11.800.000	11.800.000	2) Contributi per altri Enti	11.800.000	11.800.000
2.1) Fondazione ANIA			2.1) Fondazione ANIA		
per la Sicurezza Stradale	9.000.000	9.000.000	per la Sicurezza Stradale	9.000.000	9.000.000
2.2) Fondazione Forum			2.2) Fondazione Forum		
ANIA Consumatori	1.000.000	1.000.000	ANIA Consumatori	1.000.000	1.000.000
2.3) Federazione FEBAF	750.000	800.000	2.3) Federazione FEBAF	800.000	800.000
2.4) Assicurazione, ricerca			2.4) Assicurazione, ricerca		
e innovazione	252.698	1.000.000	e innovazione	1.000.000	1.000.000
2.5) Residuo contributi da destinare	747.302	–			
2.6) Residuo contributi da erogare	50.000	–			
TOTALE ONERI	11.800.000	11.800.000	TOTALE PROVENTI	11.800.000	11.800.000
TOTALE A PAREGGIO	11.800.000	11.800.000	TOTALE A PAREGGIO	11.800.000	11.800.000

STANZA DI COMPENSAZIONE SISCO

Al 31 dicembre 2015 le risultanze della stanza di compensazione SISCO (Servizio Informatico di Supporto per la Coassicurazione) gestita da ANIA, presentavano un Attivo di 5.098 euro costituito esclusivamente dalle disponibilità liquide.

Attivo	31.12.2015	31.12.2014	Passivo	31.12.2015	31.12.2014
I – Crediti:			D) Debiti		
1) crediti verso associati	-	-	1) debiti verso ANIA	6.485	-
IV – Disponibilità liquide					
1) depositi bancari	5.098	6.485	Saldo negativo	(1.387)	6.485
TOTALE ATTIVO	5.098	6.485	TOTALE PASSIVO	5.098	6.485

Oneri	31.12.2015	31.12.2014	Proventi	31.12.2015	31.12.2014
4) Oneri finanziari e patrimoniali			4) Proventi finanziari e patrimoniali		
4.1) depositi bancari	1.572	1.479	4.1) depositi bancari	185	2.964
Totale	1.572	1.479	Totale	185	2.964
			7) Altri proventi		
Saldo positivo		6.485	7.1) Altri	–	5.000
			Saldo Negativo	1.387	–
TOTALE ONERI	1.572	7.964	TOTALE PROVENTI	1.572	7.964

Il decremento rispetto al 2014 è dovuto a maggiori costi bancari, rispetto ai proventi bancari, per minor tempo di giacenza di disponibilità sul conto corrente.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA FINE DELL'ESERCIZIO

Successivamente alla chiusura dell'esercizio e fino alla data odierna non si sono verificati fatti di particolare rilievo, tali da modificare, in modo significativo, la consistenza del patrimonio sociale quale emerge dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto di gestione e dalla nota integrativa.

BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2015

Valori in unità di euro

Stato patrimoniale		
ATTIVO	31.12.2015	31.12.2014
III – Immobilizzazioni Finanziarie		
1) Partecipazioni	522.163	522.163
2) Crediti per depositi cauzionali	46.965	38.806
3) Crediti verso dipendenti	409.095	454.137
Totale	978.223	1.015.106
Totale immobilizzazioni (B)	978.223	1.015.106
C) Attivo circolante		
I – Crediti:		
1) verso associati		
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	499.787	2.678.841
2) verso Enti collegati		
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	760.800	734.478
9) verso altri		
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	2.342.418	2.036.711
Totale	3.603.005	5.450.030
II – Attività finanziarie non immobilizzate		
2) Altri titoli	9.136.770	5.354.944
Totale	9.136.770	5.354.944
IV – Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	24.260.289	9.685.918
3) Denaro e valori in cassa	2.324	1.556
4) Depositi a termine	3.000.000	15.000.000
Totale	27.263.153	24.687.474
Totale attivo circolante (C)	40.002.928	35.492.448
D) Ratei e risconti	140.655	136.556
TOTALE ATTIVO	41.121.806	36.644.110

Valori in unità di euro

Stato patrimoniale		
PASSIVO	31.12.2015	31.12.2014
A) Patrimonio netto		
I – Fondo di dotazione dell'ente		
1) Fondo comune	3.622.707	3.598.863
2) Saldo positivo a favore RC Auto esercizi precedenti	17.094.311	15.786.841
3) Saldo positivo a favore RC Auto esercizio corrente	4.743.339	1.717.112
4) Risultato operativo di gestione	139.900	19.195
Totale	25.600.257	21.122.012
B) Fondi per rischi ed oneri		
1) Fondi di quiescenza o obblighi simili	–	–
2) altri	7.048.854	2.638.756
Totale	7.048.854	2.638.756
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	1.403.347	1.569.558
D) Debiti		
2) debiti verso enti collegati e società controllate		
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.700.414	6.434.711
6) debiti verso fornitori		
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	2.339.315	2.229.394
7) debiti tributari		
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.016.950	1.058.821
8) debiti verso istituti di prev. e di sicurezza sociale		
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	510.461	727.910
9) altri debiti		
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	782.355	862.948
Totale	6.349.495	11.313.784
E) Ratei e risconti	719.853	–
TOTALE PASSIVO	41.121.806	36.644.110

Valori in unità di euro

Rendiconto gestionale							
ONERI	31.12.2015	31.12.2014	Diff.	PROVENTI	31.12.2015	31.12.2014	Diff.
1) Oneri da attività tipiche	25.666.211	25.321.656	1,4%	1) Proventi da attività tipiche	35.772.703	33.656.708	6,3%
1.1) Acquisto beni	916.253	42.768		1.1) Contributi ordinari	17.000.000	17.000.000	
1.2) Servizi	10.096.257	9.603.003	5,1%	1.2) Contributi SED	4.500.000	4.500.000	
1.3) Godimento beni di terzi	26.576	28.603	-7,1%	1.3) Penalità CARD	13.050.230	11.476.170	13,7%
1.4) Personale	12.511.193	13.446.896	-7,0%	1.4) Contributi speciali	1.149.294	621.833	84,8%
1.6) Oneri diversi di gestione	867.114	951.720	-8,9%	1.5) Ammissione	7.747	–	
1.7) Contrib.vari per studi e ricerche				1.6) Assistenza tecnica	65.433	58.705	11,5%
e quote associative	1.248.818	1.248.665	0,0%				
2) Contributi in favore di altri Enti	11.800.000	11.800.000		2) Contributi per altri Enti	11.800.000	11.800.000	
2.1) Fondazione ANIA				2.1) Fondazione ANIA			
per la Sicurezza Stradale	9.000.000	9.000.000		per la Sicurezza Stradale	9.000.000	9.000.000	
2.2) Fondazione Forum ANIA				2.2) Fondazione Forum ANIA			
Consumatori	1.000.000	1.000.000		Consumatori	1.000.000	1.000.000	
2.3) Federazione FEBAF	750.000	650.000		2.3) Federazione FEBAF	800.000	800.000	
2.4) Assicurazione, ricerca				2.4) Assicurazione, ricerca			
e innovazione	252.698	206.689		e innovazione	1.000.000	1.000.000	
2.5) Residuo contributi da destinare	747.302	793.311					
2.6) Residuo contributi da erogare	50.000	150.000					
3) Oneri finanziari e patrimoniali	26.251	17.883	46,8%	3) Proventi finanziari e patrimoniali	127.853	226.099	-43,5%
3.1) Depositi bancari	14.362	13.793	4,1%	3.1) Depositi bancari	57.855	98.825	-41,5%
3.2) Titoli	10.505	4.090		3.2) Titoli	59.983	83.208	-27,9%
3.4) Altre attività	1.384	–		3.4) Altre attività	10.015	44.066	-77,3%
4) Oneri straordinari	417	840	-50,3%	4) Proventi straordinari	3.949.456	–	
4.3) Attività finanziaria	417	840	-50,3%	4.1) Proventi straordinari	3.949.456	–	
5) Oneri di supporto generale	5.595.812	6.974.177	-19,8%				
5.1) Acquisto beni	397.430	822.822	-51,7%				
5.2) Servizi	124.455	123.646	0,7%				
5.3) Godimento beni di terzi	3.013.664	3.632.524	-17,0%				
5.4) Personale	1.424.862	1.421.109	0,3%				
5.5) Sp. Manutenzione	322.539	579.844	-44,4%				
5.6) Oneri diversi di gestione	312.862	394.232	-20,6%				
6) Altri oneri	5.446.288	917.069		6) Altri proventi	1.768.206	1.085.125	62,9%
6.1) IRAP e altri oneri tributari	446.288	467.069	-4,4%	6.1) Altri	1.768.206	1.085.125	62,9%
6.2) Accantonamento rischi e oneri	5.000.000	450.000					
Totale Oneri	48.534.979	45.031.624	7,8%	Totale Proventi	53.418.218	46.767.932	14,2%
Saldo positivo RC Auto	4.743.339	1.717.112					
Risultato operativo di gestione	139.900	19.195					
TOTALE A PAREGGIO	53.418.218	46.767.932	14,2%	TOTALE A PAREGGIO	53.418.218	46.767.932	14,2%

RENDICONTO GESTIONALE PER TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO

Nelle tabelle che seguono vengono riportati in modo sintetico e analitico gli oneri e i proventi suddivisi per tipologia di finanziamento, mettendo a confronto il consuntivo 2015 con il consuntivo 2014.

Valori in unità di euro

Tabella di sintesi per tipologia di finanziamento					
ONERI	31.12.2015	31.12.2014	PROVENTI	31.12.2015	31.12.2014
Gestione ordinaria ANIA	22.778.794	18.150.734	Gestione ordinaria ANIA	22.918.694	18.169.929
Gestione SED	6.180.041	6.387.864	Gestione SED	6.180.041	6.387.864
Gestione CARD	7.271.850	8.071.194	Gestione CARD	12.015.189	9.788.306
Gestione Enti collegati	11.800.000	11.800.000	Gestione Enti collegati	11.800.000	11.800.000
Gestione Rami	504.294	621.833	Gestione Rami	504.294	621.833
Totale Oneri	48.534.979	45.031.625	Totale Proventi	53.418.218	46.767.932
Saldo positivo a favore RC Auto	4.743.339	1.717.112			
Risultato operativo di gestione	139.900	19.195			
TOTALE A PAREGGIO	53.418.218	46.767.932	TOTALE A PAREGGIO	53.418.218	46.767.932

Di seguito si riportano le tabelle analitiche di ANIA, SED, CARD, Rami e Enti collegati.

Valori in unità di euro

Gestione ordinaria							
ONERI	Cons. 2015	Cons. 2014	Diff.	PROVENTI	Cons. 2015	Cons. 2014	Diff.
1) Oneri da attività tipiche	13.765.910	13.370.061	3,0%	1) Proventi da attività tipiche	17.073.180	16.858.705	1,3%
1.1) Acquisto beni	916.253	42.768		1.1) Contributi ordinari	17.000.000	16.800.000	1,2%
1.2) Servizi	1.461.714	1.284.130	13,8%	1.5) Ammissione	7.747	–	
1.3) Godimento beni di terzi	26.182	28.117	-6,9%	1.6) Assistenza tecnica	65.433	58.705	11,5%
1.4) Personale	9.379.883	10.030.556	-6,5%				
1.6) Oneri diversi di gestione	753.669	762.827	-1,2%				
1.7) Contrib.vari per studi e ricerche e quote associative	1.228.209	1.221.663	0,5%				
3) Oneri finanziari e patrimoniali	26.251	17.883	46,8%	3) Proventi finanziari e patrimoniali	127.853	226.099	-43,5%
3.1) Depositi bancari	14.362	13.792	4,1%	3.1) Depositi bancari	57.855	98.825	-41,5%
3.2) Titoli	10.505	4.090		3.2) Titoli	59.983	83.208	-27,9%
3.4) Altre attività	1.384	–		3.4) Altre attività	10.015	44.066	-77,3%
4) Oneri straordinari	417	840	-50,3%	4) Proventi straordinari	3.949.456	–	
4.3) Attività finanziaria	417	840	-50,3%	4.1) Proventi straordinari	3.949.456	–	
5) Oneri di supporto generale	3.636.170	4.293.439	-15,3%				
5.1) Acquisto beni	266.983	471.400	-43,4%				
5.2) Servizi	70.048	68.457	2,3%				
5.3) Godimento beni di terzi	1.917.009	2.281.847	-16,0%				
5.4) Personale	951.686	942.336	1,0%				
5.5) Sp. Manutenzione	125.970	139.348	-9,6%				
5.6) Oneri diversi di gestione	304.474	390.051	-21,9%				
6) Altri oneri	5.350.047	468.511		6) Altri proventi	1.768.206	1.085.125	62,9%
6.1) IRAP e altri oneri tributari	350.047	368.511	-5,0%	6.1) Altri	1.768.206	1.085.125	62,9%
6.2) Accantonamento rischi e oneri	5.000.000	100.000					
Totale Oneri	22.778.794	18.150.734	25,5%	Totale Proventi	22.918.694	18.169.929	26,1%
Saldo Risultato operativo di gestione	139.900	19.195					
TOTALE A PAREGGIO	22.918.694	18.169.929	26,1%	TOTALE A PAREGGIO	22.918.694	18.169.929	26,1%

Valori in unità di euro

Gestione SED							
ONERI	Cons. 2015	Cons. 2014	Diff.	PROVENTI	Cons. 2015	Cons. 2014	Diff.
1) Oneri da attività tipiche	5.055.567	4.832.238	4,6%	1) Proventi da attività tipiche	6.180.041	6.387.864	-3,3%
1.2) Servizi	3.493.365	3.196.996	9,3%	1.1) Contributi ordinari	–	200.000	
1.3) Godimento beni di terzi	392	486	-19,1%	1.2) Contributi SED	4.500.000	4.500.000	
1.4) Personale	1.495.287	1.542.130	-3,0%	1.3) Penalità CARD	1.035.041	1.687.864	-38,7%
1.6) Oneri diversi di gestione	66.523	92.626	-28,2%	1.4) Contributi speciali	645.000	–	
5) Oneri di supporto generale	1.076.571	1.311.407	-17,9%				
5.1) Acquisto beni	115.726	247.016	-53,2%				
5.2) Servizi	26.988	26.595	1,5%				
5.3) Godimento beni di terzi	557.086	677.887	-17,8%				
5.4) Personale	223.933	228.951	-2,2%				
5.5) Sp. Manutenzione	148.379	127.151	16,7%				
5.6) Oneri diversi di gestione	4.459	3.807	17,1%				
6) Altri oneri	47.903	244.219	-80,4%				
6.1) IRAP e altri oneri tributari	47.903	44.219	8,3%				
6.2) Accantonamento rischi e oneri	–	200.000					
Totale Oneri	6.180.041	6.387.864	-3,3%	Totale Proventi	6.180.041	6.387.864	-3,3%
TOTALE A PAREGGIO	6.180.041	6.387.864	-3,3%	TOTALE A PAREGGIO	6.180.041	6.387.864	-3,3%

Valori in unità di euro

Gestione CARD							
ONERI	Cons. 2015	Cons. 2014	Diff.	PROVENTI	Cons. 2015	Cons. 2014	Diff.
1) Oneri da attività tipiche	6.349.406	6.716.826	-5,5%	1) Proventi da attività tipiche	12.015.189	9.788.306	22,8%
1.2) Servizi	4.976.475	5.052.396	-1,5%	1.3) Penalità CARD	12.015.189	9.788.306	22,8%
1.4) Personale	1.326.008	1.572.775	-15,7%				
1.6) Oneri diversi di gestione	46.923	91.655	-48,8%				
5) Oneri di supporto generale	879.413	1.155.054	-23,9%				
5.1) Acquisto beni	14.723	104.407	-85,9%				
5.2) Servizi	27.419	28.595	-4,1%				
5.3) Godimento beni di terzi	539.568	672.789	-19,8%				
5.4) Personale	248.633	249.298	-0,3%				
5.5) Sp. Manutenzione	45.140	99.591	-54,7%				
5.6) Oneri diversi di gestione	3.930	374					
6) Altri oneri	43.031	199.314	-78,4%				
6.1) IRAP e altri oneri tributari	43.031	49.314	-12,7%				
6.2) Accantonamento rischi e oneri	–	150.000					
Totale Oneri	7.271.850	8.071.194	-9,9%	Totale Proventi	12.015.189	9.788.306	22,8%
Saldo Positivo a favore RC Auto	4.743.339	1.717.112					
TOTALE A PAREGGIO	12.015.189	9.788.306	22,8%	TOTALE A PAREGGIO	12.015.189	9.788.306	22,8%

Valori in unità di euro

Gestione rami					
ONERI	31.12.2015	31.12.2014	PROVENTI	31.12.2015	31.12.2014
1) Oneri da attività tipiche	495.328	402.530	1) Proventi da attività tipiche	504.294	621.833
1.2) Servizi	164.702	69.481	1.4) Contributi speciali	504.294	621.833
1.4) Personale	310.016	301.435			
1.6) Oneri diversi di gestione	–	4.612			
1.7) Contrib. vari per studi e ricerche e quote associative	20.610	27.002			
5) Oneri di supporto generale	3.660	214.277			
5.4) Personale	610	523			
5.5) Sp. Manutenzione	3.050	213.754			
6) Altri oneri	5.306	5.026			
6.1) IRAP e altri oneri tributari	5.306	5.026			
Totale Oneri	504.294	621.833	Totale Proventi	504.294	621.833
TOTALE A PAREGGIO	504.294	621.833	TOTALE A PAREGGIO	504.294	621.833

Valori in unità di euro

Gestione Enti collegati					
ONERI	31.12.2015	31.12.2014	PROVENTI	31.12.2015	31.12.2014
2) Contributi in favore di altri Enti	11.800.000	11.800.000	2) Contributi per altri Enti	11.800.000	11.800.000
2.1) Fondazione ANIA per la Sicurezza Stradale	9.000.000	9.000.000	2.1) Fondazione ANIA per la Sicurezza Stradale	9.000.000	9.000.000
2.2) Fondazione Forum ANIA Consumatori	1.000.000	1.000.000	2.2) Fondazione Forum ANIA Consumatori	1.000.000	1.000.000
2.3) Federazione FEBAF	750.000	650.000	2.3) Federazione FEBAF	800.000	800.000
2.4) Assicurazione, ricerca e innovazione	252.698	206.689	2.4) Assicurazione, ricerca e innovazione	1.000.000	1.000.000
2.5) Residuo contributi da destinare	747.302	793.311			
2.6) Residuo contributi da erogare	50.000	150.000			
Totale Oneri	11.800.000	11.800.000	Totale Proventi	11.800.000	11.800.000
TOTALE A PAREGGIO	11.800.000	11.800.000	TOTALE A PAREGGIO	11.800.000	11.800.000

NOTA INTEGRATIVA DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2015

PREMESSA

Il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e approvazione, chiude con un Risultato operativo di gestione positivo di 139.900 euro e un Saldo positivo a favore RC Auto di 4.743.339 euro.

CRITERI DI FORMAZIONE

Al fine di fornire una più organica e intellegibile rappresentazione della situazione patrimoniale e del rendiconto di gestione dell'ANIA, sono stati adottati gli schemi di bilancio previsti dalle "linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" dell'Agenzia per le ONLUS, adattati, ove ritenuto necessario alle specifiche circostanze, tenendo opportunamente conto delle peculiarità dell'attività svolta dall'Associazione. Per una più facile lettura del bilancio si è inoltre ritenuto opportuno eliminare le voci con saldo pari a zero.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma – obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio – consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio si illustra quanto segue:

CREDITI

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

DEBITI

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

TITOLI

Gli investimenti finanziari non immobilizzati sono valutati al minor valore tra costo di acquisto e prezzo di mercato. Nella valutazione del costo di acquisto è stato utilizzato il costo specifico, mentre nella determinazione del valore di mercato è stato preso il valore puntuale dell'ultimo giorno utile dell'anno.

Le riprese di valore sono riconosciute nel limite massimo delle minusvalenze rilevate negli anni precedenti.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide, rappresentate dalle consistenze di cassa nonché dai depositi bancari, sono iscritte in bilancio al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

FONDI RISCHI

Sono stati stanziati per coprire oneri, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvivenza.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono presenti tutti gli elementi a disposizione.

TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

COSTI, ONERI, RICAVI E PROVENTI

I costi, gli oneri, i ricavi e i proventi sono stati iscritti in bilancio nel rispetto del principio della competenza economica, in ossequio alle vigenti disposizioni di legge.

ATTIVITÀ

B) IMMOBILIZZAZIONI

III - Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
978.223	1.015.106	(36.883)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Partecipazioni	522.163	522.163
Crediti per depositi cauzionali	46.965	38.806
Crediti verso dipendenti	409.095	454.137
TOTALE	978.223	1.015.106

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Ed.Ass. s.r.l.	22.950	22.950
AGENIM	520	520
ANIA ARI s.r.l.	468.693	468.693
IRSA s.r.l.	30.000	30.000
TOTALE	522.163	522.163

Crediti per depositi cauzionali

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Crediti per depositi cauzionali	46.695	38.806
TOTALE	46.695	38.806

I crediti per depositi cauzionali aumentano per il deposito effettuato per il nuovo servizio di energia elettrica per la sede di Roma.

Crediti verso dipendenti

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Crediti verso dipendenti	409.095	454.137
TOTALE	409.095	454.137

Si riferiscono in prevalenza a prestiti al personale dirigente e non dirigente concessi in base al contratto integrativo aziendale.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I - Crediti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
3.603.005	5.450.030	(1.847.025)

I crediti sono costituiti da:

- "Crediti verso associati", di 499.787 euro, per contributi associativi non ancora incassati al 31 dicembre 2015;
- "Crediti verso Enti collegati", di 760.800 euro, si riferiscono prevalentemente a recuperi di costi di personale distaccato e affitto locali;
- "Crediti verso altri", di 2.342.418 euro, comprendono principalmente crediti delle Penalità CARD relative al mese di dicembre e crediti verso le compagnie che hanno sottoscritto con ANIA la convenzione relativa la fornitura di un software, con annessi servizi di hosting e di assistenza, nell'ambito di Solvency II.

II – Attività finanziarie non immobilizzate

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
9.136.770	5.354.944	3.781.826

Al 31 dicembre 2015 il portafoglio titoli è così costituito:

	2015	2014	Variazione
BTP 1/3/2015 al 2,50%	–	401.363	
BTP 15/9/2019 al 2,35%	1.006.377	1.006.377	
BTP 1/11/2015 al 3%	–	405.742	
CCT set. 2015	–	411.069	
CCT lug. 2016 TV	2.500.393	2.500.393	
BTP 27/10/2020 – 1,25%	630.000	630.000	
BUONO DI RISPARMIO	5.000.000	–	
TOTALE	9.136.770	5.354.944	3.781.826

I buoni di risparmio, presso la Banca Unicredit, saranno incassati il 5 agosto 2016.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
27.263.153	24.687.474	2.575.679

Le Disponibilità liquide sono costituite:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Depositi bancari e postali	24.260.829	9.685.918
Denaro e valori in cassa	2.324	1.556
Depositi a termine	3.000.000	15.000.000
TOTALE	27.263.153	24.687.474

Al 31 dicembre 2015 i depositi a termine sono:

	2015	2014	Variazione
Deposito a termine n. 1790 scadenza 11-01-2016	3.000.000	3.000.000	
Deposito a termine n. 1806 scadenza 30-01-2015	–	2.000.000	
Deposito a termine n. 1874 scadenza 02-03-2015	–	7.000.000	
Deposito a termine n. 1875 scadenza 28-05-2015	–	3.000.000	
TOTALE	3.000.000	15.000.000	(12.000.000)

Al 31 dicembre 2014 risulta prestata da ANIA una fidejussione bancaria per elasticità di cassa in conto corrente a favore dell'Istituto Italiano degli Attuari, per un importo massimo pari a 33.570 euro. In data 10 aprile 2015 l'Istituto Italiano degli Attuari ha stipulato con il medesimo istituto bancario una graduale riduzione dell'esposizione, secondo un piano di rientro mensile che si concluderà a marzo 2017.

D) RATEI E RISCONTI

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
140.656	136.556	4.100

La voce è rappresentata principalmente da ratei per interessi su titoli e sui depositi vincolati e da risconti per attrezzature informatiche e canoni per agenzie giornalistiche.

PASSIVITÀ

A) PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
25.600.257	21.122.012	4.478.245

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2014 è così costituito:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Fondo comune	3.622.707	3.598.864
Saldo positivo RC Auto esercizi precedenti	17.094.311	15.786.841
Saldo positivo RC Auto esercizio corrente	4.743.339	1.717.112
Risultato operativo di gestione	139.900	19.195
TOTALE	25.600.257	21.122.012

Nel corso del 2015 il Saldo positivo RC Auto è stato utilizzato per euro 409.642, come da delibere del Comitato Esecutivo.

Saldo positivo RC Auto esercizio precedenti	15.786.841
Saldo positivo RC Auto esercizio 2014	1.717.112
Utilizzo Saldo positivo RC Auto	(409.642)
Saldo positivo RC Auto esercizi precedenti	17.094.311

B) FONDO PER RISCHI E ONERI

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
7.048.854	2.638.756	4.410.098

L'incremento è dovuto ad accantonamenti di 5.000.000 euro a fronte dei costi che verranno sostenuti per iniziative di ricerca, progetti di innovazione e riorganizzazione.

Il fondo ferie al 31 dicembre 2015 è di 636.230 euro.

Si riportano di seguito le movimentazioni intervenute nel corso del 2015 della voce Fondo Rischi e Oneri:

Fondo rischi e oneri al 31.12.2014	2.638.756
Utilizzo Fondo ferie	(109.902)
Accantonamento Fondo rischi e oneri	5.000.000
Utilizzo fondo rischi e oneri	(480.000)
Fondo Rischi e Oneri al 31.12.2015	7.048.854

Nel corso del 2015 sono stati siglati accordi di conciliazione con alcuni dipendenti. A fronte di tali esborsi è stato utilizzato il fondo precedentemente accantonato.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
1.403.347	1.569.558	(166.211)

Il decremento del fondo trattamento di fine rapporto è dovuto essenzialmente a erogazione di anticipazioni e ad esodi, in parte compensato dalla rivalutazione al 31 dicembre 2015.

D) DEBITI

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
6.349.495	11.313.784	(4.964.289)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Debiti verso Enti collegati	1.700.414	6.434.711
Debiti verso fornitori	2.339.315	2.229.394
Debiti tributari	1.016.950	1.058.821
Debiti verso Istituti Previdenziali	510.461	727.910
Altri debiti	782.355	862.948
TOTALE	6.349.495	11.313.784

I "Debiti verso enti collegati" riguardano principalmente i debiti che ANIA ha verso le Fondazioni. Il decremento è riconducibile principalmente al rilascio a conto economico del debito accumulato nell'ultimo triennio per iniziative di ricerca e innovazione dell'Associazione per euro 3.949.456. Debiti non più dovuti a seguito dell'esaurimento in capo ad ANIA ARI di tali attività.

La voce "Debiti verso fornitori" riguarda fatture di competenza del 2015 pervenute nei primi mesi del 2016 e debiti per fatture del 2015.

La voce "Debiti tributari" accoglie il debito verso l'Erario.

La voce "Debiti verso Istituti Previdenziali ed Assistenziali" riguarda le ritenute INPS e INAIL operate.

La voce "Altri debiti" comprende euro 500.000 da erogare al fondo "pro vittime Monteforte Irpino".

E) RATEI E RISCONTI

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
719.853	–	719.853

La voce è rappresentata principalmente da risconti su fatture relative all'acquisizione di un software e di servizi ad esso connessi, in ambito di Solvency II (euro 436.150) e per il progetto IAS/IFRS (euro 283.495).

CONTO ECONOMICO

ATTIVITÀ TIPICA

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Componenti positive	35.772.703	33.656.708	2.115.995
Componenti negative	25.666.211	25.321.656	344.555
RISULTATO GESTIONE TIPICA	10.106.492	8.335.052	1.771.440

PROVENTI DA ATTIVITÀ TIPICA

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Contributi ordinari	17.000.000	17.000.000
Contributi SED	4.500.000	4.500.000
Penalità CARD	13.050.230	11.476.170
Contributi speciali	1.149.294	621.833
Contributi di ammissione	7.747	-
Contributi assistenza tecnica	65.433	58.705
TOTALE	35.772.703	33.656.708

I contributi speciali comprendono i proventi a copertura dei costi derivanti dalla convenzione stipulata con alcune compagnie per la fornitura di un software e di servizi ad esso connessi, in ambito di Solvency II e dal potenziamento dell'infrastruttura informatica associativa.

COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE TIPICA

Acquisto beni

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
916.253	42.768	873.485

Riguardano principalmente l'acquisto del software, in ambito Solvency II, di euro 883.237.

Servizi

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
10.096.257	9.603.003	493.254

I costi per servizi comprendono principalmente i costi per gli arbitri CARD (di 1.528.997 euro), il pagamento della CONSAP (di 2.031.910 euro), outsourcing macchine e potenziamento infrastruttura (di 2.677.890 euro), accesso agli archivi della Motorizzazione Civile (di 1.187.207 euro), oltre alle consulenze e ai servizi ICT, propri dell'attività tipica.

Godimento beni di terzi

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
26.576	28.603	(2.027)

Comprendono il costo delle auto in uso ai dirigenti.

Personale

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
12.511.193	13.446.896	(935.703)

La diminuzione del costo del personale è dovuta principalmente all'uscita di tre dirigenti dell'Associazione e di sette impiegati, in parte reintegrati con l'assunzione di 3 nuove figure professionali. Al 31/12/2015 il personale ANIA è costituito da 120 persone.

Oneri diversi di gestione

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
867.114	951.720	(84.606)

Comprendono principalmente le spese di rappresentanza, inclusi i costi per l'Assemblea dei Soci, servizi di videoconferenza, rassegne stampa e linee telefoniche.

Contributi vari per studi e ricerche

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
1.248.818	1.248.665	153

In questa voce, particolarmente significativo è il contributo a favore di Insurance Europe (di 939.573 euro).

CONTRIBUTI ALTRI ENTI

Contributi incassati per altri enti e per attività di ricerca e innovazione

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Fondazione ANIA per la Sicurezza Stradale	9.000.000	9.000.000
Fondazione Forum ANIA Consumatori	1.000.000	1.000.000
Federazione FEBAF	800.000	800.000
Assicurazione, ricerca e innovazione	1.000.000	1.000.000
TOTALE	11.800.000	11.800.000

Contributi erogati ad altri enti e per attività di ricerca e innovazione

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Fondazione ANIA per la Sicurezza Stradale	9.000.000	9.000.000
Fondazione Forum ANIA Consumatori	1.000.000	1.000.000
Federazione FEBAF	750.000	650.000
Assicurazione, ricerca e innovazione	252.698	206.689
Residuo contributo da destinare	747.302	793.311
Residuo contributo da erogare	50.000	150.000
TOTALE	11.800.000	11.800.000

ATTIVITÀ FINANZIARIA E PATRIMONIALE

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Componenti positive	127.853	226.099	98.246
Componenti negative	26.251	17.883	8.368
RISULTATO	101.602	208.216	(106.614)

COMPONENTI NEGATIVE DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA E PATRIMONIALE

Proventi finanziari e patrimoniali

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Depositi bancari	57.855	98.825
Titoli	59.983	83.208
Altre attività	10.015	44.066
TOTALE	127.853	226.099

I proventi sui "depositi bancari" diminuiscono principalmente per minori gli interessi maturati sui depositi vincolati che quest'anno hanno generato un minor rendimento.

I "titoli" non hanno registrato al 31 dicembre 2015 riprese di valore.

La voce include inoltre i proventi derivanti dalle cedole relative ai titoli obbligazionari.

Le "altre attività" diminuiscono in quanto, nel 2014, comprendevano i proventi derivanti dal riscatto, da parte dei dipendenti, delle postazioni informatiche.

COMPONENTI NEGATIVE DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA E PATRIMONIALE

Oneri finanziari e patrimoniali

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Depositi bancari	14.362	13.793
Titoli	10.505	4.090
Altre attività	1.384	–
TOTALE	26.251	17.883

ATTIVITÀ STRAORDINARIA

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Componenti positive	3.949.456	–	3.949.456
Componenti negative	417	840	(423)
RISULTATO	3.949.039	(840)	3.949.879

I proventi straordinari riguardano il rilascio del debito accumulato negli anni passati per attività di ricerca e innovazione per esserne venute meno le condizioni sull'utilizzo.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
5.595.812	6.974.177	(1.378.865)

La voce comprende:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Acquisto beni	397.430	822.822
Servizi	124.455	123.646
Godimento beni di terzi	3.013.664	3.632.524
Personale	1.424.862	1.421.109
Spese di manutenzione	322.539	579.844
Oneri diversi di gestione	312.862	394.232
TOTALE	5.595.812	6.974.177

La voce "Godimento beni di terzi" comprende i costi di affitto e utilities. La diminuzione di tale costo è imputabile principalmente al fatto che nel 2014 era stata registrata la penale di 250.000 euro, pagata per l'uscita anticipata su una porzione dell'immobile di Roma.

Gli "Acquisto e beni" e le "Spese di manutenzione" diminuiscono per costi sostenuti "una tantum" nel 2014 per la nuova sede di Milano.

ALTRI ONERI E PROVENTI

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Componenti positive	1.768.206	1.085.125	683.081
Componenti negative	946.288	917.069	29.219
RISULTATO	821.918	168.056	653.862

COMPONENTI POSITIVE

Altri Proventi

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Altri	1.768.206	1.085.125
TOTALE	1.768.206	1.085.125

Gli altri proventi includono i proventi derivanti dalla convenzione stipulata con alcune compagnie per la fornitura di un software e servizi ad esso connessi, in ambito Solvency II, a copertura dei medesimi costi, nonché da recuperi per personale distaccato presso gli Enti collegati e recuperi per spese di affitto dei locali.

COMPONENTI NEGATIVE

Altri Oneri

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
5.446.288	917.069

La voce comprende:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
IRAP e altri oneri	446.288	467.069
Acc.to rischi e oneri	5.000.000	450.000
TOTALE	5.446.288	917.069

L'accantonamento per rischi e oneri è costituito a fronte di iniziative di ricerca, progetti di innovazione e di riorganizzazione.

Valori in unità di euro

Rendiconto finanziario			
ATTIVO	2015	2014	VARIAZIONE
Partecipazioni	522.163	522.163	–
Crediti per depositi cauzionali	46.965	38.806	8.159
Crediti verso dipendenti	409.095	454.137	-45.042
Crediti verso associati	499.787	2.678.841	-2.179.054
Crediti verso enti collegati	760.800	734.478	26.322
Crediti verso altri	2.342.418	2.036.711	305.707
Altri titoli	9.136.770	5.354.944	3.781.826
Ratei e risconti attivi	140.656	136.556	4.100
TOTALE ATTIVO	13.858.653	11.956.636	1.902.017

PASSIVO	2015	2014	VARIAZIONE
Patrimonio Netto	25.600.257	21.122.012	4.478.245
Fondo rischi e oneri	7.048.854	2.638.756	4.410.099
Trattamento di fine rapporto	1.403.347	1.569.558	-166.211
Debiti verso enti collegati e società controllate	1.700.414	6.434.711	-4.734.297
Debiti verso fornitori	2.339.315	2.229.394	109.921
Debiti tributari	1.016.950	1.058.821	-41.871
Debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale	510.461	727.910	-217.449
Altri debiti	782.355	862.948	-80.593
Ratei e risconti passivi	719.853	–	719.853
TOTALE PASSIVO	41.121.806	36.644.110	4.477.696
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	27.263.153	24.687.474	2.575.679

Valori in unità di euro

Prospetto delle fonti e degli impieghi	
	31.12.2015
Saldo positivo a favore RC Auto	4.743.339
Risultato operativo di gestione	139.900
Accantonamento TFR	637.294
LIQUIDITÀ GENERATA DALLA GESTIONE ECONOMICA (A)	5.520.533
FONTI DI LIQUIDITÀ	
Decremento crediti verso dipendenti	45.042
Decremento crediti verso associati	2.179.054
Incremento debiti verso fornitori	109.921
Incremento del fondo comune	4.648
Incremento fondo rischi e oneri	4.410.098
Incremento ratei e risconti passivi	719.853
TOTALE FONTI DI LIQUIDITÀ (B)	7.468.616
IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ	
Incremento credito per depositi cauzionali	8.159
Incremento crediti verso enti collegati	26.322
Incremento crediti verso altri	305.707
Incremento altri titoli	3.781.826
Incremento ratei e risconti attivi	4.100
Decremento fondo rischi e oneri	89.902
Decremento debiti verso enti collegati e società controllate	4.734.297
Decremento debiti tributari	41.871
Decremento debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale	217.449
Decremento altri debiti	80.593
Utilizzo saldo positivo	409.642
Utilizzo TFR	803.505
TOTALE IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ (C)	10.413.470
INCREMENTO / (DECREMENTO) DI LIQUIDITÀ (A+B-C)	2.575.679

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO 2015

Il Collegio dei Revisori ha esaminato il Bilancio Consuntivo dell'Associazione per l'esercizio 2015.

Dal Bilancio risulta che le Attività ammontano a € 41.121.806, mentre le Passività, comprensive del Fondo di dotazione dell'Associazione, ammontano a € 36.238.567, da cui ne deriva un risultato operativo di gestione positivo di € 139.900 ed un Saldo positivo a favore RC Auto di € 4.743.339, proveniente dalla Gestione CARD, di cui alla Convenzione tra Assicuratori per il Risarcimento Diretto. Il Patrimonio netto pertanto risulta pari a € 25.600.257.

Il Conto Economico presenta proventi per € 53.418.218 e oneri per € 48.534.979, con un risultato operativo di gestione positivo di € 139.900 ed un Saldo positivo a favore RC Auto di € 4.743.339.

Il Conto Economico include, tra i proventi, i contributi per altri Enti, Fondazione ANIA per la Sicurezza Stradale, Fondazione Forum ANIA Consumatori, Federazione delle Banche, delle Assicurazioni e della Finanza, e assicurazione, ricerca e innovazione per complessivi € 11.800.000 e tra gli oneri i corrispondenti contributi in favore degli stessi Enti.

Nel corso del 2015 sono state regolarmente eseguite le verifiche previste dall'art. 24 dello Statuto e dall'art. 2403 del codice civile.

Il Collegio dei Revisori ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo del sistema amministrativo e contabile dell'Associazione, sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e sull'adeguatezza delle funzioni di controllo.

Il Collegio ha vigilato anche sul corretto adempimento degli obblighi fiscali e previdenziali.

I valori indicati nel Bilancio sono corrispondenti ai risultati delle scritture contabili e i fatti di gestione sono stati correttamente rilevati.

I ratei e i risconti sono stati calcolati con i consueti principi di competenza temporale.

Il Collegio dei Revisori concorda con l'utilizzo, per un ammontare di € 409.642, del Saldo positivo RC Auto degli esercizi precedenti, per spese concernenti il settore RC Auto, come deliberato dai Comitati Esecutivi ed evidenziato in nota integrativa.

Ciò premesso, il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio Consuntivo 2015, che chiude con un risultato operativo di gestione positivo di € 139.900 ed un Saldo positivo a favore RC Auto di € 4.743.339.

Roma, 25 maggio 2016

IL COLLEGIO DEI REVISORI
Mario Ravasio – Presidente
Cristina Morgan
Giuseppe Ricciarelli

pwc

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE

All' Assemblea dei Soci di
ANIA – Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici

RELAZIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2015

Abbiamo svolto la revisione contabile volontaria dell'allegato bilancio d'esercizio di ANIA - Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici (di seguito " ANIA"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità dei consiglieri per il bilancio d'esercizio

I consiglieri della Associazione sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio della associazione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della associazione. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dai consiglieri, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C .F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

pwc

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ANIA al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Altri Aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che ANIA nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, non era obbligata alla revisione contabile ex articolo 2409-bis del Codice Civile.

Milano, 8 giugno 2016

PricewaterhouseCoopers SpA

Antonio Dogliotti
(Revisore legale)